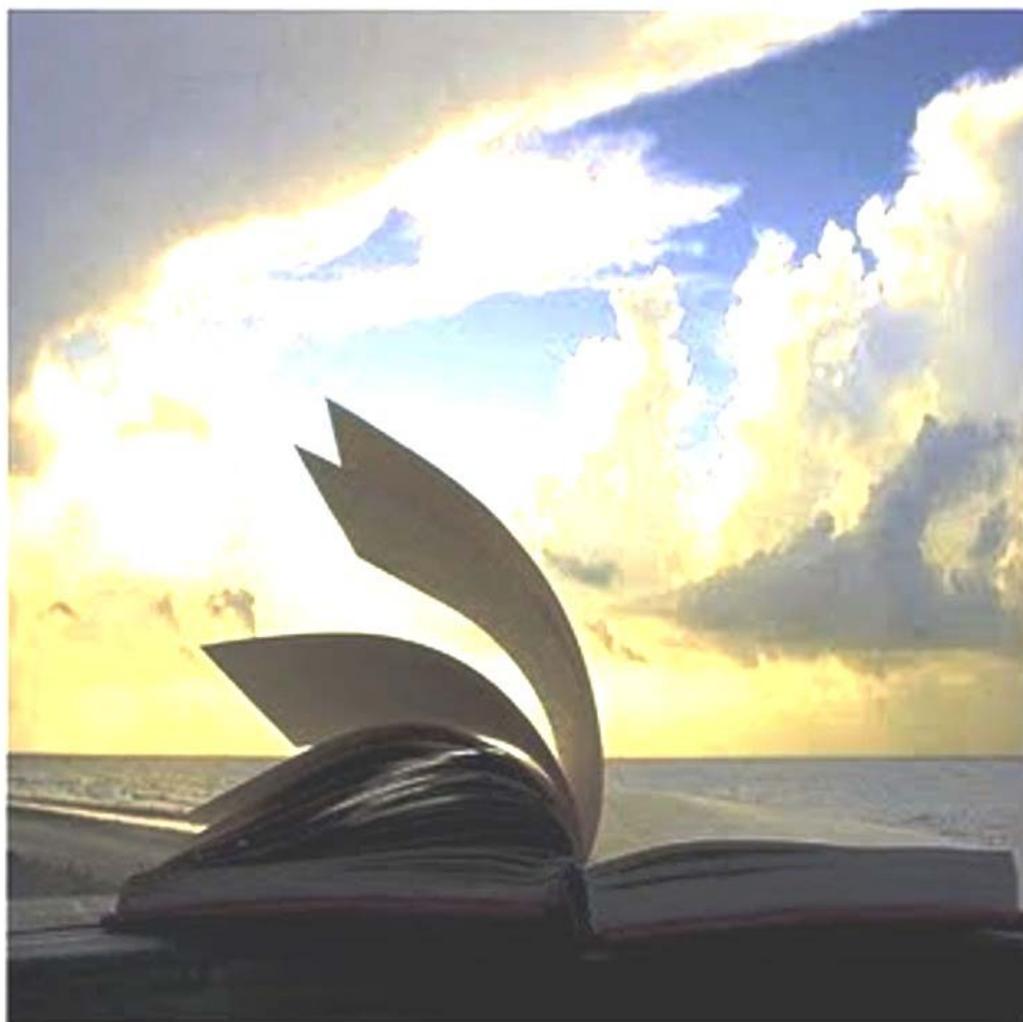


*La Sacra Bibbia - Libri Sapienziali*

# *Salmi*



*Parrocchia*

*Santa Maria della Pietà*

*- San Nicola la Strada - Caserta -*

*18, 19 e 20 novembre 2015*

## Sal 1

<sup>1</sup> Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
non resta nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli arroganti,

<sup>2</sup> ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte.

<sup>3</sup> È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene.

<sup>4</sup> Non così, non così i malvagi,  
ma come pula che il vento disperde;

<sup>5</sup> perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio  
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,

<sup>6</sup> poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
mentre la via dei malvagi va in rovina.

<sup>1</sup> Perché le genti sono in tumulto  
e i popoli cospirano invano?

<sup>2</sup> Insorgono i re della terra  
e i principi congiurano insieme  
contro il Signore e il suo consacrato:

<sup>3</sup> »Spezziamo le loro catene,  
gettiamo via da noi il loro giogo!».

<sup>4</sup> Ride colui che sta nei cieli,  
il Signore si fa beffe di loro.

<sup>5</sup> Egli parla nella sua ira,  
li spaventa con la sua collera:

<sup>6</sup> »Io stesso ho stabilito il mio sovrano  
sul Sion, mia santa montagna».

<sup>7</sup> Voglio annunciare il decreto del Signore.  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato.

<sup>8</sup> Chiedimi e ti darò in eredità le genti  
e in tuo dominio le terre più lontane.

<sup>9</sup> Le spezzerai con scettro di ferro,  
come vaso di argilla le frantumerai».

<sup>10</sup> E ora siate saggi, o sovrani;  
lasciatevi correggere, o giudici della terra;

<sup>11</sup> servite il Signore con timore  
e rallegratevi con tremore.

<sup>12</sup> Imparate la disciplina,  
perché non si adiri e voi perdiate la via:  
in un attimo divampa la sua ira.  
Beato chi in lui si rifugia.

## Sal 3

<sup>1</sup> *Salmo. Di Davide. Quando fuggiva davanti al figlio Assalonne.*

<sup>2</sup> Signore, quanti sono i miei avversari!  
Molti contro di me insorgono.

<sup>3</sup> Molti dicono della mia vita:  
»Per lui non c'è salvezza in Dio!«.

<sup>4</sup> Ma tu sei mio scudo, Signore,  
sei la mia gloria e tieni alta la mia testa.

<sup>5</sup> A gran voce grido al Signore  
ed egli mi risponde dalla sua santa montagna.

<sup>6</sup> Io mi corico, mi addormento e mi risveglio:  
il Signore mi sostiene.

<sup>7</sup> Non temo la folla numerosa  
che intorno a me si è accampata.

<sup>8</sup> Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio!  
Tu hai colpito alla mascella tutti i miei nemici,  
hai spezzato i denti dei malvagi.

<sup>9</sup> La salvezza viene dal Signore:  
sul tuo popolo la tua benedizione.

## Sal 4

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!  
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

<sup>3</sup> Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore,  
amerete cose vane e cercherete la menzogna?

<sup>4</sup> Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

<sup>5</sup> Tremate e più non peccate,  
nel silenzio, sul vostro letto, esaminate il vostro cuore.

<sup>6</sup> Offrite sacrifici legittimi  
e confidate nel Signore.

<sup>7</sup> Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,  
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

<sup>8</sup> Hai messo più gioia nel mio cuore  
di quanta ne diano a loro grano e vino in abbondanza.

<sup>9</sup> In pace mi corico e subito mi addormento,  
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per flauti. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Porgi l'orecchio, Signore, alle mie parole:  
intendi il mio lamento.

<sup>3</sup> Sii attento alla voce del mio grido,  
o mio re e mio Dio,  
perché a te, Signore, rivolgo la mia preghiera.

<sup>4</sup> Al mattino ascolta la mia voce;  
al mattino ti espongo la mia richiesta  
e resto in attesa.

<sup>5</sup> Tu non sei un Dio che gode del male,  
non è tuo ospite il malvagio;

<sup>6</sup> gli stolti non resistono al tuo sguardo.  
Tu hai in odio tutti i malfattori,

<sup>7</sup> tu distruggi chi dice menzogne.  
Sanguinari e ingannatori, il Signore li detesta.

<sup>8</sup> Io, invece, per il tuo grande amore,  
entro nella tua casa;  
mi prostro verso il tuo tempio santo  
nel tuo timore.

<sup>9</sup> Guidami, Signore, nella tua giustizia  
a causa dei miei nemici;  
spiana davanti a me la tua strada.

<sup>10</sup> Non c'è sincerità sulla loro bocca,  
è pieno di perfidia il loro cuore;  
la loro gola è un sepolcro aperto,  
la loro lingua seduce.

<sup>11</sup> Condannali, o Dio,  
soccombano alle loro trame,

per i tanti loro delitti disperdili,  
perché a te si sono ribellati.

<sup>12</sup> Gioiscano quanti in te si rifugiano,  
esultino senza fine.

Proteggili, perché in te si allietino  
quanti amano il tuo nome,

<sup>13</sup> poiché tu benedici il giusto, Signore,  
come scudo lo circondi di benevolenza.

## Sal 6

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Sull'ottava. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Signore, non punirmi nella tua ira,  
non castigarmi nel tuo furore.

<sup>3</sup> Pietà di me, Signore, sono sfinito;  
guariscimi, Signore: tremano le mie ossa.

<sup>4</sup> Trema tutta l'anima mia.  
Ma tu, Signore, fino a quando?

<sup>5</sup> Ritorna, Signore, libera la mia vita,  
salvami per la tua misericordia.

<sup>6</sup> Nessuno tra i morti ti ricorda.  
Chi negli inferi canta le tue lodi?

<sup>7</sup> Sono stremato dai miei lamenti,  
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio,  
bagno di lacrime il mio letto.

<sup>8</sup> I miei occhi nel dolore si consumano,  
invecchiano fra tante mie afflizioni.

<sup>9</sup> Via da me, voi tutti che fate il male:  
il Signore ascolta la voce del mio pianto.

<sup>10</sup> Il Signore ascolta la mia supplica,  
il Signore accoglie la mia preghiera.

<sup>11</sup> Si vergognino e tremino molto tutti i miei nemici,  
tornino indietro e si vergognino all'istante.

<sup>1</sup> *Lamento che Davide cantò al Signore a causa delle parole di Cus, il Beniaminita.*

<sup>2</sup> Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio:  
salvami da chi mi perseguita e liberami,

<sup>3</sup> perché non mi sbrani come un leone,  
dilaniandomi senza che alcuno mi liberi.

<sup>4</sup> Signore, mio Dio, se così ho agito,  
se c'è ingiustizia nelle mie mani,

<sup>5</sup> se ho ripagato il mio amico con il male,  
se ho spogliato i miei avversari senza motivo,

<sup>6</sup> il nemico mi insegue e mi raggiunga,  
calpesti a terra la mia vita  
e getti nella polvere il mio onore.

<sup>7</sup> Sorgi, Signore, nella tua ira,  
alzati contro la furia dei miei avversari,  
svégliati, mio Dio, emetti un giudizio!

<sup>8</sup> L'assemblea dei popoli ti circonda:  
ritorna dall'alto a dominarla!

<sup>9</sup> Il Signore giudica i popoli.  
Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,  
secondo l'innocenza che è in me.

<sup>10</sup> Cessi la cattiveria dei malvagi.  
Rendi saldo il giusto,  
tu che scruti mente e cuore, o Dio giusto.

<sup>11</sup> Il mio scudo è in Dio:  
egli salva i retti di cuore.

<sup>12</sup> Dio è giudice giusto,  
Dio si sdegna ogni giorno.

- <sup>13</sup> Non torna forse ad affilare la spada,  
a tendere, a puntare il suo arco?
- <sup>14</sup> Si prepara strumenti di morte,  
arroventa le sue frecce.
- <sup>15</sup> Ecco, il malvagio concepisce ingiustizia,  
è gravido di cattiveria, partorisce menzogna.
- <sup>16</sup> Egli scava un pozzo profondo  
e cade nella fossa che ha fatto;
- <sup>17</sup> la sua cattiveria ricade sul suo capo,  
la sua violenza gli piomba sulla testa.
- <sup>18</sup> Renderò grazie al Signore per la sua giustizia  
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «I torchi». Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

<sup>3</sup> con la bocca di bambini e di lattanti:  
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

<sup>4</sup> Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,

<sup>5</sup> che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

<sup>6</sup> Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.

<sup>7</sup> Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:

<sup>8</sup> tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,

<sup>9</sup> gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.

<sup>10</sup> O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «La morte del figlio». Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> *Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
annuncerò tutte le tue meraviglie.*

<sup>5</sup> *Gioirò ed esulterò in te,  
canterò inni al tuo nome, o Altissimo,*

<sup>4</sup> *mentre i miei nemici tornano indietro,  
davanti a te inciampano e scompaiono,*

<sup>5</sup> *perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa:  
ti sei seduto in trono come giudice giusto.*

<sup>6</sup> *Hai minacciato le nazioni, hai sterminato il malvagio,  
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.*

<sup>7</sup> *Il nemico è battuto, ridotto a rovine per sempre.  
È scomparso il ricordo delle città che hai distrutto.*

<sup>8</sup> *Ma il Signore siede in eterno,  
stabilisce il suo trono per il giudizio:*

<sup>9</sup> *governerà il mondo con giustizia,  
giudicherà i popoli con rettitudine.*

<sup>10</sup> *Il Signore sarà un rifugio per l'oppresso,  
un rifugio nei momenti di angoscia.*

<sup>11</sup> *Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,  
perché tu non abbandoni chi ti cerca, Signore.*

<sup>12</sup> *Cantate inni al Signore, che abita in Sion,  
narrate le sue imprese tra i popoli,*

<sup>13</sup> *perché egli chiede conto del sangue versato,  
se ne ricorda, non dimentica il grido dei poveri.*

<sup>14</sup> *Abbi pietà di me, Signore,  
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,  
tu che mi fai risalire dalle porte della morte,*

<sup>15</sup> *perché io possa annunciare tutte le tue lodi;  
alle porte della figlia di Sion  
esulterò per la tua salvezza.*

<sup>16</sup> Sono sprofondate le genti nella fossa che hanno scavato,  
nella rete che hanno nascosto si è impigliato il loro piede.

<sup>17</sup> Il Signore si è fatto conoscere, ha reso giustizia;  
il malvagio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

<sup>18</sup> Tornino i malvagi negli inferi,  
tutte le genti che dimenticano Dio.

<sup>19</sup> Perché il misero non sarà mai dimenticato,  
la speranza dei poveri non sarà mai delusa.

<sup>20</sup> Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:  
davanti a te siano giudicate le genti.

<sup>21</sup> Riempile di spavento, Signore,  
riconoscano le genti di essere mortali.

- <sup>1</sup> Perché, Signore, ti tieni lontano,  
nei momenti di pericolo ti nascondi?
- <sup>2</sup> Con arroganza il malvagio perseguita il povero:  
cadano nelle insidie che hanno tramato!
- <sup>3</sup> Il malvagio si vanta dei suoi desideri,  
l'avidò benedice se stesso.
- <sup>4</sup> Nel suo orgoglio il malvagio disprezza il Signore:  
»Dio non ne chiede conto, non esiste!«;  
questo è tutto il suo pensiero.
- <sup>5</sup> Le sue vie vanno sempre a buon fine,  
troppo in alto per lui sono i tuoi giudizi:  
con un soffio spazza via i suoi avversari.
- <sup>6</sup> Egli pensa: «Non sarò mai scosso,  
vivrò sempre senza sventure».
- <sup>7</sup> *Di spergiuri, di frodi e d'inganni ha piena la bocca,  
sulla sua lingua sono cattiveria e prepotenza.*
- <sup>8</sup> *Sta in agguato dietro le siepi,  
dai nascondigli uccide l'innocente.*  
*I suoi occhi spiano il misero,*
- <sup>9</sup> *sta in agguato di nascosto come un leone nel covo.*  
*Sta in agguato per ghermire il povero,  
ghermisce il povero attirandolo nella rete.*
- <sup>10</sup> Si piega e si acquatta,  
cadono i miseri sotto i suoi artigli.
- <sup>11</sup> Egli pensa: «Dio dimentica,  
nasconde il volto, non vede più nulla».
- <sup>12</sup> *Sorgi, Signore Dio, alza la tua mano,  
non dimenticare i poveri.*
- <sup>13</sup> Perché il malvagio disprezza Dio  
e pensa: «Non ne chiederai conto»?
- <sup>14</sup> *Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,  
li guardi e li prendi nelle tue mani.*

*A te si abbandona il misero,  
dell'orfano tu sei l'aiuto.*

<sup>15</sup> *Spezza il braccio del malvagio e dell'empio,  
cercherai il suo peccato e più non lo troverai.*

<sup>16</sup> *Il Signore è re in eterno, per sempre:  
dalla sua terra sono scomparse le genti.*

<sup>17</sup> *Tu accogli, Signore, il desiderio dei poveri,  
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio,*

<sup>18</sup> *perché sia fatta giustizia all'orfano e all'oppresso,  
e non continui più a spargere terrore l'uomo fatto di terra.*

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide.*

Nel Signore mi sono rifugiato.

Come potete dirmi:

»Fuggi come un passero verso il monte«?

<sup>2</sup> Ecco, i malvagi tendono l'arco,  
aggiustano la freccia sulla corda  
per colpire nell'ombra i retti di cuore.

<sup>3</sup> Quando sono scosse le fondamenta,  
il giusto che cosa può fare?

<sup>4</sup> Ma il Signore sta nel suo tempio santo,  
il Signore ha il trono nei cieli.  
I suoi occhi osservano attenti,  
le sue pupille scrutano l'uomo.

<sup>5</sup> Il Signore scruta giusti e malvagi,  
egli odia chi ama la violenza.

<sup>6</sup> Brace, fuoco e zolfo farà piovere sui malvagi;  
vento bruciante toccherà loro in sorte.

<sup>7</sup> Giusto è il Signore, ama le cose giuste;  
gli uomini retti contempleranno il suo volto.

## Sal 12 (11)

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Sull'ottava. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Salvami, Signore! Non c'è più un uomo giusto;  
sono scomparsi i fedeli tra i figli dell'uomo.

<sup>3</sup> Si dicono menzogne l'uno all'altro,  
labbra adulatrici parlano con cuore doppio.

<sup>4</sup> Recida il Signore le labbra adulatrici,  
la lingua che vanta imprese grandiose,

<sup>5</sup> quanti dicono: «Con la nostra lingua siamo forti,  
le nostre labbra sono con noi:  
chi sarà il nostro padrone?».

<sup>6</sup> »Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri,  
ecco, mi alzerò - dice il Signore -;  
metterò in salvo chi è disprezzato».

<sup>7</sup> Le parole del Signore sono parole pure,  
argento separato dalle scorie nel crogiuolo,  
raffinato sette volte.

<sup>8</sup> Tu, o Signore, le manterrai,  
ci proteggerai da questa gente, per sempre,

<sup>9</sup> anche se attorno si aggirano i malvagi  
e cresce la corruzione in mezzo agli uomini.

## Sal 13 (12)

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi?  
Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

<sup>3</sup> Fino a quando nell'anima mia addenserò pensieri,  
tristezza nel mio cuore tutto il giorno?  
Fino a quando su di me prevarrà il mio nemico?

<sup>4</sup> Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,  
conserva la luce ai miei occhi,  
perché non mi sorprenda il sonno della morte,

<sup>5</sup> perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!»  
e non esultino i miei avversari se io vacillo.

<sup>6</sup> Ma io nella tua fedeltà ho confidato;  
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,  
canterò al Signore, che mi ha beneficato.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide.*

Lo stolto pensa: «Dio non c'è».  
Sono corrotti, fanno cose abominevoli:  
non c'è chi agisca bene.

<sup>2</sup> Il Signore dal cielo si china sui figli dell'uomo  
per vedere se c'è un uomo saggio,  
uno che cerchi Dio.

<sup>3</sup> Sono tutti traviati, tutti corrotti;  
non c'è chi agisca bene, neppure uno.

<sup>4</sup> Non impareranno dunque tutti i malfattori,  
che divorano il mio popolo come il pane  
e non invocano il Signore?

<sup>5</sup> Ecco, hanno tremato di spavento,  
perché Dio è con la stirpe del giusto.

<sup>6</sup> Voi volete umiliare le speranze del povero,  
ma il Signore è il suo rifugio.

<sup>7</sup> Chi manderà da Sion la salvezza d'Israele?  
Quando il Signore ristabilirà la sorte del suo popolo,  
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

<sup>1</sup> *Salmo. Di Davide.*

Signore, chi abiterà nella tua tenda?  
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?

<sup>2</sup> Colui che cammina senza colpa,  
pratica la giustizia  
e dice la verità che ha nel cuore,

<sup>3</sup> non sparge calunnie con la sua lingua,  
non fa danno al suo prossimo  
e non lancia insulti al suo vicino.

<sup>4</sup> Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,  
ma onora chi teme il Signore.  
Anche se ha giurato a proprio danno,  
mantiene la parola;

<sup>5</sup> non presta il suo denaro a usura  
e non accetta doni contro l'innocente.  
Colui che agisce in questo modo  
resterà saldo per sempre.

<sup>1</sup> *Miktam. Di Davide.*

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

<sup>2</sup> Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene».

<sup>3</sup> Agli idoli del paese,  
agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

<sup>4</sup> Moltiplicano le loro pene  
quelli che corrono dietro a un dio straniero.  
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,  
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

<sup>5</sup> Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

<sup>6</sup> Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:  
la mia eredità è stupenda.

<sup>7</sup> Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;  
anche di notte il mio animo mi istruisce.

<sup>8</sup> Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare.

<sup>9</sup> Per questo gioisce il mio cuore  
ed esulta la mia anima;  
anche il mio corpo riposa al sicuro,

<sup>10</sup> perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,  
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

<sup>11</sup> Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra.

<sup>1</sup> *Preghiera. Di Davide.*

Ascolta, Signore, la mia giusta causa,  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:  
sulle mie labbra non c'è inganno.

<sup>2</sup> Dal tuo volto venga per me il giudizio,  
i tuoi occhi vedano la giustizia.

<sup>3</sup> Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte,  
provami al fuoco: non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole,  
<sup>4</sup> secondo l'agire degli uomini;  
seguendo la parola delle tue labbra,  
ho evitato i sentieri del violento.

<sup>5</sup> Tieni saldi i miei passi sulle tue vie  
e i miei piedi non vacilleranno.

<sup>6</sup> Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;  
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,

<sup>7</sup> mostrami i prodigi della tua misericordia,  
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

<sup>8</sup> Custodiscimi come pupilla degli occhi,  
all'ombra delle tue ali nascondimi,

<sup>9</sup> di fronte ai malvagi che mi opprimono,  
ai nemici mortali che mi accerchiano.

<sup>10</sup> Il loro animo è insensibile,  
le loro bocche parlano con arroganza.

<sup>11</sup> Eccoli: avanzano, mi circondano,  
puntano gli occhi per gettarmi a terra,

<sup>12</sup> simili a un leone che brama la preda,  
a un leoncello che si apposta in agguato.

<sup>13</sup> Àlzati, Signore, affrontalo, abbattilo;  
con la tua spada liberami dal malvagio,

<sup>14</sup> con la tua mano, Signore, dai mortali,  
dai mortali del mondo, la cui sorte è in questa vita.  
Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre,  
se ne sazino anche i figli e ne avanzi per i loro bambini.

<sup>15</sup> Ma io nella giustizia contemplerò il tuo volto,  
al risveglio mi sazierò della tua immagine.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore, che rivolse al Signore le parole di questo canto quando il Signore lo liberò dal potere di tutti i suoi nemici e dalla mano di Saul.* <sup>2</sup>Disse dunque:

Ti amo, Signore, mia forza,

<sup>3</sup> Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore,  
mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;  
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.

<sup>4</sup> Invoco il Signore, degno di lode,  
e sarò salvato dai miei nemici.

<sup>5</sup> Mi circondavano flutti di morte,  
mi travolgevano torrenti infernali;

<sup>6</sup> già mi avvolgevano i lacci degli inferi,  
già mi stringevano agguati mortali.

<sup>7</sup> Nell'angoscia invocai il Signore,  
nell'angoscia gridai al mio Dio:  
dal suo tempio ascoltò la mia voce,  
a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido.

<sup>8</sup> La terra tremò e si scosse;  
vacillarono le fondamenta dei monti,  
si scossero perché egli era adirato.

<sup>9</sup> Dalle sue narici saliva fumo,  
dalla sua bocca un fuoco divorante;  
da lui sprizzavano carboni ardenti.

<sup>10</sup> Abbassò i cieli e discese,  
una nube oscura sotto i suoi piedi.

<sup>11</sup> Cavalcava un cherubino e volava,  
si librava sulle ali del vento.

<sup>12</sup> Si avvolgeva di tenebre come di un velo,  
di acque oscure e di nubi come di una tenda.

<sup>13</sup> Davanti al suo fulgore passarono le nubi,  
con grandine e carboni ardenti.

<sup>14</sup> Il Signore tuonò dal cielo,  
l'Altissimo fece udire la sua voce:  
grandine e carboni ardenti.

<sup>15</sup> Scagliò saette e li disperse,  
fulminò con folgori e li sconfisse.

<sup>16</sup> Allora apparve il fondo del mare,  
si scoprirono le fondamenta del mondo,  
per la tua minaccia, Signore,  
per lo spirare del tuo furore.

<sup>17</sup> Stese la mano dall'alto e mi prese,  
mi sollevò dalle grandi acque,

<sup>18</sup> mi liberò da nemici potenti,  
da coloro che mi odiavano  
ed erano più forti di me.

<sup>19</sup> Mi assalirono nel giorno della mia sventura,  
ma il Signore fu il mio sostegno;

<sup>20</sup> mi portò al largo,  
mi liberò perché mi vuol bene.

<sup>21</sup> Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia,  
mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani,

<sup>22</sup> perché ho custodito le vie del Signore,  
non ho abbandonato come un empio il mio Dio.

<sup>23</sup> I suoi giudizi mi stanno tutti davanti,  
non ho respinto da me la sua legge;

<sup>24</sup> ma integro sono stato con lui  
e mi sono guardato dalla colpa.

<sup>25</sup> Il Signore mi ha ripagato secondo la mia giustizia,  
secondo l'innocenza delle mie mani davanti ai suoi occhi.

<sup>26</sup> Con l'uomo buono tu sei buono,  
con l'uomo integro tu sei integro,

<sup>27</sup> con l'uomo puro tu sei puro  
e dal perverso non ti fai ingannare.

<sup>28</sup> Perché tu salvi il popolo dei poveri,  
ma abbassi gli occhi dei superbi.

<sup>29</sup> Signore, tu dai luce alla mia lampada;  
il mio Dio rischiara le mie tenebre.

<sup>30</sup> Con te mi getterò nella mischia,  
con il mio Dio scavalcherò le mura.

<sup>31</sup> La via di Dio è perfetta,  
la parola del Signore è purificata nel fuoco;  
egli è scudo per chi in lui si rifugia.

<sup>32</sup> Infatti, chi è Dio, se non il Signore?  
O chi è roccia, se non il nostro Dio?

<sup>33</sup> Il Dio che mi ha cinto di vigore  
e ha reso integro il mio cammino,

<sup>34</sup> mi ha dato agilità come di cerva  
e sulle alture mi ha fatto stare saldo,

<sup>35</sup> ha addestrato le mie mani alla battaglia,  
le mie braccia a tendere l'arco di bronzo.

<sup>36</sup> Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza,  
la tua destra mi ha sostenuto,  
mi hai esaudito e mi hai fatto crescere.

<sup>37</sup> Hai spianato la via ai miei passi,  
i miei piedi non hanno vacillato.

<sup>38</sup> Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti,  
non sono tornato senza averli annientati.

<sup>39</sup> Li ho colpiti e non si sono rialzati,  
sono caduti sotto i miei piedi.

<sup>40</sup> Tu mi hai cinto di forza per la guerra,  
hai piegato sotto di me gli avversari.

<sup>41</sup> Dei nemici mi hai mostrato le spalle:  
quelli che mi odiavano, li ho distrutti.

<sup>42</sup> Hanno gridato e nessuno li ha salvati,  
hanno gridato al Signore, ma non ha risposto.

<sup>43</sup> Come polvere al vento li ho dispersi,  
calpestati come fango delle strade.

<sup>44</sup> Mi hai scampato dal popolo in rivolta,  
mi hai posto a capo di nazioni.  
Un popolo che non conoscevo mi ha servito;

<sup>45</sup> all'udirmi, subito mi obbedivano,  
stranieri cercavano il mio favore,

<sup>46</sup> impallidivano uomini stranieri  
e uscivano tremanti dai loro nascondigli.

<sup>47</sup> Viva il Signore e benedetta la mia roccia,  
sia esaltato il Dio della mia salvezza.

<sup>48</sup> Dio, tu mi accordi la rivincita  
e sottometti i popoli al mio giogo,

<sup>49</sup> mi salvi dai nemici furenti,  
dei miei avversari mi fai trionfare  
e mi liberi dall'uomo violento.

<sup>50</sup> Per questo, Signore, ti loderò tra le genti  
e canterò inni al tuo nome.

<sup>51</sup> Egli concede al suo re grandi vittorie,  
si mostra fedele al suo consacrato,  
a Davide e alla sua discendenza per sempre.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> I cieli narrano la gloria di Dio,  
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

<sup>3</sup> Il giorno al giorno ne affida il racconto  
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

<sup>4</sup> Senza linguaggio, senza parole,  
senza che si oda la loro voce,

<sup>5</sup> per tutta la terra si diffonde il loro annuncio  
e ai confini del mondo il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole  
<sup>6</sup> che esce come sposo dalla stanza nuziale:  
esulta come un prode che percorre la via.

<sup>7</sup> Sorge da un estremo del cielo  
e la sua orbita raggiunge l'altro estremo:  
nulla si sottrae al suo calore.

<sup>8</sup> La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice.

<sup>9</sup> I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi.

<sup>10</sup> Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti,

<sup>11</sup> più preziosi dell'oro,  
di molto oro fino,

più dolci del miele  
e di un favo stillante.

<sup>12</sup> Anche il tuo servo ne è illuminato,  
per chi li osserva è grande il profitto.

<sup>13</sup> Le inavvertenze, chi le discerne?  
Assolvimi dai peccati nascosti.

<sup>14</sup> Anche dall'orgoglio salva il tuo servo  
perché su di me non abbia potere;  
allora sarò irreprensibile,  
sarò puro da grave peccato.

<sup>15</sup> Ti siano gradite le parole della mia bocca;  
davanti a te i pensieri del mio cuore,  
Signore, mia roccia e mio redentore.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Ti risponda il Signore nel giorno dell'angoscia,  
ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

<sup>3</sup> Ti mandi l'aiuto dal suo santuario  
e dall'alto di Sion ti sostenga.

<sup>4</sup> Si ricordi di tutte le tue offerte  
e gradisca i tuoi olocausti.

<sup>5</sup> Ti conceda ciò che il tuo cuore desidera,  
adempia ogni tuo progetto.

<sup>6</sup> Esulteremo per la tua vittoria,  
nel nome del nostro Dio alzeremo i nostri vessilli:  
adempia il Signore tutte le tue richieste.

<sup>7</sup> Ora so che il Signore dà vittoria al suo consacrato;  
gli risponde dal suo cielo santo  
con la forza vittoriosa della sua destra.

<sup>8</sup> Chi fa affidamento sui carri, chi sui cavalli:  
noi invochiamo il nome del Signore, nostro Dio.

<sup>9</sup> Quelli si piegano e cadono,  
ma noi restiamo in piedi e siamo saldi.

<sup>10</sup> Da' al re la vittoria, Signore;  
rispondici, quando t'invochiamo.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Signore, il re gioisce della tua potenza!  
Quanto esulta per la tua vittoria!

<sup>3</sup> Hai esaudito il desiderio del suo cuore,  
non hai respinto la richiesta delle sue labbra.

<sup>4</sup> Gli vieni incontro con larghe benedizioni,  
gli poni sul capo una corona di oro puro.

<sup>5</sup> Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,  
lungi giorni in eterno, per sempre.

<sup>6</sup> Grande è la sua gloria per la tua vittoria,  
lo ricopri di maestà e di onore,

<sup>7</sup> poiché gli accordi benedizioni per sempre,  
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

<sup>8</sup> Perché il re confida nel Signore:  
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

<sup>9</sup> La tua mano raggiungerà tutti i nemici,  
la tua destra raggiungerà quelli che ti odiano.

<sup>10</sup> Gettali in una fornace ardente  
nel giorno in cui ti mostrerai;  
nella sua ira li inghiottirà il Signore,  
li divorerà il fuoco.

<sup>11</sup> Eliminerai dalla terra il loro frutto,  
la loro stirpe di mezzo agli uomini.

<sup>12</sup> Perché hanno riversato su di te il male,  
hanno tramato insidie; ma non avranno successo.

<sup>13</sup> Hai fatto loro voltare la schiena,  
quando contro di loro puntavi il tuo arco.

<sup>14</sup> Alzati, Signore, in tutta la tua forza:  
canteremo e inneggeremo alla tua potenza.

Sal 22 (21)

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Cerva dell'aurora». Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?  
Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!

<sup>3</sup> Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;  
di notte, e non c'è tregua per me.

<sup>4</sup> Eppure tu sei il Santo,  
tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.

<sup>5</sup> In te confidarono i nostri padri,  
confidarono e tu li liberasti;

<sup>6</sup> a te gridarono e furono salvati,  
in te confidarono e non rimasero delusi.

<sup>7</sup> Ma io sono un verme e non un uomo,  
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

<sup>8</sup> Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:

<sup>9</sup> »Si rivolga al Signore; lui lo liberi,  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!«.

<sup>10</sup> Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,  
mi hai affidato al seno di mia madre.

<sup>11</sup> Al mio nascere, a te fui consegnato;  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

<sup>12</sup> Non stare lontano da me,  
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

<sup>13</sup> Mi circondano tori numerosi,  
mi accerchiano grossi tori di Basan.

<sup>14</sup> Spalancano contro di me le loro fauci:  
un leone che sbrana e ruggisce.

<sup>15</sup> Io sono come acqua versata,  
sono slogate tutte le mie ossa.  
Il mio cuore è come cera,  
si scioglie in mezzo alle mie viscere.

<sup>16</sup> Arido come un coccio è il mio vigore,  
la mia lingua si è incollata al palato,  
mi deponi su polvere di morte.

<sup>17</sup> Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia una banda di malfattori;  
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.

<sup>18</sup> Posso contare tutte le mie ossa.  
Essi stanno a guardare e mi osservano:

<sup>19</sup> si dividono le mie vesti,  
sulla mia tunica gettano la sorte.

<sup>20</sup> Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

<sup>21</sup> Libera dalla spada la mia vita,  
dalle zampe del cane l'unico mio bene.

<sup>22</sup> Salvami dalle fauci del leone  
e dalle corna dei bufali.

Tu mi hai risposto!

<sup>23</sup> Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

<sup>24</sup> Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele;

<sup>25</sup> perché egli non ha disprezzato  
né disdegnato l'afflizione del povero,  
il proprio volto non gli ha nascosto  
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.

<sup>26</sup> Da te la mia lode nella grande assemblea;  
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

<sup>27</sup> I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano;  
il vostro cuore viva per sempre!

<sup>28</sup> Ricorderanno e torneranno al Signore  
tutti i confini della terra;  
davanti a te si prostreranno  
tutte le famiglie dei popoli.

<sup>29</sup> Perché del Signore è il regno:  
è lui che domina sui popoli!

<sup>30</sup> A lui solo si prostreranno  
quanti dormono sotto terra,  
davanti a lui si curveranno  
quanti discendono nella polvere;

ma io vivrò per lui,

<sup>31</sup> lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene;

<sup>32</sup> annunceranno la sua giustizia;  
al popolo che nascerà diranno:  
»Ecco l'opera del Signore!«.

<sup>1</sup> *Salmo. Di Davide.*

Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.

<sup>2</sup> Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.

<sup>3</sup> Rinfranca l'anima mia,  
mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.

<sup>4</sup> Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

<sup>5</sup> Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

<sup>6</sup> Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abiterò ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

<sup>1</sup> *Di Davide. Salmo.*

Del Signore è la terra e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.

<sup>2</sup> È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito.

<sup>3</sup> Chi potrà salire il monte del Signore?  
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

<sup>4</sup> Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli,  
chi non giura con inganno.

<sup>5</sup> Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.

<sup>6</sup> Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

<sup>7</sup> Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.

<sup>8</sup> Chi è questo re della gloria?  
Il Signore forte e valoroso,  
il Signore valoroso in battaglia.

<sup>9</sup> Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.

<sup>10</sup> Chi è mai questo re della gloria?  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

<sup>1</sup> Di Davide.

A te, Signore, innalzo l'anima mia,

<sup>2</sup> mio Dio, in te confido:

che io non resti deluso!

Non trionfino su di me i miei nemici!

<sup>3</sup> Chiunque in te spera non resti deluso;  
sia deluso chi tradisce senza motivo.

<sup>4</sup> Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.

<sup>5</sup> Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza;  
io spero in te tutto il giorno.

<sup>6</sup> Ricòrdati, Signore, della tua misericordia  
e del tuo amore, che è da sempre.

<sup>7</sup> I peccati della mia giovinezza  
e le mie ribellioni, non li ricordare:  
ricòrdati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.

<sup>8</sup> Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;

<sup>9</sup> guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

<sup>10</sup> Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà  
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

<sup>11</sup> Per il tuo nome, Signore,  
perdona la mia colpa, anche se è grande.

<sup>12</sup> C'è un uomo che teme il Signore?  
Gli indicherà la via da scegliere.

<sup>13</sup> Egli riposerà nel benessere,  
la sua discendenza possederà la terra.

<sup>14</sup> Il Signore si confida con chi lo teme:  
gli fa conoscere la sua alleanza.

<sup>15</sup> I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,  
è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.

<sup>16</sup> Volgiti a me e abbi pietà,  
perché sono povero e solo.

<sup>17</sup> Allarga il mio cuore angosciato,  
liberami dagli affanni.

<sup>18</sup> Vedi la mia povertà e la mia fatica  
e perdona tutti i miei peccati.

<sup>19</sup> Guarda i miei nemici: sono molti,  
e mi detestano con odio violento.

<sup>20</sup> Proteggimi, portami in salvo;  
che io non resti deluso,  
perché in te mi sono rifugiato.

<sup>21</sup> Mi proteggano integrità e rettitudine,  
perché in te ho sperato.

<sup>22</sup> O Dio, libera Israele  
da tutte le sue angosce.

<sup>1</sup> *Di Davide.*

Fammi giustizia, Signore:  
nell'integrità ho camminato,  
confido nel Signore, non potrò vacillare.

<sup>2</sup> Scrutami, Signore, e mettimi alla prova,  
raffinami al fuoco il cuore e la mente.

<sup>3</sup> La tua bontà è davanti ai miei occhi,  
nella tua verità ho camminato.

<sup>4</sup> Non siedo con gli uomini falsi  
e non vado con gli ipocriti;

<sup>5</sup> odio la banda dei malfattori  
e non siedo con i malvagi.

<sup>6</sup> Lavo nell'innocenza le mie mani  
e giro attorno al tuo altare, o Signore,

<sup>7</sup> per far risuonare voci di lode  
e narrare tutte le tue meraviglie.

<sup>8</sup> Signore, amo la casa dove tu dimori  
e il luogo dove abita la tua gloria.

<sup>9</sup> Non associare me ai peccatori  
né la mia vita agli uomini di sangue,

<sup>10</sup> perché vi è delitto nelle loro mani,  
di corruzione è piena la loro destra.

<sup>11</sup> Ma io cammino nella mia integrità;  
riscattami e abbi pietà di me.

<sup>12</sup> Il mio piede sta su terra piana;  
nelle assemblee benedirò il Signore.

<sup>1</sup> *Di Davide.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

<sup>2</sup> Quando mi assalgono i malvagi  
per divorarmi la carne,  
sono essi, avversari e nemici,  
a inciampare e cadere.

<sup>3</sup> Se contro di me si accampa un esercito,  
il mio cuore non teme;  
se contro di me si scatena una guerra,  
anche allora ho fiducia.

<sup>4</sup> Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.

<sup>5</sup> Nella sua dimora mi offre riparo  
nel giorno della sventura.  
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,  
sopra una roccia mi innalza.

<sup>6</sup> E ora rialzo la testa  
sui nemici che mi circondano.  
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,  
inni di gioia canterò al Signore.

<sup>7</sup> Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

<sup>8</sup> Il mio cuore ripete il tuo invito:  
»Cercate il mio volto!«.  
Il tuo volto, Signore, io cerco.

<sup>9</sup> Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

<sup>10</sup> Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,  
ma il Signore mi ha raccolto.

<sup>11</sup> Mostrami, Signore, la tua via,  
guidami sul retto cammino,  
perché mi tendono insidie.

<sup>12</sup> Non gettarmi in preda ai miei avversari.  
Contro di me si sono alzati falsi testimoni  
che soffiano violenza.

<sup>13</sup> Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.

<sup>14</sup> Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

<sup>1</sup> *Di Davide.*

A te grido, Signore, mia roccia,  
con me non tacere:  
se tu non mi parli,  
sono come chi scende nella fossa.

<sup>2</sup> Ascolta la voce della mia supplica,  
quando a te grido aiuto,  
quando alzo le mie mani  
verso il tuo santo tempio.

<sup>3</sup> Non trascinarvi via con malvagi e malfattori,  
che parlano di pace al loro prossimo,  
ma hanno la malizia nel cuore.

<sup>4</sup> Ripagali secondo il loro agire,  
secondo la malvagità delle loro azioni;  
secondo le opere delle loro mani,  
rendi loro quanto meritano.

<sup>5</sup> Non hanno compreso l'agire del Signore  
e l'opera delle sue mani:  
egli li demolirà, senza più riedificarli.

<sup>6</sup> Sia benedetto il Signore,  
che ha dato ascolto alla voce della mia supplica.

<sup>7</sup> Il Signore è mia forza e mio scudo,  
in lui ha confidato il mio cuore.  
Mi ha dato aiuto: esulta il mio cuore,  
con il mio canto voglio rendergli grazie.

<sup>8</sup> Forza è il Signore per il suo popolo,  
rifugio di salvezza per il suo consacrato.

<sup>9</sup> Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità,  
sii loro pastore e sostegno per sempre.

<sup>1</sup> *Salmo. Di Davide.*

Date al Signore, figli di Dio,  
date al Signore gloria e potenza.

<sup>2</sup> Date al Signore la gloria del suo nome,  
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.

<sup>3</sup> La voce del Signore è sopra le acque,  
tuona il Dio della gloria,  
il Signore sulle grandi acque.

<sup>4</sup> La voce del Signore è forza,  
la voce del Signore è potenza.

<sup>5</sup> La voce del Signore schianta i cedri,  
schianta il Signore i cedri del Libano.

<sup>6</sup> Fa balzare come un vitello il Libano,  
e il monte Sirion come un giovane bufalo.

<sup>7</sup> La voce del Signore saetta fiamme di fuoco,

<sup>8</sup> la voce del Signore scuote il deserto,  
scuote il Signore il deserto di Kades.

<sup>9</sup> La voce del Signore provoca le doglie alle cervice  
e affretta il parto delle capre.  
Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».

<sup>10</sup> Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,  
il Signore siede re per sempre.

<sup>11</sup> Il Signore darà potenza al suo popolo,  
il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

<sup>1</sup> *Salmo. Canto per la dedicazione del tempio. Di Davide.*

<sup>2</sup> Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

<sup>3</sup> Signore, mio Dio,  
a te ho gridato e mi hai guarito.

<sup>4</sup> Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

<sup>5</sup> Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,

<sup>6</sup> perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto  
e al mattino la gioia.

<sup>7</sup> Ho detto, nella mia sicurezza:

»Mai potrò vacillare!«.

<sup>8</sup> Nella tua bontà, o Signore,  
mi avevi posto sul mio monte sicuro;  
il tuo volto hai nascosto  
e lo spavento mi ha preso.

<sup>9</sup> A te grido, Signore,  
al Signore chiedo pietà:

<sup>10</sup> »Quale guadagno dalla mia morte,  
dalla mia discesa nella fossa?  
Potrà ringraziarti la polvere  
e proclamare la tua fedeltà?

<sup>11</sup> Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!«.

<sup>12</sup> Hai mutato il mio lamento in danza,  
mi hai tolto l'abito di sacco,  
mi hai rivestito di gioia,

<sup>13</sup> perché ti canti il mio cuore, senza tacere;  
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso;  
difendimi per la tua giustizia.

<sup>3</sup> Tendi a me il tuo orecchio,  
vieni presto a liberarmi.  
Sii per me una roccia di rifugio,  
un luogo fortificato che mi salva.

<sup>4</sup> Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,  
per il tuo nome guidami e conducimi.

<sup>5</sup> Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,  
perché sei tu la mia difesa.

<sup>6</sup> Alle tue mani affido il mio spirito;  
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.

<sup>7</sup> Tu hai in odio chi serve idoli falsi,  
io invece confido nel Signore.

<sup>8</sup> Esulterò e gioirò per la tua grazia,  
perché hai guardato alla mia miseria,  
hai conosciuto le angosce della mia vita;

<sup>9</sup> non mi hai consegnato nelle mani del nemico,  
hai posto i miei piedi in un luogo spazioso.

<sup>10</sup> Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno;  
per il pianto si consumano i miei occhi,  
la mia gola e le mie viscere.

<sup>11</sup> Si logora nel dolore la mia vita,  
i miei anni passano nel gemito;  
inaridisce per la pena il mio vigore  
e si consumano le mie ossa.

<sup>12</sup> Sono il rifiuto dei miei nemici  
e persino dei miei vicini,  
il terrore dei miei conoscenti;  
chi mi vede per strada mi sfugge.

<sup>13</sup> Sono come un morto, lontano dal cuore;  
sono come un coccio da gettare.

<sup>14</sup> Ascolto la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!»,  
quando insieme contro di me congiurano,  
tramano per togliermi la vita.

<sup>15</sup> Ma io confido in te, Signore;  
dico: «Tu sei il mio Dio,

<sup>16</sup> i miei giorni sono nelle tue mani».   
Liberami dalla mano dei miei nemici  
e dai miei persecutori:

<sup>17</sup> sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,  
salvami per la tua misericordia.

<sup>18</sup> Signore, che io non debba vergognarmi  
per averti invocato;  
si vergognino i malvagi,  
siano ridotti al silenzio negli inferi.

<sup>19</sup> Tacciano le labbra bugiarde,  
che dicono insolenze contro il giusto  
con orgoglio e disprezzo.

<sup>20</sup> Quanto è grande la tua bontà, Signore!  
La riservi per coloro che ti temono,  
la dispensi, davanti ai figli dell'uomo,  
a chi in te si rifugia.

<sup>21</sup> Tu li nascondi al riparo del tuo volto,  
lontano dagli intrighi degli uomini;

li metti al sicuro nella tua tenda,  
lontano dai litigi delle lingue.

<sup>22</sup> Benedetto il Signore,  
che per me ha fatto meraviglie di grazia  
in una città fortificata.

<sup>23</sup> Io dicevo, nel mio sgomento:  
»Sono escluso dalla tua presenza«.  
Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera  
quando a te gridavo aiuto.

<sup>24</sup> Amate il Signore, voi tutti suoi fedeli;  
il Signore protegge chi ha fiducia in lui  
e ripaga in abbondanza chi opera con superbia.

<sup>25</sup> Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,  
voi tutti che sperate nel Signore.

<sup>1</sup> *Di Davide. Maskil.*

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa  
e coperto il peccato.

<sup>2</sup> Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto  
e nel cui spirito non è inganno.

<sup>3</sup> Tacevo e si logoravano le mie ossa,  
mentre ruggivo tutto il giorno.

<sup>4</sup> Giorno e notte pesava su di me la tua mano,  
come nell'arsura estiva si inaridiva il mio vigore.

<sup>5</sup> Ti ho fatto conoscere il mio peccato,  
non ho coperto la mia colpa.  
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie iniquità»  
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

<sup>6</sup> Per questo ti prega ogni fedele  
nel tempo dell'angoscia;  
quando irromperanno grandi acque  
non potranno raggiungerlo.

<sup>7</sup> Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia,  
mi circondi di canti di liberazione:

<sup>8</sup> »Ti instruirò e ti insegnerò la via da seguire;  
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

<sup>9</sup> Non siate privi d'intelligenza come il cavallo e come il mulo:  
la loro foga si piega con il morso e le briglie,  
se no, a te non si avvicinano».

<sup>10</sup> Molti saranno i dolori del malvagio,  
ma l'amore circonda chi confida nel Signore.

<sup>11</sup> Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!  
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!

<sup>1</sup> Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.

<sup>2</sup> Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

<sup>3</sup> Cantate al Signore un canto nuovo,  
con arte suonate la cetra e acclamate,

<sup>4</sup> perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

<sup>5</sup> Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra.

<sup>6</sup> Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

<sup>7</sup> Come in un otre raccoglie le acque del mare,  
chiude in riserve gli abissi.

<sup>8</sup> Tema il Signore tutta la terra,  
tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

<sup>9</sup> perché egli parlò e tutto fu creato,  
comandò e tutto fu compiuto.

<sup>10</sup> Il Signore annulla i disegni delle nazioni,  
rende vani i progetti dei popoli.

<sup>11</sup> Ma il disegno del Signore sussiste per sempre,  
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

<sup>12</sup> Beata la nazione che ha il Signore come Dio,  
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

<sup>13</sup> Il Signore guarda dal cielo:  
egli vede tutti gli uomini;

- <sup>14</sup> dal trono dove siede  
scruta tutti gli abitanti della terra,
- <sup>15</sup> lui, che di ognuno ha plasmato il cuore  
e ne comprende tutte le opere.
- <sup>16</sup> Il re non si salva per un grande esercito  
né un prode scampa per il suo grande vigore.
- <sup>17</sup> Un'illusione è il cavallo per la vittoria,  
e neppure un grande esercito può dare salvezza.
- <sup>18</sup> Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,
- <sup>19</sup> per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame.
- <sup>20</sup> L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
- <sup>21</sup> È in lui che gioisce il nostro cuore,  
nel suo santo nome noi confidiamo.
- <sup>22</sup> Su di noi sia il tuo amore, Signore,  
come da te noi speriamo.

Sal 34 (33)

- <sup>1</sup> *Di Davide. Quando si finse pazzo in presenza di Abimèlec,  
tanto che questi lo scacciò ed egli se ne andò.*
- <sup>2</sup> *Benedirò il Signore in ogni tempo,  
sulla mia bocca sempre la sua lode.*
- <sup>3</sup> *Io mi glorio nel Signore:  
i poveri ascoltino e si rallegriano.*
- <sup>4</sup> *Magnificate con me il Signore,  
esaltiamo insieme il suo nome.*
- <sup>5</sup> *Ho cercato il Signore: mi ha risposto  
e da ogni mia paura mi ha liberato.*
- <sup>6</sup> *Guardate a lui e sarete raggianti,  
i vostri volti non dovranno arrossire.*
- <sup>7</sup> *Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo salva da tutte le sue angosce.*
- <sup>8</sup> *L'angelo del Signore si accampa  
attorno a quelli che lo temono, e li libera.*
- <sup>9</sup> *Gustate e vedete com'è buono il Signore;  
beato l'uomo che in lui si rifugia.*
- <sup>10</sup> *Temete il Signore, suoi santi:  
nulla manca a coloro che lo temono.*
- <sup>11</sup> *I leoni sono miseri e affamati,  
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.*
- <sup>12</sup> *Venite, figli, ascoltatevi:  
vi insegnerò il timore del Signore.*
- <sup>13</sup> *Chi è l'uomo che desidera la vita  
e ama i giorni in cui vedere il bene?*
- <sup>14</sup> *Custodisci la lingua dal male,  
le labbra da parole di menzogna.*
- <sup>15</sup> *Sta' lontano dal male e fa' il bene,  
cerca e persegui la pace.*

- <sup>16</sup> *Gli occhi del Signore sui giusti,  
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.*
- <sup>17</sup> *Il volto del Signore contro i malfattori,  
per eliminarne dalla terra il ricordo.*
- <sup>18</sup> *Gridano e il Signore li ascolta,  
li libera da tutte le loro angosce.*
- <sup>19</sup> *Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,  
egli salva gli spiriti affranti.*
- <sup>20</sup> *Molti sono i mali del giusto,  
ma da tutti lo libera il Signore.*
- <sup>21</sup> *Custodisce tutte le sue ossa:  
neppure uno sarà spezzato.*
- <sup>22</sup> *Il male fa morire il malvagio  
e chi odia il giusto sarà condannato.*
- <sup>23</sup> *Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;  
non sarà condannato chi in lui si rifugia.*

<sup>1</sup> *Di Davide.*

Signore, accusa chi mi accusa,  
combatti chi mi combatte.

<sup>2</sup> Afferra scudo e corazza  
e sorgi in mio aiuto.

<sup>3</sup> Impugna lancia e scure contro chi mi insegue;  
dimmi: «Sono io la tua salvezza».

<sup>4</sup> Siano svergognati e confusi  
quanti attentano alla mia vita;  
retrocedano e siano umiliati  
quanti tramano la mia sventura.

<sup>5</sup> Siano come pula al vento  
e l'angelo del Signore li disperda;

<sup>6</sup> la loro strada sia buia e scivolosa  
quando l'angelo del Signore li insegue.

<sup>7</sup> Poiché senza motivo mi hanno teso una rete,  
senza motivo mi hanno scavato una fossa.

<sup>8</sup> Li colga una rovina improvvisa,  
li catturi la rete che hanno teso  
e nella rovina siano travolti.

<sup>9</sup> Ma l'anima mia esulterà nel Signore  
e gioirà per la sua salvezza.

<sup>10</sup> Tutte le mie ossa dicano:  
»Chi è come te, Signore,  
che liberi il povero dal più forte,  
il povero e il misero da chi li rapina?«.

<sup>11</sup> Sorgevano testimoni violenti,  
mi interrogavano su ciò che ignoravo,

<sup>12</sup> mi rendevano male per bene:  
una desolazione per l'anima mia.

<sup>13</sup> Ma io, quand'erano malati, vestivo di sacco,  
mi affliggevo col digiuno,  
la mia preghiera riecheggiava nel mio petto.

<sup>14</sup> Accorrevo come per un amico, come per un mio fratello,  
mi prostravo nel dolore come in lutto per la madre.

<sup>15</sup> Ma essi godono della mia caduta, si radunano,  
si radunano contro di me per colpirmi di sorpresa.  
Mi dilanano di continuo,

<sup>16</sup> mi mettono alla prova, mi coprono di scherni;  
contro di me digrignano i loro denti.

<sup>17</sup> Fino a quando, Signore, starai a guardare?  
Libera la mia vita dalla loro violenza,  
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.

<sup>18</sup> Ti renderò grazie nella grande assemblea,  
ti loderò in mezzo a un popolo numeroso.

<sup>19</sup> Non esultino su di me i nemici bugiardi,  
non strizzino l'occhio quelli che, senza motivo, mi odiano.

<sup>20</sup> Poiché essi non parlano di pace;  
contro gente pacifica tramano inganni.

<sup>21</sup> Spalancano contro di me la loro bocca;  
dicono: «Bene! I nostri occhi hanno visto!».

<sup>22</sup> Signore, tu hai visto, non tacere;  
Signore, da me non stare lontano.

<sup>23</sup> Déstati, svégliati per il mio giudizio,  
per la mia causa, mio Dio e Signore!

<sup>24</sup> Giudicami secondo la tua giustizia, Signore, mio Dio, perché di me non debbano gioire.

<sup>25</sup> Non pensino in cuor loro: «È ciò che volevamo!». Non dicano: «Lo abbiamo divorato!».

<sup>26</sup> Sia svergognato e confuso chi gode della mia rovina, sia coperto di vergogna e disonore chi mi insulta.

<sup>27</sup> Esulti e gioisca chi ama il mio diritto, dica sempre: «Grande è il Signore, che vuole la pace del suo servo».

<sup>28</sup> La mia lingua mediterà la tua giustizia, canterà la tua lode per sempre.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide, servo del Signore.*

<sup>2</sup> Oracolo del peccato nel cuore del malvagio:  
non c'è paura di Dio davanti ai suoi occhi;

<sup>3</sup> perché egli s'illude con se stesso, davanti ai suoi occhi,  
nel non trovare la sua colpa e odiarla.

<sup>4</sup> Le sue parole sono cattiveria e inganno,  
rifiuta di capire, di compiere il bene.

<sup>5</sup> Trama cattiveria nel suo letto,  
si ostina su vie non buone,  
non respinge il male.

<sup>6</sup> Signore, il tuo amore è nel cielo,  
la tua fedeltà fino alle nubi,

<sup>7</sup> la tua giustizia è come le più alte montagne,  
il tuo giudizio come l'abisso profondo:  
uomini e bestie tu salvi, Signore.

<sup>8</sup> Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!  
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,

<sup>9</sup> si saziano dell'abbondanza della tua casa:  
tu li disseti al torrente delle tue delizie.

<sup>10</sup> È in te la sorgente della vita,  
alla tua luce vediamo la luce.

<sup>11</sup> Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,  
la tua giustizia sui retti di cuore.

<sup>12</sup> Non mi raggiunga il piede dei superbi  
e non mi scacci la mano dei malvagi.

<sup>13</sup> Ecco, sono caduti i malfattori:  
abbattuti, non possono rialzarsi.

<sup>1</sup> *Di Davide.*

Non irritarti a causa dei malvagi,  
non invidiare i malfattori.

<sup>2</sup> Come l'erba presto appassiranno;  
come il verde del prato avvizziranno.

<sup>3</sup> *Confida nel Signore e fa' il bene:*  
*abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.*

<sup>4</sup> Cerca la gioia nel Signore:  
esaudirà i desideri del tuo cuore.

<sup>5</sup> Affidati al Signore la tua via,  
confida in lui ed egli agirà:

<sup>6</sup> farà brillare come luce la tua giustizia,  
il tuo diritto come il mezzogiorno.

<sup>7</sup> *Stai in silenzio davanti al Signore e spera in lui;*  
*non irritarti per chi ha successo,*  
*per l'uomo che trama insidie.*

<sup>8</sup> *Desisti dall'ira e deponi lo sdegno,*  
*non irritarti: non ne verrebbe che male;*

<sup>9</sup> perché i malvagi saranno eliminati,  
ma chi spera nel Signore avrà in eredità la terra.

<sup>10</sup> *Ancora un poco e il malvagio scompare:*  
*cerchi il suo posto, ma lui non c'è più.*

<sup>11</sup> I poveri invece avranno in eredità la terra  
e godranno di una grande pace.

<sup>12</sup> *Il malvagio trama contro il giusto,*  
*contro di lui digrigna i denti.*

<sup>13</sup> Ma il Signore ride di lui,  
perché vede arrivare il suo giorno.

<sup>14</sup> *I malvagi sfoderano la spada e tendono l'arco*  
*per abbattere il povero e il misero,*  
*per uccidere chi cammina onestamente.*

- <sup>15</sup> Ma la loro spada penetrerà nel loro cuore  
e i loro archi saranno spezzati.
- <sup>16</sup> È meglio il poco del giusto  
che la grande abbondanza dei malvagi;
- <sup>17</sup> le braccia dei malvagi saranno spezzate,  
ma il Signore è il sostegno dei giusti.
- <sup>18</sup> Il Signore conosce i giorni degli uomini integri:  
la loro eredità durerà per sempre.
- <sup>19</sup> Non si vergogneranno nel tempo della sventura  
e nei giorni di carestia saranno saziati.
- <sup>20</sup> I malvagi infatti periranno,  
i nemici del Signore svaniranno;  
come lo splendore dei prati,  
in fumo svaniranno.
- <sup>21</sup> Il malvagio prende in prestito e non restituisce,  
ma il giusto ha compassione e dà in dono.
- <sup>22</sup> Quelli che sono benedetti dal Signore avranno in eredità la  
terra,  
ma quelli che sono da lui maledetti saranno eliminati.
- <sup>23</sup> Il Signore rende sicuri i passi dell'uomo  
e si compiace della sua via.
- <sup>24</sup> Se egli cade, non rimane a terra,  
perché il Signore sostiene la sua mano.
- <sup>25</sup> Sono stato fanciullo e ora sono vecchio:  
non ho mai visto il giusto abbandonato  
né i suoi figli mendicare il pane;
- <sup>26</sup> ogni giorno egli ha compassione e dà in prestito,  
e la sua stirpe sarà benedetta.
- <sup>27</sup> Sta' lontano dal male e fa' il bene  
e avrai sempre una casa.
- <sup>28</sup> Perché il Signore ama il diritto  
e non abbandona i suoi fedeli.

- Gli ingiusti saranno distrutti per sempre  
e la stirpe dei malvagi sarà eliminata.
- <sup>29</sup> I giusti avranno in eredità la terra  
e vi abiteranno per sempre.
- <sup>30</sup> *La bocca del giusto medita la sapienza  
e la sua lingua esprime il diritto;*
- <sup>31</sup> la legge del suo Dio è nel suo cuore:  
i suoi passi non vacilleranno.
- <sup>32</sup> *Il malvagio spia il giusto  
e cerca di farlo morire.*
- <sup>33</sup> Ma il Signore non lo abbandona alla sua mano,  
nel giudizio non lo lascia condannare.
- <sup>34</sup> *Spera nel Signore e custodisci la sua via:  
egli t'innalzerà perché tu erediti la terra;  
tu vedrai eliminati i malvagi.*
- <sup>35</sup> *Ho visto un malvagio trionfante,  
gagliardo come cedro verdeggianti;*
- <sup>36</sup> sono ripassato ed ecco non c'era più,  
l'ho cercato e non si è più trovato.
- <sup>37</sup> *Osserva l'integro, guarda l'uomo retto:  
perché avrà una discendenza l'uomo di pace.*
- <sup>38</sup> Ma i peccatori tutti insieme saranno eliminati,  
la discendenza dei malvagi sarà sterminata.
- <sup>39</sup> *La salvezza dei giusti viene dal Signore:  
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.*
- <sup>40</sup> Il Signore li aiuta e li libera,  
li libera dai malvagi e li salva,  
perché in lui si sono rifugiati.

<sup>1</sup> *Salmo. Di Davide. Per fare memoria.*

<sup>2</sup> Signore, non punirmi nella tua collera,  
non castigarmi nel tuo furore.

<sup>3</sup> Le tue frecce mi hanno trafitto,  
la tua mano mi schiaccia.

<sup>4</sup> Per il tuo sdegno, nella mia carne non c'è nulla di sano,  
nulla è intatto nelle mie ossa per il mio peccato.

<sup>5</sup> Le mie colpe hanno superato il mio capo,  
sono un carico per me troppo pesante.

<sup>6</sup> Fetide e purulente sono le mie piaghe  
a causa della mia stoltezza.

<sup>7</sup> Sono tutto curvo e accasciato,  
triste mi aggiro tutto il giorno.

<sup>8</sup> Sono tutti infiammati i miei fianchi,  
nella mia carne non c'è più nulla di sano.

<sup>9</sup> Sfinito e avvilito all'estremo,  
ruggisco per il fremito del mio cuore.

<sup>10</sup> Signore, è davanti a te ogni mio desiderio  
e il mio gemito non ti è nascosto.

<sup>11</sup> Palpita il mio cuore, le forze mi abbandonano,  
non mi resta neppure la luce degli occhi.

<sup>12</sup> I miei amici e i miei compagni  
si scostano dalle mie piaghe,  
i miei vicini stanno a distanza.

<sup>13</sup> Tendono agguati quelli che attentano alla mia vita,  
quelli che cercano la mia rovina tramano insidie  
e tutto il giorno studiano inganni.

<sup>14</sup> Io come un sordo non ascolto  
e come un muto non apro la bocca;

<sup>15</sup> sono come un uomo che non sente  
e non vuole rispondere.

<sup>16</sup> Perché io attendo te, Signore;  
tu risponderai, Signore, mio Dio.

<sup>17</sup> Avevo detto: «Non ridano di me!  
Quando il mio piede vacilla,  
non si facciano grandi su di me!».

<sup>18</sup> Ecco, io sto per cadere  
e ho sempre dinanzi la mia pena.

<sup>19</sup> Ecco, io confesso la mia colpa,  
sono in ansia per il mio peccato.

<sup>20</sup> I miei nemici sono vivi e forti,  
troppi mi odiano senza motivo:

<sup>21</sup> mi rendono male per bene,  
mi accusano perché cerco il bene.

<sup>22</sup> Non abbandonarmi, Signore,  
Dio mio, da me non stare lontano;

<sup>23</sup> vieni presto in mio aiuto,  
Signore, mia salvezza.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. A Iedutùn. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Ho detto: «Vigilerò sulla mia condotta  
per non peccare con la mia lingua;  
metterò il morso alla mia bocca  
finché ho davanti il malvagio».

<sup>3</sup> Ammutolito, in silenzio,  
tacevo, ma a nulla serviva,  
e più acuta si faceva la mia sofferenza.

<sup>4</sup> Mi ardeva il cuore nel petto;  
al ripensarci è divampato il fuoco.  
Allora ho lasciato parlare la mia lingua:

<sup>5</sup> »Fammi conoscere, Signore, la mia fine,  
quale sia la misura dei miei giorni,  
e saprò quanto fragile io sono».

<sup>6</sup> Ecco, di pochi palmi hai fatto i miei giorni,  
è un nulla per te la durata della mia vita.  
Sì, è solo un soffio ogni uomo che vive.

<sup>7</sup> Sì, è come un'ombra l'uomo che passa.  
Sì, come un soffio si affanna,  
accumula e non sa chi raccolga.

<sup>8</sup> Ora, che potrei attendere, Signore?  
È in te la mia speranza.

<sup>9</sup> Liberami da tutte le mie iniquità,  
non fare di me lo scherno dello stolto.

<sup>10</sup> Ammutolito, non apro bocca,  
perché sei tu che agisci.

<sup>11</sup> Allontana da me i tuoi colpi:  
sono distrutto sotto il peso della tua mano.

<sup>12</sup> Castigando le sue colpe  
tu correggi l'uomo,  
corrodi come un tarlo i suoi tesori.  
Sì, ogni uomo non è che un soffio.

<sup>13</sup> Ascolta la mia preghiera, Signore,  
porgi l'orecchio al mio grido,  
non essere sordo alle mie lacrime,  
perché presso di te io sono forestiero,  
ospite come tutti i miei padri.

<sup>14</sup> Distogli da me il tuo sguardo:  
che io possa respirare,  
prima che me ne vada  
e di me non resti più nulla.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

<sup>2</sup> Ho sperato, ho sperato nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.

<sup>3</sup> Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,  
dal fango della palude;  
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,  
ha reso sicuri i miei passi.

<sup>4</sup> Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
una lode al nostro Dio.  
Molti vedranno e avranno timore  
e confideranno nel Signore.

<sup>5</sup> Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore  
e non si volge verso chi segue gli idoli  
né verso chi segue la menzogna.

<sup>6</sup> Quante meraviglie hai fatto,  
tu, Signore, mio Dio,  
quanti progetti in nostro favore:  
nessuno a te si può paragonare!  
Se li voglio annunciare e proclamare,  
sono troppi per essere contati.

<sup>7</sup> Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,  
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

<sup>8</sup> Allora ho detto: «Ecco, io vengo.  
Nel rotolo del libro su di me è scritto

<sup>9</sup> di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;  
la tua legge è nel mio intimo».

<sup>10</sup> Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;  
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

<sup>11</sup> Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,  
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato.  
Non ho celato il tuo amore  
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

<sup>12</sup> Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia;  
il tuo amore e la tua fedeltà mi proteggano sempre,

<sup>13</sup> perché mi circondano mali senza numero,  
le mie colpe mi opprimono e non riesco più a vedere:  
sono più dei capelli del mio capo,  
il mio cuore viene meno.

<sup>14</sup> Dégnati, Signore, di liberarmi;  
Signore, vieni presto in mio aiuto.

<sup>15</sup> Siano svergognati e confusi  
quanti cercano di togliermi la vita.  
Retrocedano, coperti d'infamia,  
quanti godono della mia rovina.

<sup>16</sup> Se ne tornino indietro pieni di vergogna  
quelli che mi dicono: «Ti sta bene!».

<sup>17</sup> Esultino e gioiscano in te  
quelli che ti cercano;  
dicano sempre: «Il Signore è grande!»  
quelli che amano la tua salvezza.

<sup>18</sup> Ma io sono povero e bisognoso:  
di me ha cura il Signore.  
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:  
mio Dio, non tardare.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Beato l'uomo che ha cura del debole:  
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

<sup>3</sup> Il Signore veglierà su di lui,  
lo farà vivere beato sulla terra,  
non lo abbandonerà in preda ai nemici.

<sup>4</sup> Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore;  
tu lo assisti quando giace ammalato.

<sup>5</sup> Io ho detto: «Pietà di me, Signore,  
guariscimi: contro di te ho peccato».

<sup>6</sup> I miei nemici mi augurano il male:  
»Quando morirà e perirà il suo nome?«.

<sup>7</sup> Chi viene a visitarmi dice il falso,  
il suo cuore cova cattiveria  
e, uscito fuori, parla.

<sup>8</sup> Tutti insieme, quelli che mi odiano  
contro di me tramano malefici,  
hanno per me pensieri maligni:

<sup>9</sup> »Lo ha colpito una malattia infernale;  
dal letto dove è steso non potrà più rialzarsi«.

<sup>10</sup> Anche l'amico in cui confidavo,  
che con me divideva il pane,  
contro di me alza il suo piede.

<sup>11</sup> Ma tu, Signore, abbi pietà, rialzami,  
che io li possa ripagare.

<sup>12</sup> Da questo saprò che tu mi vuoi bene:  
se non trionfa su di me il mio nemico.

<sup>13</sup> Per la mia integrità tu mi sostieni  
e mi fai stare alla tua presenza per sempre.

<sup>14</sup> Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele,  
da sempre e per sempre. Amen, amen.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Maskil. Dei figli di Core.*

<sup>2</sup> Come la cerva anela  
ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela  
a te, o Dio.

<sup>3</sup> L'anima mia ha sete di Dio,  
del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò  
il volto di Dio?

<sup>4</sup> Le lacrime sono il mio pane  
giorno e notte,  
mentre mi dicono sempre:  
»Dov'è il tuo Dio?».

<sup>5</sup> Questo io ricordo  
e l'anima mia si strugge:  
avanzavo tra la folla,  
la precedevo fino alla casa di Dio,  
fra canti di gioia e di lode  
di una moltitudine in festa.

<sup>6</sup> Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

<sup>7</sup> In me si rattrista l'anima mia;  
perciò di te mi ricordo  
dalla terra del Giordano e dell'Ermon,  
dal monte Misar.

<sup>8</sup> Un abisso chiama l'abisso  
al fragore delle tue cascate;

tutti i tuoi flutti e le tue onde  
sopra di me sono passati.

<sup>9</sup> Di giorno il Signore mi dona il suo amore  
e di notte il suo canto è con me,  
preghiera al Dio della mia vita.

<sup>10</sup> Dirò a Dio: «Mia roccia!  
Perché mi hai dimenticato?  
Perché triste me ne vado,  
oppresso dal nemico?».

<sup>11</sup> Mi insultano i miei avversari  
quando rompono le mie ossa,  
mentre mi dicono sempre:  
»Dov'è il tuo Dio?».

<sup>12</sup> Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

<sup>1</sup> Fammi giustizia, o Dio,  
difendi la mia causa contro gente spietata;  
liberami dall'uomo perfido e perverso.

<sup>2</sup> Tu sei il Dio della mia difesa:  
perché mi respingi?  
Perché triste me ne vado,  
oppresso dal nemico?

<sup>3</sup> Manda la tua luce e la tua verità:  
siano esse a guidarmi,  
mi conducano alla tua santa montagna,  
alla tua dimora.

<sup>4</sup> Verrò all'altare di Dio,  
a Dio, mia gioiosa esultanza.  
A te canterò sulla cetra,  
Dio, Dio mio.

<sup>5</sup> Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Maskil.*

<sup>2</sup> *Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito,  
i nostri padri ci hanno raccontato  
l'opera che hai compiuto ai loro giorni,  
nei tempi antichi.*

<sup>3</sup> *Tu, per piantarli, con la tua mano hai sradicato le genti,  
per farli prosperare hai distrutto i popoli.*

<sup>4</sup> *Non con la spada, infatti, conquistarono la terra,  
né fu il loro braccio a salvarli;  
ma la tua destra e il tuo braccio e la luce del tuo volto,  
perché tu li amavi.*

<sup>5</sup> *Sei tu il mio re, Dio mio,  
che decidi vittorie per Giacobbe.*

<sup>6</sup> *Per te abbiamo respinto i nostri avversari,  
nel tuo nome abbiamo annientato i nostri aggressori.*

<sup>7</sup> *Nel mio arco infatti non ho confidato,  
la mia spada non mi ha salvato,*

<sup>8</sup> *ma tu ci hai salvati dai nostri avversari,  
hai confuso i nostri nemici.*

<sup>9</sup> *In Dio ci gloriamo ogni giorno  
e lodiamo per sempre il tuo nome.*

<sup>10</sup> *Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna,  
e più non esci con le nostre schiere.*

<sup>11</sup> *Ci hai fatto fuggire di fronte agli avversari  
e quelli che ci odiano ci hanno depredato.*

<sup>12</sup> *Ci hai consegnati come pecore da macello,  
ci hai dispersi in mezzo alle genti.*

<sup>13</sup> *Hai svenduto il tuo popolo per una miseria,  
sul loro prezzo non hai guadagnato.*

<sup>14</sup> *Hai fatto di noi il disprezzo dei nostri vicini,  
lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno.*

<sup>15</sup> *Ci hai resi la favola delle genti,  
su di noi i popoli scuotono il capo.*

- <sup>16</sup> Il mio disonore mi sta sempre davanti  
e la vergogna copre il mio volto,  
<sup>17</sup> per la voce di chi insulta e bestemmia  
davanti al nemico e al vendicatore.
- <sup>18</sup> Tutto questo ci è accaduto  
e non ti avevamo dimenticato,  
non avevamo rinnegato la tua alleanza.
- <sup>19</sup> Non si era vòlto indietro il nostro cuore,  
i nostri passi non avevano abbandonato il tuo sentiero;  
<sup>20</sup> ma tu ci hai stritolati in un luogo di sciacalli  
e ci hai avvolti nell'ombra di morte.
- <sup>21</sup> Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio  
e teso le mani verso un dio straniero,  
<sup>22</sup> forse che Dio non lo avrebbe scoperto,  
lui che conosce i segreti del cuore?
- <sup>23</sup> Per te ogni giorno siamo messi a morte,  
stimati come pecore da macello.
- <sup>24</sup> Svégliati! Perché dormi, Signore?  
Déstati, non respingerci per sempre!
- <sup>25</sup> Perché nascondi il tuo volto,  
dimentichi la nostra miseria e oppressione?
- <sup>26</sup> La nostra gola è immersa nella polvere,  
il nostro ventre è incollato al suolo.
- <sup>27</sup> Àlzati, vieni in nostro aiuto!  
Salvaci per la tua misericordia!

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «I gigli». Dei figli di Core. Maskil. Canto d'amore.*

<sup>2</sup> Lieti parole mi sgorgano dal cuore:  
io proclamo al re il mio poema,  
la mia lingua è come stilo di scriba veloce.

<sup>3</sup> Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,  
sulle tue labbra è diffusa la grazia,  
perciò Dio ti ha benedetto per sempre.

<sup>4</sup> O prode, cingiti al fianco la spada,  
tua gloria e tuo vanto,  
<sup>5</sup> e avanza trionfante.

Cavalca per la causa della verità,  
della mitezza e della giustizia.  
La tua destra ti mostri prodigi.

<sup>6</sup> Le tue frecce sono acute -  
sotto di te cadono i popoli -,  
colpiscono al cuore i nemici del re.

<sup>7</sup> Il tuo trono, o Dio, dura per sempre;  
scettro di rettitudine è il tuo scettro regale.

<sup>8</sup> Ami la giustizia e la malvagità detesti:  
Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato  
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni.

<sup>9</sup> Di mirra, àloe e cassia  
profumano tutte le tue vesti;  
da palazzi d'avorio ti rallegrì  
il suono di strumenti a corda.

<sup>10</sup> Figlie di re fra le tue predilette;  
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

<sup>11</sup> Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

- <sup>12</sup> il re è invaghito della tua bellezza.  
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.
- <sup>13</sup> Gli abitanti di Tiro portano doni,  
i più ricchi del popolo cercano il tuo favore.
- <sup>14</sup> Entra la figlia del re: è tutta splendore,  
tessuto d'oro è il suo vestito.
- <sup>15</sup> È condotta al re in broccati preziosi;  
dietro a lei le vergini, sue compagne,  
a te sono presentate;
- <sup>16</sup> condotte in gioia ed esultanza,  
sono presentate nel palazzo del re.
- <sup>17</sup> Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;  
li farai principi di tutta la terra.
- <sup>18</sup> Il tuo nome voglio far ricordare per tutte le generazioni;  
così i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Per voci di soprano. Canto.*

<sup>2</sup> Dio è per noi rifugio e fortezza,  
aiuto infallibile si è mostrato nelle angosce.

<sup>3</sup> Perciò non temiamo se trema la terra,  
se vacillano i monti nel fondo del mare.

<sup>4</sup> Fremano, si gonfino le sue acque,  
si scuotano i monti per i suoi flutti.

<sup>5</sup> Un fiume e i suoi canali rallegrano la città di Dio,  
la più santa delle dimore dell'Altissimo.

<sup>6</sup> Dio è in mezzo ad essa: non potrà vacillare.  
Dio la soccorre allo spuntare dell'alba.

<sup>7</sup> Fremettero le genti, vacillarono i regni;  
egli tuonò: si sgretolò la terra.

<sup>8</sup> Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.

<sup>9</sup> Venite, vedete le opere del Signore,  
egli ha fatto cose tremende sulla terra.

<sup>10</sup> Farà cessare le guerre sino ai confini della terra,  
romperà gli archi e spezzerà le lance,  
brucerà nel fuoco gli scudi.

<sup>11</sup> Fermatevi! Sappiate che io sono Dio,  
eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

<sup>12</sup> Il Signore degli eserciti è con noi,  
nostro baluardo è il Dio di Giacobbe.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

<sup>2</sup> Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia,

<sup>3</sup> perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra.

<sup>4</sup> Egli ci ha sottomesso i popoli,  
sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.

<sup>5</sup> Ha scelto per noi la nostra eredità,  
orgoglio di Giacobbe che egli ama.

<sup>6</sup> Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.

<sup>7</sup> Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate inni;

<sup>8</sup> perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.

<sup>9</sup> Dio regna sulle genti,  
Dio siede sul suo trono santo.

<sup>10</sup> I capi dei popoli si sono raccolti  
come popolo del Dio di Abramo.  
Sì, a Dio appartengono i poteri della terra:  
egli è eccelso.

<sup>1</sup> *Cantico. Salmo. Dei figli di Core.*

<sup>2</sup> Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, <sup>3</sup>altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra.  
Il monte Sion, vera dimora divina,  
è la capitale del grande re.

<sup>4</sup> Dio nei suoi palazzi  
un baluardo si è dimostrato.

<sup>5</sup> Ecco, i re si erano alleati,  
avanzavano insieme.

<sup>6</sup> Essi hanno visto:  
atterriti, presi dal panico, sono fuggiti.

<sup>7</sup> Là uno sgomento li ha colti,  
doglie come di partoriente,

<sup>8</sup> simile al vento orientale,  
che squarcia le navi di Tarsis.

<sup>9</sup> Come avevamo udito, così abbiamo visto  
nella città del Signore degli eserciti,  
nella città del nostro Dio;  
Dio l'ha fondata per sempre.

<sup>10</sup> O Dio, meditiamo il tuo amore  
dentro il tuo tempio.

<sup>11</sup> Come il tuo nome, o Dio,  
così la tua lode si estende  
sino all'estremità della terra;  
di giustizia è piena la tua destra.

<sup>12</sup> Gioisca il monte Sion,  
esultino i villaggi di Giuda  
a causa dei tuoi giudizi.

<sup>13</sup> Circondare Sion, giratele intorno,  
contate le sue torri,

<sup>14</sup> osservate le sue mura,  
passate in rassegna le sue fortezze,  
per narrare alla generazione futura:

<sup>15</sup> questo è Dio,  
il nostro Dio in eterno e per sempre;  
egli è colui che ci guida in ogni tempo.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

<sup>2</sup> Ascoltate questo, popoli tutti,  
porgete l'orecchio, voi tutti abitanti del mondo,

<sup>3</sup> voi, gente del popolo e nobili,  
ricchi e poveri insieme.

<sup>4</sup> La mia bocca dice cose sapienti,  
il mio cuore medita con discernimento.

<sup>5</sup> Porgerò l'orecchio a un proverbio,  
esporrò sulla cetra il mio enigma.

<sup>6</sup> Perché dovrò temere nei giorni del male,  
quando mi circonda la malizia  
di quelli che mi fanno inciampare?

<sup>7</sup> Essi confidano nella loro forza,  
si vantano della loro grande ricchezza.

<sup>8</sup> Certo, l'uomo non può riscattare se stesso  
né pagare a Dio il proprio prezzo.

<sup>9</sup> Troppo caro sarebbe il riscatto di una vita:  
non sarà mai sufficiente

<sup>10</sup> per vivere senza fine  
e non vedere la fossa.

<sup>11</sup> Vedrai infatti morire i sapienti;  
periranno insieme lo stolto e l'insensato  
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

<sup>12</sup> Il sepolcro sarà loro eterna dimora,  
loro tenda di generazione in generazione:  
eppure a terre hanno dato il proprio nome.

<sup>13</sup> Ma nella prosperità l'uomo non dura:  
è simile alle bestie che muoiono.

<sup>14</sup> Questa è la via di chi confida in se stesso,  
la fine di chi si compiace dei propri discorsi.

<sup>15</sup> Come pecore sono destinati agli inferi,  
sarà loro pastore la morte;  
scenderanno a precipizio nel sepolcro,  
svanirà di loro ogni traccia,  
gli inferi saranno la loro dimora.

<sup>16</sup> Certo, Dio riscatterà la mia vita,  
mi strapperà dalla mano degli inferi.

<sup>17</sup> Non temere se un uomo arricchisce,  
se aumenta la gloria della sua casa.

<sup>18</sup> Quando muore, infatti, con sé non porta nulla  
né scende con lui la sua gloria.

<sup>19</sup> Anche se da vivo benediceva se stesso:  
»Si congratuleranno, perché ti è andata bene»,

<sup>20</sup> andrà con la generazione dei suoi padri,  
che non vedranno mai più la luce.

<sup>21</sup> Nella prosperità l'uomo non comprende,  
è simile alle bestie che muoiono.

<sup>1</sup> *Salmo. Di Asaf.*

Parla il Signore, Dio degli dèi,  
convoca la terra da oriente a occidente.

<sup>2</sup> Da Sion, bellezza perfetta,  
Dio risplende.

<sup>3</sup> Viene il nostro Dio e non sta in silenzio;  
davanti a lui un fuoco divorante,  
intorno a lui si scatena la tempesta.

<sup>4</sup> Convoca il cielo dall'alto  
e la terra per giudicare il suo popolo:

<sup>5</sup> »Davanti a me riunite i miei fedeli,  
che hanno stabilito con me l'alleanza  
offrendo un sacrificio».

<sup>6</sup> I cieli annunciano la sua giustizia:  
è Dio che giudica.

<sup>7</sup> »Ascolta, popolo mio, voglio parlare,  
testimonierò contro di te, Israele!  
Io sono Dio, il tuo Dio!

<sup>8</sup> Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,  
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti.

<sup>9</sup> Non prenderò vitelli dalla tua casa  
né capri dai tuoi ovili.

<sup>10</sup> Sono mie tutte le bestie della foresta,  
animali a migliaia sui monti.

<sup>11</sup> Conosco tutti gli uccelli del cielo,  
è mio ciò che si muove nella campagna.

<sup>12</sup> Se avessi fame, non te lo direi:  
mio è il mondo e quanto contiene.

<sup>13</sup> Mangerò forse la carne dei tori?  
Berrò forse il sangue dei capri?

<sup>14</sup> Offri a Dio come sacrificio la lode  
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;

<sup>15</sup> invocami nel giorno dell'angoscia:  
ti libererò e tu mi darai gloria».

<sup>16</sup> Al malvagio Dio dice:  
»Perché vai ripetendo i miei decreti  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,

<sup>17</sup> tu che hai in odio la disciplina  
e le mie parole ti getti alle spalle?

<sup>18</sup> Se vedi un ladro, corri con lui  
e degli adùlteri ti fai compagno.

<sup>19</sup> Abbandoni la tua bocca al male  
e la tua lingua trama inganni.

<sup>20</sup> Ti siedi, parli contro il tuo fratello,  
getti fango contro il figlio di tua madre.

<sup>21</sup> Hai fatto questo e io dovrei tacere?  
Forse credevi che io fossi come te!  
Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa.

<sup>22</sup> Capite questo, voi che dimenticate Dio,  
perché non vi afferri per sbranarvi  
e nessuno vi salvi.

<sup>23</sup> Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio».

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> *Quando il profeta Natan andò da lui,  
che era andato con Betsabea.*

<sup>3</sup> *Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.*

<sup>4</sup> *Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.*

<sup>5</sup> *Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.*

<sup>6</sup> *Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:  
così sei giusto nella tua sentenza,  
sei retto nel tuo giudizio.*

<sup>7</sup> *Ecco, nella colpa io sono nato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.*

<sup>8</sup> *Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,  
nel segreto del cuore mi insegna la sapienza.*

<sup>9</sup> *Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;  
lavami e sarò più bianco della neve.*

<sup>10</sup> *Fammi sentire gioia e letizia:  
esulteranno le ossa che hai spezzato.*

<sup>11</sup> *Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.*

<sup>12</sup> *Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.*

<sup>13</sup> Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.

<sup>14</sup> Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

<sup>15</sup> Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.

<sup>16</sup> Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

<sup>17</sup> Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.

<sup>18</sup> Tu non gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu non li accetti.

<sup>19</sup> Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;  
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

<sup>20</sup> Nella tua bontà fa' grazia a Sion,  
ricostruisci le mura di Gerusalemme.

<sup>21</sup> Allora gradirai i sacrifici legittimi,  
l'olocausto e l'intera oblazione;  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Maskil. Di Davide.*

<sup>2</sup> *Quando l'idumeo Doeg  
andò da Saul per informarlo e dirgli:  
«Davide è entrato in casa di Achimèlec».*

<sup>3</sup> *Perché ti vanti del male, o prepotente?  
Dio è fedele ogni giorno.*

<sup>4</sup> *Tu escogiti insidie;  
la tua lingua è come lama affilata,  
o artefice d'inganni!*

<sup>5</sup> *Tu ami il male invece del bene,  
la menzogna invece della giustizia.*

<sup>6</sup> *Tu ami ogni parola che distrugge,  
o lingua d'inganno.*

<sup>7</sup> *Perciò Dio ti demolirà per sempre,  
ti spezzerà e ti strapperà dalla tenda  
e ti sradicherà dalla terra dei viventi.*

<sup>8</sup> *I giusti vedranno e avranno timore  
e di lui rideranno:*

<sup>9</sup> *»Ecco l'uomo che non ha posto Dio come sua fortezza,  
ma ha confidato nella sua grande ricchezza  
e si è fatto forte delle sue insidie».*

<sup>10</sup> *Ma io, come olivo verdeggianti nella casa di Dio,  
confido nella fedeltà di Dio  
in eterno e per sempre.*

<sup>11</sup> *Voglio renderti grazie in eterno  
per quanto hai operato;  
spero nel tuo nome, perché è buono,  
davanti ai tuoi fedeli.*

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Macalàt». Maskil. Di Davide.*

<sup>2</sup> Lo stolto pensa: «Dio non c'è».  
Sono corrotti, fanno cose abominevoli:  
non c'è chi agisca bene.

<sup>3</sup> Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo  
per vedere se c'è un uomo saggio,  
uno che cerchi Dio.

<sup>4</sup> Sono tutti traviati, tutti corrotti;  
non c'è chi agisca bene, neppure uno.

<sup>5</sup> Non impareranno dunque tutti i malfattori  
che divorano il mio popolo come il pane  
e non invocano Dio?

<sup>6</sup> Ecco, hanno tremato di spavento  
là dove non c'era da tremare.  
Sì, Dio ha disperso le ossa degli aggressori,  
sono confusi perché Dio li ha respinti.

<sup>7</sup> Chi manderà da Sion la salvezza d'Israele?  
Quando Dio ristabilirà la sorte del suo popolo,  
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

Sal 54 (53)

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Maskil. Di Davide.*

<sup>2</sup> *Dopo che gli abitanti di Zif andarono da Saul a dirgli:  
«Ecco, Davide se ne sta nascosto presso di noi».*

<sup>3</sup> Dio, per il tuo nome salvami,  
per la tua potenza rendimi giustizia.

<sup>4</sup> Dio, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca,

<sup>5</sup> poiché stranieri contro di me sono insorti  
e prepotenti insidiano la mia vita;  
non pongono Dio davanti ai loro occhi.

<sup>6</sup> Ecco, Dio è il mio aiuto,  
il Signore sostiene la mia vita.

<sup>7</sup> Ricada il male sui miei nemici,  
nella tua fedeltà annientali.

<sup>8</sup> Ti offrirò un sacrificio spontaneo,  
loderò il tuo nome, Signore, perché è buono;

<sup>9</sup> da ogni angoscia egli mi ha liberato  
e il mio occhio ha guardato dall'alto i miei nemici.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Maskil. Di Davide.*

<sup>2</sup> Porgi l'orecchio, Dio, alla mia preghiera,  
non nasconderti di fronte alla mia supplica.

<sup>3</sup> Dammi ascolto e rispondimi;  
mi agito ansioso e sono sconvolto

<sup>4</sup> dalle grida del nemico, dall'oppressione del malvagio.

Mi rovesciano addosso cattiveria  
e con ira mi aggrediscono.

<sup>5</sup> Dentro di me si stringe il mio cuore,  
piombano su di me terrori di morte.

<sup>6</sup> Mi invadono timore e tremore  
e mi ricopre lo sgomento.

<sup>7</sup> Dico: «Chi mi darà ali come di colomba  
per volare e trovare riposo?»

<sup>8</sup> Ecco, errando, fuggirei lontano,  
abiterei nel deserto.

<sup>9</sup> In fretta raggiungerei un riparo  
dalla furia del vento, dalla bufera».

<sup>10</sup> Disperdili, Signore, confondi le loro lingue.  
Ho visto nella città violenza e discordia:

<sup>11</sup> giorno e notte fanno la ronda sulle sue mura;  
in mezzo ad essa cattiveria e dolore,

<sup>12</sup> in mezzo ad essa insidia,  
e non cessano nelle sue piazze sopruso e inganno.

<sup>13</sup> Se mi avesse insultato un nemico,  
l'avrei sopportato;  
se fosse insorto contro di me un avversario,  
da lui mi sarei nascosto.

<sup>14</sup> Ma tu, mio compagno,  
mio intimo amico,

<sup>15</sup> legato a me da dolce confidenza!  
Camminavamo concordi verso la casa di Dio.

<sup>16</sup> Li sorprenda improvvisa la morte,  
scendano vivi negli inferi,  
perché il male è nelle loro case e nel loro cuore.

<sup>17</sup> Io invoco Dio  
e il Signore mi salva.

<sup>18</sup> Di sera, al mattino, a mezzogiorno  
vivo nell'ansia e sospiro,  
ma egli ascolta la mia voce;

<sup>19</sup> in pace riscatta la mia vita  
da quelli che mi combattono:  
sono tanti i miei avversari.

<sup>20</sup> Dio ascolterà e li umilierà,  
egli che domina da sempre;  
essi non cambiano e non temono Dio.

<sup>21</sup> Ognuno ha steso la mano contro i suoi amici,  
violando i suoi patti.

<sup>22</sup> Più untuosa del burro è la sua bocca,  
ma nel cuore ha la guerra;  
più fluide dell'olio le sue parole,  
ma sono pugnali sguainati.

<sup>23</sup> Affidati al Signore il tuo peso  
ed egli ti sosterrà,  
mai permetterà che il giusto vacilli.

<sup>24</sup> Tu, o Dio, li sprofonderai nella fossa profonda,  
questi uomini sanguinari e fraudolenti:  
essi non giungeranno alla metà dei loro giorni.  
Ma io, Signore, in te confido.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Colomba dei terebinti lontani».*  
*Di Davide. Miktam. Quando i Filistei lo tenevano prigioniero a Gat.*

<sup>2</sup> Pietà di me, o Dio, perché un uomo mi perseguita,  
un aggressore tutto il giorno mi opprime.

<sup>3</sup> Tutto il giorno mi perseguitano i miei nemici,  
numerosi sono quelli che dall'alto mi combattono.

<sup>4</sup> Nell'ora della paura  
io in te confido.

<sup>5</sup> In Dio, di cui lodo la parola,  
in Dio confido, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un essere di carne?

<sup>6</sup> Travisano tutto il giorno le mie parole,  
ogni loro progetto su di me è per il male.

<sup>7</sup> Congiurano, tendono insidie,  
spiano i miei passi, per attentare alla mia vita.

<sup>8</sup> Ripagali per tanta cattiveria!  
Nella tua ira abbatti i popoli, o Dio.

<sup>9</sup> I passi del mio vagare tu li hai contati,  
nel tuo otre raccogli le mie lacrime:  
non sono forse scritte nel tuo libro?

<sup>10</sup> Allora si ritireranno i miei nemici,  
nel giorno in cui ti avrò invocato;  
questo io so: che Dio è per me.

<sup>11</sup> In Dio, di cui lodo la parola,  
nel Signore, di cui lodo la parola,

<sup>12</sup> in Dio confido, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?

<sup>13</sup> Manterrò, o Dio, i voti che ti ho fatto:  
ti renderò azioni di grazie,

<sup>14</sup> perché hai liberato la mia vita dalla morte,  
i miei piedi dalla caduta,  
per camminare davanti a Dio  
nella luce dei viventi.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Non distruggere». Di Davide. Miktam.  
Quando fuggì da Saul nella caverna.*

<sup>2</sup> Pietà di me, pietà di me, o Dio,  
in te si rifugia l'anima mia;  
all'ombra delle tue ali mi rifugio  
finché l'insidia sia passata.

<sup>3</sup> Invocherò Dio, l'Altissimo,  
Dio che fa tutto per me.

<sup>4</sup> Mandi dal cielo a salvarmi,  
confonda chi vuole inghiottirmi;  
Dio mandi il suo amore e la sua fedeltà.

<sup>5</sup> In mezzo a leoni devo coricarmi,  
infiammati di rabbia contro gli uomini!  
I loro denti sono lance e frecce,  
la loro lingua è spada affilata.

<sup>6</sup> Innalzati sopra il cielo, o Dio,  
su tutta la terra la tua gloria.

<sup>7</sup> Hanno teso una rete ai miei piedi,  
hanno piegato il mio collo,  
hanno scavato davanti a me una fossa,  
ma dentro vi sono caduti.

<sup>8</sup> Saldo è il mio cuore, o Dio,  
saldo è il mio cuore.

Voglio cantare, voglio inneggiare:

<sup>9</sup> svégliati, mio cuore,  
svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

<sup>10</sup> Ti loderò fra i popoli, Signore,  
a te canterò inni fra le nazioni:

<sup>11</sup> grande fino ai cieli è il tuo amore  
e fino alle nubi la tua fedeltà.

<sup>12</sup> Innalzati sopra il cielo, o Dio,  
su tutta la terra la tua gloria.

- <sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Non distruggere». Di Davide. Miktam.*
- <sup>2</sup> Rendete veramente giustizia, o potenti,  
giudicate con equità gli uomini?
- <sup>3</sup> No! Voi commettete iniquità con il cuore,  
sulla terra le vostre mani soppesano violenza.
- <sup>4</sup> Sono traviati i malvagi fin dal seno materno,  
sono pervertiti dalla nascita i mentitori.
- <sup>5</sup> Sono velenosi come un serpente,  
come una vipera sorda che si tura le orecchie,
- <sup>6</sup> che non segue la voce degli incantatori,  
del mago abile nei sortilegi.
- <sup>7</sup> Spezzagli, o Dio, i denti nella bocca,  
rompi, o Signore, le zanne dei leoni.
- <sup>8</sup> Si dissolvano come acqua che scorre,  
come erba calpestata inaridiscano.
- <sup>9</sup> Passino come bava di lumaca che si scioglie,  
come aborto di donna non vedano il sole!
- <sup>10</sup> Prima che producano spine come il rovo,  
siano bruciati vivi, la collera li travolga.
- <sup>11</sup> Il giusto godrà nel vedere la vendetta,  
laverà i piedi nel sangue dei malvagi.
- <sup>12</sup> Gli uomini diranno: «C'è un guadagno per il giusto,  
c'è un Dio che fa giustizia sulla terra!».

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Non distruggere». Di Davide. Miktam.*  
*Quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa e a ucciderlo.*

<sup>2</sup> Liberami dai nemici, mio Dio,  
difendimi dai miei aggressori.

<sup>3</sup> Liberami da chi fa il male,  
salvami da chi sparge sangue.

<sup>4</sup> Ecco, insidiano la mia vita,  
contro di me congiurano i potenti.

Non c'è delitto in me, non c'è peccato, Signore;  
<sup>5</sup> senza mia colpa accorrono e si schierano.  
Svégliati, vienimi incontro e guarda.

<sup>6</sup> Tu, Signore, Dio degli eserciti, Dio d'Israele,  
alzati a punire tutte le genti;  
non avere pietà dei perfidi traditori.

<sup>7</sup> Ritornano a sera e ringhiano come cani,  
si aggirano per la città.

<sup>8</sup> Eccoli, la bava alla bocca;  
le loro labbra sono spade.  
Dicono: «Chi ci ascolta?».

<sup>9</sup> Ma tu, Signore, ridi di loro,  
ti fai beffe di tutte le genti.

<sup>10</sup> Io veglio per te, mia forza,  
perché Dio è la mia difesa.

<sup>11</sup> Il mio Dio mi preceda con il suo amore;  
Dio mi farà guardare dall'alto i miei nemici.

<sup>12</sup> Non ucciderli, perché il mio popolo non dimentichi;  
disperdili con la tua potenza e abbattili,  
Signore, nostro scudo.

<sup>13</sup> Peccato della loro bocca è la parola delle loro labbra;  
essi cadono nel laccio del loro orgoglio,  
per le bestemmie e le menzogne che pronunciano.

<sup>14</sup> Annientali con furore,  
annientali e più non esistano,  
e sappiano che Dio governa in Giacobbe,  
sino ai confini della terra.

<sup>15</sup> Ritornano a sera e ringhiano come cani,  
si aggirano per la città;

<sup>16</sup> ecco, vagano in cerca di cibo,  
ringhiano se non possono saziarsi.

<sup>17</sup> Ma io canterò la tua forza,  
esalterò la tua fedeltà al mattino,  
perché sei stato mia difesa,  
mio rifugio nel giorno della mia angoscia.

<sup>18</sup> O mia forza, a te voglio cantare,  
poiché tu sei, o Dio, la mia difesa,  
Dio della mia fedeltà.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Il giglio della testimonianza». Miktam.  
Di Davide. Da insegnare.*

<sup>2</sup> *Quando uscì contro Aram Naharàim e contro Aram Soba  
e quando Ioab, nel ritorno, sconfisse gli Edomiti  
nella valle del Sale: dodicimila uomini.*

<sup>3</sup> Dio, tu ci hai respinti, ci hai messi in rotta,  
ti sei sdegnato: ritorna a noi.

<sup>4</sup> Hai fatto tremare la terra, l'hai squarciata:  
risana le sue crepe, perché essa vacilla.

<sup>5</sup> Hai messo a dura prova il tuo popolo,  
ci hai fatto bere vino che stordisce.

<sup>6</sup> Hai dato un segnale a quelli che ti temono,  
perché fuggano lontano dagli archi.

<sup>7</sup> Perché siano liberati i tuoi amici,  
salvacì con la tua destra e rispondici!

<sup>8</sup> Dio ha parlato nel suo santuario:  
»Esulto e divido Sichem,  
spartisco la valle di Succot.

<sup>9</sup> Mio è Gàlaad, mio è Manasse,  
Èfraim è l'elmo del mio capo,  
Giuda lo scettro del mio comando.

<sup>10</sup> Moab è il catino per lavarmi,  
su Edom getterò i miei sandali,  
il mio grido di vittoria sulla Filistea!».

<sup>11</sup> Chi mi condurrà alla città fortificata,  
chi potrà guidarmi fino al paese di Edom,

<sup>12</sup> se non tu, o Dio, che ci hai respinti  
e più non esci, o Dio, con le nostre schiere?

<sup>13</sup> Nell'oppressione vieni in nostro aiuto,  
perché vana è la salvezza dell'uomo.

<sup>14</sup> Con Dio noi faremo prodezze,  
egli calpesterà i nostri nemici.

Sal 61 (60)

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Di Davide.*

<sup>2</sup> Ascolta, o Dio, il mio grido,  
sii attento alla mia preghiera.

<sup>3</sup> Sull'orlo dell'abisso io t'invoco,  
mentre sento che il cuore mi manca:  
guidami tu sulla rupe per me troppo alta.

<sup>4</sup> Per me sei diventato un rifugio,  
una torre fortificata davanti al nemico.

<sup>5</sup> Vorrei abitare nella tua tenda per sempre,  
vorrei rifugiarmi all'ombra delle tue ali.

<sup>6</sup> Tu, o Dio, hai accolto i miei voti,  
mi hai dato l'eredità di chi teme il tuo nome.

<sup>7</sup> Ai giorni del re aggiungi altri giorni,  
per molte generazioni siano i suoi anni!

<sup>8</sup> Regni per sempre sotto gli occhi di Dio;  
comanda che amore e fedeltà lo custodiscano.

<sup>9</sup> Così canterò inni al tuo nome per sempre,  
adempiendo i miei voti giorno per giorno.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Iedutùn». Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Solo in Dio riposa l'anima mia:  
da lui la mia salvezza.

<sup>3</sup> Lui solo è mia roccia e mia salvezza,  
mia difesa: mai potrò vacillare.

<sup>4</sup> Fino a quando vi scaglierete contro un uomo,  
per abbatterlo tutti insieme  
come un muro cadente,  
come un recinto che crolla?

<sup>5</sup> Tramano solo di precipitarlo dall'alto,  
godono della menzogna.  
Con la bocca benedicono,  
nel loro intimo maledicono.

<sup>6</sup> Solo in Dio riposa l'anima mia:  
da lui la mia speranza.

<sup>7</sup> Lui solo è mia roccia e mia salvezza,  
mia difesa: non potrò vacillare.

<sup>8</sup> In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;  
il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.

<sup>9</sup> Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;  
davanti a lui aprite il vostro cuore:  
nostro rifugio è Dio.

<sup>10</sup> Sì, sono un soffio i figli di Adamo,  
una menzogna tutti gli uomini:  
tutti insieme, posti sulla bilancia,  
sono più lievi di un soffio.

<sup>11</sup> Non confidate nella violenza,  
non illudetevi della rapina;

alla ricchezza, anche se abbonda,  
non attaccate il cuore.

<sup>12</sup> Una parola ha detto Dio,  
due ne ho udite:

la forza appartiene a Dio,  
<sup>13</sup> tua è la fedeltà, Signore;  
secondo le sue opere  
tu ripaghi ogni uomo.

<sup>1</sup> *Salmo. Di Davide, quando era nel deserto di Giuda.*

<sup>2</sup> O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.

<sup>3</sup> Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.

<sup>4</sup> Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.

<sup>5</sup> Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.

<sup>6</sup> Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

<sup>7</sup> Quando nel mio letto di te mi ricordo  
e penso a te nelle veglie notturne,

<sup>8</sup> a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

<sup>9</sup> A te si stringe l'anima mia:  
la tua destra mi sostiene.

<sup>10</sup> Ma quelli che cercano di rovinarmi  
sprofondino sotto terra,

<sup>11</sup> siano consegnati in mano alla spada,  
divengano preda di sciacalli.

<sup>12</sup> Il re troverà in Dio la sua gioia;  
si glorierà chi giura per lui,  
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Ascolta, o Dio, la voce del mio lamento,  
dal terrore del nemico proteggi la mia vita.

<sup>3</sup> Tienimi lontano dal complotto dei malvagi,  
dal tumulto di chi opera il male.

<sup>4</sup> Affilano la loro lingua come spada,  
scagliano come frecce parole amare

<sup>5</sup> per colpire di nascosto l'innocente;  
lo colpiscono all'improvviso e non hanno timore.

<sup>6</sup> Si ostinano a fare il male,  
progettano di nascondere tranelli;  
dicono: «Chi potrà vederli?».

<sup>7</sup> Tramano delitti,  
attuano le trame che hanno ordito;  
l'intimo dell'uomo e il suo cuore: un abisso!

<sup>8</sup> Ma Dio li colpisce con le sue frecce:  
all'improvviso sono feriti,

<sup>9</sup> la loro stessa lingua li manderà in rovina,  
chiunque, al vederli, scuoterà la testa.

<sup>10</sup> Allora ognuno sarà preso da timore,  
annuncerà le opere di Dio  
e saprà discernere il suo agire.

<sup>11</sup> Il giusto gioirà nel Signore  
e riporrà in lui la sua speranza:  
si glorieranno tutti i retti di cuore.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. Canto.*

<sup>2</sup> Per te il silenzio è lode, o Dio, in Sion,  
a te si sciolgono i voti.

<sup>3</sup> A te, che ascolti la preghiera,  
viene ogni mortale.

<sup>4</sup> Pesano su di noi le nostre colpe,  
ma tu perdoni i nostri delitti.

<sup>5</sup> Beato chi hai scelto perché ti stia vicino:  
abiterà nei tuoi atrii.  
Ci sazieremo dei beni della tua casa,  
delle cose sacre del tuo tempio.

<sup>6</sup> Con i prodigi della tua giustizia,  
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,  
fiducia degli estremi confini della terra  
e dei mari più lontani.

<sup>7</sup> Tu rendi saldi i monti con la tua forza,  
cinto di potenza.

<sup>8</sup> Tu plachi il fragore del mare,  
il fragore dei suoi flutti,  
il tumulto dei popoli.

<sup>9</sup> Gli abitanti degli estremi confini  
sono presi da timore davanti ai tuoi segni:  
tu fai gridare di gioia  
le soglie dell'oriente e dell'occidente.

<sup>10</sup> Tu visiti la terra e la disseti,  
la ricolmi di ricchezze.  
Il fiume di Dio è gonfio di acque;  
tu prepari il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra:

<sup>11</sup> ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle,  
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.

<sup>12</sup> Coroni l'anno con i tuoi benefici,  
i tuoi solchi stillano abbondanza.

<sup>13</sup> Stillano i pascoli del deserto  
e le colline si cingono di esultanza.

<sup>14</sup> I prati si coprono di greggi,  
le valli si ammantano di messi:  
gridano e cantano di gioia!

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Canto. Salmo.*

Acclamate Dio, voi tutti della terra,  
<sup>2</sup> cantate la gloria del suo nome,  
dategli gloria con la lode.

<sup>3</sup> Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!  
Per la grandezza della tua potenza  
ti lusingano i tuoi nemici.

<sup>4</sup> A te si prostri tutta la terra,  
a te canti inni, canti al tuo nome».

<sup>5</sup> Venite e vedete le opere di Dio,  
terribile nel suo agire sugli uomini.

<sup>6</sup> Egli cambiò il mare in terraferma;  
passarono a piedi il fiume:  
per questo in lui esultiamo di gioia.

<sup>7</sup> Con la sua forza domina in eterno,  
il suo occhio scruta le genti;  
contro di lui non si sollevino i ribelli.

<sup>8</sup> Popoli, benedite il nostro Dio,  
fate risuonare la voce della sua lode;

<sup>9</sup> è lui che ci mantiene fra i viventi  
e non ha lasciato vacillare i nostri piedi.

<sup>10</sup> O Dio, tu ci hai messi alla prova;  
ci hai purificati come si purifica l'argento.

<sup>11</sup> Ci hai fatto cadere in un agguato,  
hai stretto i nostri fianchi in una morsa.

<sup>12</sup> Hai fatto cavalcare uomini sopra le nostre teste;  
siamo passati per il fuoco e per l'acqua,  
poi ci hai fatto uscire verso l'abbondanza.

<sup>13</sup> Entrerò nella tua casa con olocausti,  
a te scioglierò i miei voti,

<sup>14</sup> pronunciati dalle mie labbra,  
promessi dalla mia bocca  
nel momento dell'angoscia.

<sup>15</sup> Ti offrirò grassi animali in olocausto  
con il fumo odoroso di arieti,  
ti immolerò tori e capri.

<sup>16</sup> Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,  
e narrerò quanto per me ha fatto.

<sup>17</sup> A lui gridai con la mia bocca,  
lo esaltai con la mia lingua.

<sup>18</sup> Se nel mio cuore avessi cercato il male,  
il Signore non mi avrebbe ascoltato.

<sup>19</sup> Ma Dio ha ascoltato,  
si è fatto attento alla voce della mia preghiera.

<sup>20</sup> Sia benedetto Dio,  
che non ha respinto la mia preghiera,  
non mi ha negato la sua misericordia.

Sal 67 (66)

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo. Canto.*

<sup>2</sup> Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;

<sup>3</sup> perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti.

<sup>4</sup> Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

<sup>5</sup> Gioiscano le nazioni e si rallegrino,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra.

<sup>6</sup> Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

<sup>7</sup> La terra ha dato il suo frutto.  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,

<sup>8</sup> ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide. Salmo. Canto.*

<sup>2</sup> Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici  
e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano.

<sup>3</sup> Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi;  
come si scioglie la cera di fronte al fuoco,  
periscono i malvagi davanti a Dio.

<sup>4</sup> I giusti invece si rallegrano,  
esultano davanti a Dio  
e cantano di gioia.

<sup>5</sup> Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,  
appianate la strada a colui che cavalca le nubi:  
Signore è il suo nome,  
esultate davanti a lui.

<sup>6</sup> Padre degli orfani e difensore delle vedove  
è Dio nella sua santa dimora.

<sup>7</sup> A chi è solo, Dio fa abitare una casa,  
fa uscire con gioia i prigionieri.  
Solo i ribelli dimorano in arida terra.

<sup>8</sup> O Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo,  
quando camminavi per il deserto,

<sup>9</sup> tremò la terra, i cieli stillarono  
davanti a Dio, quello del Sinai,  
davanti a Dio, il Dio d'Israele.

<sup>10</sup> Pioggia abbondante hai riversato, o Dio,  
la tua esausta eredità tu hai consolidato

<sup>11</sup> e in essa ha abitato il tuo popolo,  
in quella che, nella tua bontà,  
hai reso sicura per il povero, o Dio.

- <sup>12</sup> Il Signore annuncia una notizia,  
grande schiera sono le messaggere di vittoria:
- <sup>13</sup> »Fuggono, fuggono i re degli eserciti!  
Nel campo, presso la casa, ci si divide la preda.
- <sup>14</sup> Non restate a dormire nei recinti!  
Splendono d'argento le ali della colomba,  
di riflessi d'oro le sue piume».
- <sup>15</sup> Quando l'Onnipotente là disperdeva i re,  
allora nevicava sul Salmon.
- <sup>16</sup> Montagna eccelsa è il monte di Basan,  
montagna dalle alte cime è il monte di Basan.
- <sup>17</sup> Perché invidiate, montagne dalle alte cime,  
la montagna che Dio ha desiderato per sua dimora?  
Il Signore l'abiterà per sempre.
- <sup>18</sup> I carri di Dio sono miriadi, migliaia gli arcieri:  
il Signore è tra loro, sul Sinai, in santità.
- <sup>19</sup> Sei salito in alto e hai fatto prigionieri -  
dagli uomini hai ricevuto tributi  
e anche dai ribelli -,  
perché là tu dimori, Signore Dio!
- <sup>20</sup> Di giorno in giorno benedetto il Signore:  
a noi Dio porta la salvezza.
- <sup>21</sup> Il nostro Dio è un Dio che salva;  
al Signore Dio appartengono le porte della morte.
- <sup>22</sup> Sì, Dio schiaccerà il capo dei suoi nemici,  
la testa dai lunghi capelli di chi percorre la via del delitto.
- <sup>23</sup> Ha detto il Signore: «Da Basan li farò tornare,  
li farò tornare dagli abissi del mare,

<sup>24</sup> perché il tuo piede si bagni nel sangue  
e la lingua dei tuoi cani riceva la sua parte tra i nemici».

<sup>25</sup> Appare il tuo corteo, Dio,  
il corteo del mio Dio, del mio re, nel santuario.

<sup>26</sup> Precedono i cantori, seguono i suonatori di cetra,  
insieme a fanciulle che suonano tamburelli.

<sup>27</sup> »Benedite Dio nelle vostre assemblee,  
benedite il Signore, voi della comunità d'Israele».

<sup>28</sup> Ecco Beniamino, un piccolo che guida  
i capi di Giuda, la loro schiera,  
i capi di Zàbulon, i capi di Nèftali.

<sup>29</sup> Mostra, o Dio, la tua forza,  
conferma, o Dio, quanto hai fatto per noi!

<sup>30</sup> Per il tuo tempio, in Gerusalemme,  
i re ti porteranno doni.

<sup>31</sup> Minaccia la bestia del canneto,  
quel branco di bufali, quell'esercito di tori,  
che si prostrano a idoli d'argento;  
disperdi i popoli che amano la guerra!

<sup>32</sup> Verranno i grandi dall'Egitto,  
l'Etiopia tenderà le mani a Dio.

<sup>33</sup> Regni della terra, cantate a Dio,  
cantate inni al Signore,

<sup>34</sup> a colui che cavalca nei cieli, nei cieli eterni.  
Ecco, fa sentire la sua voce, una voce potente!

<sup>35</sup> Riconoscete a Dio la sua potenza,  
la sua maestà sopra Israele,  
la sua potenza sopra le nubi.

<sup>36</sup> Terribile tu sei, o Dio, nel tuo santuario.  
È lui, il Dio d'Israele, che dà forza e vigore al suo popolo.  
Sia benedetto Dio!

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «I gigli». Di Davide.*

<sup>2</sup> Salvami, o Dio:  
l'acqua mi giunge alla gola.

<sup>3</sup> Affondo in un abisso di fango,  
non ho nessun sostegno;  
sono caduto in acque profonde  
e la corrente mi travolge.

<sup>4</sup> Sono sfinito dal gridare,  
la mia gola è riarsa;  
i miei occhi si consumano  
nell'attesa del mio Dio.

<sup>5</sup> Sono più numerosi dei capelli del mio capo  
quelli che mi odiano senza ragione.  
Sono potenti quelli che mi vogliono distruggere,  
i miei nemici bugiardi:  
quanto non ho rubato, dovrei forse restituirlo?

<sup>6</sup> Dio, tu conosci la mia stoltezza  
e i miei errori non ti sono nascosti.

<sup>7</sup> Chi spera in te, per colpa mia non sia confuso,  
Signore, Dio degli eserciti;  
per causa mia non si vergogni  
chi ti cerca, Dio d'Israele.

<sup>8</sup> Per te io sopporto l'insulto  
e la vergogna mi copre la faccia;

<sup>9</sup> sono diventato un estraneo ai miei fratelli,  
uno straniero per i figli di mia madre.

<sup>10</sup> Perché mi divora lo zelo per la tua casa,  
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.

<sup>11</sup> Piangevo su di me nel digiuno,  
ma sono stato insultato.

<sup>12</sup> Ho indossato come vestito un sacco  
e sono diventato per loro oggetto di scherno.

<sup>13</sup> Sparlavano di me quanti sedevano alla porta,  
gli ubriachi mi deridevano.

<sup>14</sup> Ma io rivolgo a te la mia preghiera,  
Signore, nel tempo della benevolenza.  
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,  
nella fedeltà della tua salvezza.

<sup>15</sup> Liberami dal fango, perché io non affondi,  
che io sia liberato dai miei nemici e dalle acque profonde.

<sup>16</sup> Non mi travolga la corrente,  
l'abisso non mi sommerga,  
la fossa non chiuda su di me la sua bocca.

<sup>17</sup> Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;  
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

<sup>18</sup> Non nascondere il volto al tuo servo;  
sono nell'angoscia: presto, rispondimi!

<sup>19</sup> Avvicinati a me, riscattami,  
liberami a causa dei miei nemici.

<sup>20</sup> Tu sai quanto sono stato insultato:  
quanto disonore, quanta vergogna!  
Sono tutti davanti a te i miei avversari.

<sup>21</sup> L'insulto ha spezzato il mio cuore  
e mi sento venir meno.  
Mi aspettavo compassione, ma invano,  
consolatori, ma non ne ho trovati.

<sup>22</sup> Mi hanno messo veleno nel cibo  
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

<sup>23</sup> La loro tavola sia per loro una trappola,  
un'insidia i loro banchetti.

<sup>24</sup> Si offuschino i loro occhi e più non vedano:  
sfibra i loro fianchi per sempre.

<sup>25</sup> Riversa su di loro il tuo sdegno,  
li raggiunga la tua ira ardente.

<sup>26</sup> Il loro accampamento sia desolato,  
senza abitanti la loro tenda;

<sup>27</sup> perché inseguono colui che hai percosso,  
aggiungono dolore a chi tu hai ferito.

<sup>28</sup> Aggiungi per loro colpa su colpa  
e non possano appellarsi alla tua giustizia.

<sup>29</sup> Dal libro dei viventi siano cancellati  
e non siano iscritti tra i giusti.

<sup>30</sup> Io sono povero e sofferente:  
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

<sup>31</sup> Loderò il nome di Dio con un canto,  
lo magnificherò con un ringraziamento,

<sup>32</sup> che per il Signore è meglio di un toro,  
di un torello con corna e zoccoli.

<sup>33</sup> Vedano i poveri e si rallegriano;  
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,

<sup>34</sup> perché il Signore ascolta i miseri  
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

<sup>35</sup> A lui cantino lode i cieli e la terra,  
i mari e quanto brulica in essi.

<sup>36</sup> Perché Dio salverà Sion,  
ricostruirà le città di Giuda:  
vi abiteranno e ne riavranno il possesso.

<sup>37</sup> La stirpe dei suoi servi ne sarà erede  
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide. Per fare memoria.*

<sup>2</sup> O Dio, vieni a salvarmi,  
Signore, vieni presto in mio aiuto.

<sup>3</sup> Siano svergognati e confusi  
quanti attentano alla mia vita.  
Retrocedano, coperti d'infamia,  
quanti godono della mia rovina.

<sup>4</sup> Se ne tornino indietro pieni di vergogna  
quelli che mi dicono: «Ti sta bene!».

<sup>5</sup> Esultino e gioiscano in te  
quelli che ti cercano;  
dicano sempre: «Dio è grande!»  
quelli che amano la tua salvezza.

<sup>6</sup> Ma io sono povero e bisognoso:  
Dio, affrettati verso di me.  
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:

<sup>1</sup> In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso.

<sup>2</sup> Per la tua giustizia, liberami e difendimi,  
tendi a me il tuo orecchio e salvami.

<sup>3</sup> Sii tu la mia roccia,  
una dimora sempre accessibile;  
hai deciso di darmi salvezza:  
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

<sup>4</sup> Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio,  
dal pugno dell'uomo violento e perverso.

<sup>5</sup> Sei tu, mio Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.

<sup>6</sup> Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:  
a te la mia lode senza fine.

<sup>7</sup> Per molti ero un prodigio,  
ma eri tu il mio rifugio sicuro.

<sup>8</sup> Della tua lode è piena la mia bocca:  
tutto il giorno canto il tuo splendore.

<sup>9</sup> Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia,  
non abbandonarmi quando declinano le mie forze.

<sup>10</sup> Contro di me parlano i miei nemici,  
coloro che mi spiano congiurano insieme

<sup>11</sup> e dicono: «Dio lo ha abbandonato,  
inseguetelo, prendetelo: nessuno lo libera!».

<sup>12</sup> O Dio, da me non stare lontano:  
Dio mio, vieni presto in mio aiuto.

<sup>13</sup> Siano svergognati e annientati quanti mi accusano,

siano coperti di insulti e d'infamia  
quanti cercano la mia rovina.

<sup>14</sup> Io, invece, continuo a sperare;  
moltiplicherò le tue lodi.

<sup>15</sup> La mia bocca racconterà la tua giustizia,  
ogni giorno la tua salvezza,  
che io non so misurare.

<sup>16</sup> Verrò a cantare le imprese del Signore Dio:  
farò memoria della tua giustizia, di te solo.

<sup>17</sup> Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito  
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.

<sup>18</sup> Venuta la vecchiaia e i capelli bianchi,  
o Dio, non abbandonarmi,  
fino a che io annunci la tua potenza,  
a tutte le generazioni le tue imprese.

<sup>19</sup> La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo.  
Tu hai fatto cose grandi: chi è come te, o Dio?

<sup>20</sup> Molte angosce e sventure mi hai fatto vedere:  
tu mi darai ancora vita,  
mi farai risalire dagli abissi della terra,

<sup>21</sup> accrescerai il mio onore  
e tornerai a consolarmi.

<sup>22</sup> Allora io ti renderò grazie al suono dell'arpa,  
per la tua fedeltà, o mio Dio,  
a te canterò sulla cetra, o Santo d'Israele.

<sup>23</sup> Cantando le tue lodi esulteranno le mie labbra  
e la mia vita, che tu hai riscattato.

<sup>24</sup> Allora la mia lingua tutto il giorno  
mediterà la tua giustizia.  
Sì, saranno svergognati e confusi  
quelli che cercano la mia rovina.

<sup>1</sup> *Di Salomone.*

O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;

<sup>2</sup> egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto.

<sup>3</sup> Le montagne portino pace al popolo  
e le colline giustizia.

<sup>4</sup> Ai poveri del popolo renda giustizia,  
salvi i figli del misero  
e abbatta l'oppressore.

<sup>5</sup> Ti faccia durare quanto il sole,  
come la luna, di generazione in generazione.

<sup>6</sup> Scenda come pioggia sull'erba,  
come acqua che irrorà la terra.

<sup>7</sup> Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.

<sup>8</sup> E d'èdmini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.

<sup>9</sup> A lui si pieghino le tribù del deserto,  
mordano la polvere i suoi nemici.

<sup>10</sup> I re di Tarsis e delle isole portino tributi,  
i re di Saba e di Seba offrano doni.

<sup>11</sup> Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti.

<sup>12</sup> Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

- <sup>13</sup> Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.
- <sup>14</sup> Li riscatti dalla violenza e dal sopruso,  
sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue.
- <sup>15</sup> Viva e gli sia dato oro di Arabia,  
si preghi sempre per lui,  
sia benedetto ogni giorno.
- <sup>16</sup> Abbondi il frumento nel paese,  
ondeggi sulle cime dei monti;  
il suo frutto fiorisca come il Libano,  
la sua messe come l'erba dei campi.
- <sup>17</sup> Il suo nome duri in eterno,  
davanti al sole germogli il suo nome.  
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra  
e tutte le genti lo dicano beato.
- <sup>18</sup> Benedetto il Signore, Dio d'Israele:  
egli solo compie meraviglie.
- <sup>19</sup> E benedetto il suo nome glorioso per sempre:  
della sua gloria sia piena tutta la terra.  
Amen, amen.
- <sup>20</sup> *Qui finiscono le preghiere di Davide, figlio di Iesse.*

<sup>1</sup> *Salmo. Di Asaf.*

Quanto è buono Dio con gli uomini retti,  
Dio con i puri di cuore!

<sup>2</sup> Ma io per poco non inciampavo,  
quasi vacillavano i miei passi,

<sup>3</sup> perché ho invidiato i prepotenti,  
vedendo il successo dei malvagi.

<sup>4</sup> Fino alla morte infatti non hanno sofferenze  
e ben pasciuto è il loro ventre.

<sup>5</sup> Non si trovano mai nell'affanno dei mortali  
e non sono colpiti come gli altri uomini.

<sup>6</sup> Dell'orgoglio si fanno una collana  
e indossano come abito la violenza.

<sup>7</sup> I loro occhi sporgono dal grasso,  
dal loro cuore escono follie.

<sup>8</sup> Scherniscono e parlano con malizia,  
parlano dall'alto con prepotenza.

<sup>9</sup> Aprono la loro bocca fino al cielo  
e la loro lingua percorre la terra.

<sup>10</sup> Perciò il loro popolo li segue  
e beve la loro acqua in abbondanza.

<sup>11</sup> E dicono: «Dio, come può saperlo?  
L'Altissimo, come può conoscerlo?».

<sup>12</sup> Ecco, così sono i malvagi:  
sempre al sicuro, ammassano ricchezze.

<sup>13</sup> Invano dunque ho conservato puro il mio cuore,  
e ho lavato nell'innocenza le mie mani!

- <sup>14</sup> Perché sono colpito tutto il giorno  
e fin dal mattino sono castigato?
- <sup>15</sup> Se avessi detto: «Parlerò come loro»,  
avrei tradito la generazione dei tuoi figli.
- <sup>16</sup> Riflettevo per comprendere questo  
ma fu una fatica ai miei occhi,
- <sup>17</sup> finché non entrai nel santuario di Dio  
e compresi quale sarà la loro fine.
- <sup>18</sup> Ecco, li poni in luoghi scivolosi,  
li fai cadere in rovina.
- <sup>19</sup> Sono distrutti in un istante!  
Sono finiti, consumati dai terrori!
- <sup>20</sup> Come un sogno al risveglio, Signore,  
così, quando sorgi, fai svanire la loro immagine.
- <sup>21</sup> Quando era amareggiato il mio cuore  
e i miei reni trafitti dal dolore,
- <sup>22</sup> io ero insensato e non capivo,  
stavo davanti a te come una bestia.
- <sup>23</sup> Ma io sono sempre con te:  
tu mi hai preso per la mano destra.
- <sup>24</sup> Mi guiderai secondo i tuoi disegni  
e poi mi accoglierai nella gloria.
- <sup>25</sup> Chiavrò per me nel cielo?  
Con te non desidero nulla sulla terra.
- <sup>26</sup> Vengono meno la mia carne e il mio cuore;  
ma Dio è roccia del mio cuore,  
mia parte per sempre.

<sup>27</sup> Ecco, si perderà chi da te si allontana;  
tu distruggi chiunque ti è infedele.

<sup>28</sup> Per me, il mio bene è stare vicino a Dio;  
nel Signore Dio ho posto il mio rifugio,  
per narrare tutte le tue opere.

<sup>1</sup> *Maskil. Di Asaf.*

O Dio, perché ci respingi per sempre,  
fumante di collera  
contro il gregge del tuo pascolo?

<sup>2</sup> Ricòrdati della comunità  
che ti sei acquistata nei tempi antichi.

Hai riscattato la tribù che è tua proprietà,  
il monte Sion, dove hai preso dimora.

<sup>3</sup> Volgi i tuoi passi a queste rovine eterne:  
il nemico ha devastato tutto nel santuario.

<sup>4</sup> Ruggirono i tuoi avversari nella tua assemblea,  
issarono le loro bandiere come insegna.

<sup>5</sup> Come gente che s'apre un varco verso l'alto  
con la scure nel folto della selva,

<sup>6</sup> con l'ascia e con le mazze  
frantumavano le sue porte.

<sup>7</sup> Hanno dato alle fiamme il tuo santuario,  
hanno profanato e demolito la dimora del tuo nome;

<sup>8</sup> pensavano: «Distruggiamoli tutti».  
Hanno incendiato nel paese tutte le dimore di Dio.

<sup>9</sup> Non vediamo più le nostre bandiere,  
non ci sono più profeti  
e tra noi nessuno sa fino a quando.

<sup>10</sup> Fino a quando, o Dio, insulterà l'avversario?  
Il nemico disprezzerà per sempre il tuo nome?

<sup>11</sup> Perché ritiri la tua mano  
e trattieni in seno la tua destra?

<sup>12</sup> Eppure Dio è nostro re dai tempi antichi,  
ha operato la salvezza nella nostra terra.

<sup>13</sup> Tu con potenza hai diviso il mare,  
hai spezzato la testa dei draghi sulle acque.

<sup>14</sup> Tu hai frantumato le teste di Leviatàn,  
lo hai dato in pasto a un branco di belve.

<sup>15</sup> Tu hai fatto scaturire fonti e torrenti,  
tu hai inaridito fiumi perenni.

<sup>16</sup> Tuo è il giorno e tua è la notte,  
tu hai fissato la luna e il sole;

<sup>17</sup> tu hai stabilito i confini della terra,  
l'estate e l'inverno tu li hai plasmati.

<sup>18</sup> Ricòrdati di questo:  
il nemico ha insultato il Signore,  
un popolo stolto ha disprezzato il tuo nome.

<sup>19</sup> Non abbandonare ai rapaci la vita della tua tortora,  
non dimenticare per sempre la vita dei tuoi poveri.

<sup>20</sup> Volgi lo sguardo alla tua alleanza;  
gli angoli della terra sono covi di violenza.

<sup>21</sup> L'oppresso non ritorni confuso,  
il povero e il misero lodino il tuo nome.

<sup>22</sup> Àlzati, o Dio, difendi la mia causa,  
ricorda che lo stolto ti insulta tutto il giorno.

<sup>23</sup> Non dimenticare il clamore dei tuoi nemici;  
il tumulto dei tuoi avversari cresce senza fine.

## Sal 75 (74)

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Non distruggere». Salmo. Di Asaf. Canto.*

<sup>2</sup> Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie:  
invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie.

<sup>3</sup> Sì, nel tempo da me stabilito  
io giudicherò con rettitudine.

<sup>4</sup> Tremi pure la terra con i suoi abitanti:  
io tengo salde le sue colonne.

<sup>5</sup> Dico a chi si vanta: «Non vantatevi!»,  
e ai malvagi: «Non alzate la fronte!».

<sup>6</sup> Non alzate la fronte contro il cielo,  
non parlate con aria insolente.

<sup>7</sup> Né dall'oriente né dall'occidente  
né dal deserto viene l'esaltazione,

<sup>8</sup> perché Dio è giudice:  
è lui che abbatte l'uno ed esalta l'altro.

<sup>9</sup> Il Signore infatti tiene in mano una coppa,  
colma di vino drogato.  
Egli ne versa: fino alla feccia lo dovranno sorbire,  
ne berranno tutti i malvagi della terra.

<sup>10</sup> Ma io ne parlerò per sempre,  
canterò inni al Dio di Giacobbe.

<sup>11</sup> Piegherò la fronte dei malvagi,  
s'innalzerà la fronte dei giusti.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo. Di Asaf. Canto.*

<sup>2</sup> Dio si è fatto conoscere in Giuda,  
in Israele è grande il suo nome.

<sup>3</sup> È in Salem la sua tenda,  
in Sion la sua dimora.

<sup>4</sup> Là spezzò le saette dell'arco,  
lo scudo, la spada, la guerra.

<sup>5</sup> Splendido tu sei,  
magnifico su montagne di preda.

<sup>6</sup> Furono spogliati i valorosi,  
furono colti dal sonno,  
nessun prode ritrovava la sua mano.

<sup>7</sup> Dio di Giacobbe, alla tua minaccia  
si paralizzano carri e cavalli.

<sup>8</sup> Tu sei davvero terribile;  
chi ti resiste quando si scatena la tua ira?

<sup>9</sup> Dal cielo hai fatto udire la sentenza:  
sbigottita tace la terra,

<sup>10</sup> quando Dio si alza per giudicare,  
per salvare tutti i poveri della terra.

<sup>11</sup> Persino la collera dell'uomo ti dà gloria;  
gli scampati dalla collera ti fanno festa.

<sup>12</sup> Fate voti al Signore, vostro Dio, e adempiteli,  
quanti lo circondano portino doni al Terribile,

<sup>13</sup> a lui che toglie il respiro ai potenti,  
che è terribile per i re della terra.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Iedutùn». Di Asaf. Salmo.*

<sup>2</sup> La mia voce verso Dio: io grido aiuto!  
La mia voce verso Dio, perché mi ascolti.

<sup>3</sup> Nel giorno della mia angoscia io cerco il Signore,  
nella notte le mie mani sono tese e non si stancano;  
l'anima mia rifiuta di calmarsi.

<sup>4</sup> Mi ricordo di Dio e gemo,  
medito e viene meno il mio spirito.

<sup>5</sup> Tu trattieni dal sonno i miei occhi,  
sono turbato e incapace di parlare.

<sup>6</sup> Ripenso ai giorni passati,  
ricordo gli anni lontani.

<sup>7</sup> Un canto nella notte mi ritorna nel cuore:  
medito e il mio spirito si va interrogando.

<sup>8</sup> Forse il Signore ci respingerà per sempre,  
non sarà mai più benevolo con noi?

<sup>9</sup> È forse cessato per sempre il suo amore,  
è finita la sua promessa per sempre?

<sup>10</sup> Può Dio aver dimenticato la pietà,  
aver chiuso nell'ira la sua misericordia?

<sup>11</sup> E ho detto: «Questo è il mio tormento:  
è mutata la destra dell'Altissimo».

<sup>12</sup> Ricordo i prodigi del Signore,  
sì, ricordo le tue meraviglie di un tempo.

<sup>13</sup> Vado considerando le tue opere,  
medito tutte le tue prodezze.

<sup>14</sup> O Dio, santa è la tua via;  
quale dio è grande come il nostro Dio?

<sup>15</sup> Tu sei il Dio che opera meraviglie,  
manifesti la tua forza fra i popoli.

<sup>16</sup> Hai riscattato il tuo popolo con il tuo braccio,  
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.

<sup>17</sup> Ti videro le acque, o Dio,  
ti videro le acque e ne furono sconvolte;  
sussultarono anche gli abissi.

<sup>18</sup> Le nubi rovesciavano acqua,  
scoppiava il tuono nel cielo;  
le tue saette guizzavano.

<sup>19</sup> Il boato dei tuoi tuoni nel turbine,  
le tue folgori rischiaravano il mondo;  
tremava e si scuoteva la terra.

<sup>20</sup> Sul mare la tua via,  
i tuoi sentieri sulle grandi acque,  
ma le tue orme non furono riconosciute.

<sup>21</sup> Guidasti come un gregge il tuo popolo  
per mano di Mosè e di Aronne.

<sup>1</sup> *Maskil. Di Asaf.*

Ascolta, popolo mio, la mia legge,  
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

<sup>2</sup> Aprirò la mia bocca con una parabola,  
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.

<sup>3</sup> Ciò che abbiamo udito e conosciuto  
e i nostri padri ci hanno raccontato

<sup>4</sup> non lo terremo nascosto ai nostri figli,  
raccontando alla generazione futura  
le azioni gloriose e potenti del Signore  
e le meraviglie che egli ha compiuto.

<sup>5</sup> Ha stabilito un insegnamento in Giacobbe,  
ha posto una legge in Israele,  
che ha comandato ai nostri padri  
di far conoscere ai loro figli,

<sup>6</sup> perché la conosca la generazione futura,  
i figli che nasceranno.  
Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli,

<sup>7</sup> perché ripongano in Dio la loro fiducia  
e non dimentichino le opere di Dio,  
ma custodiscano i suoi comandi.

<sup>8</sup> Non siano come i loro padri,  
generazione ribelle e ostinata,  
generazione dal cuore incostante  
e dallo spirito infedele a Dio.

<sup>9</sup> I figli di Èfraim, arcieri valorosi,  
voltarono le spalle nel giorno della battaglia.

<sup>10</sup> Non osservarono l'alleanza di Dio  
e si rifiutarono di camminare nella sua legge.

- <sup>11</sup> Dimenticarono le sue opere,  
le meraviglie che aveva loro mostrato.
- <sup>12</sup> Cose meravigliose aveva fatto davanti ai loro padri  
nel paese d'Egitto, nella regione di Tanis.
- <sup>13</sup> Divise il mare e li fece passare,  
e fermò le acque come un argine.
- <sup>14</sup> Li guidò con una nube di giorno  
e tutta la notte con un bagliore di fuoco.
- <sup>15</sup> Spaccò rocce nel deserto  
e diede loro da bere come dal grande abisso.
- <sup>16</sup> Fece sgorgare ruscelli dalla rupe  
e scorrere l'acqua a fiumi.
- <sup>17</sup> Eppure continuarono a peccare contro di lui,  
a ribellarsi all'Altissimo in luoghi aridi.
- <sup>18</sup> Nel loro cuore tentarono Dio,  
chiedendo cibo per la loro gola.
- <sup>19</sup> Parlarono contro Dio,  
dicendo: «Sarà capace Dio  
di preparare una tavola nel deserto?».
- <sup>20</sup> Certo! Egli percosse la rupe  
e ne scaturì acqua e strariparono torrenti.  
»Saprà dare anche pane  
o procurare carne al suo popolo?».
- <sup>21</sup> Perciò il Signore udì e ne fu adirato;  
un fuoco divampò contro Giacobbe  
e la sua ira si levò contro Israele,
- <sup>22</sup> perché non ebbero fede in Dio  
e non confidarono nella sua salvezza.

<sup>23</sup> Diede ordine alle nubi dall'alto  
e aprì le porte del cielo;

<sup>24</sup> fece piovere su di loro la manna per cibo  
e diede loro pane del cielo:

<sup>25</sup> l'uomo mangiò il pane dei forti;  
diede loro cibo in abbondanza.

<sup>26</sup> Scatenò nel cielo il vento orientale,  
con la sua forza fece soffiare il vento australe;

<sup>27</sup> su di loro fece piovere carne come polvere  
e uccelli come sabbia del mare,

<sup>28</sup> li fece cadere in mezzo ai loro accampamenti,  
tutt'intorno alle loro tende.

<sup>29</sup> Mangiarono fino a saziarsi  
ed egli appagò il loro desiderio.

<sup>30</sup> Il loro desiderio non era ancora scomparso,  
avevano ancora il cibo in bocca,

<sup>31</sup> quando l'ira di Dio si levò contro di loro,  
uccise i più robusti e abbatté i migliori d'Israele.

<sup>32</sup> Con tutto questo, peccarono ancora  
e non ebbero fede nelle sue meraviglie.

<sup>33</sup> Allora consumò in un soffio i loro giorni  
e i loro anni nel terrore.

<sup>34</sup> Quando li uccideva, lo cercavano  
e tornavano a rivolgersi a lui,

<sup>35</sup> ricordavano che Dio è la loro roccia  
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore;

<sup>36</sup> lo lusingavano con la loro bocca,  
ma gli mentivano con la lingua:

<sup>37</sup> il loro cuore non era costante verso di lui  
e non erano fedeli alla sua alleanza.

<sup>38</sup> Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,  
invece di distruggere.

Molte volte trattenne la sua ira  
e non scatenò il suo furore;

<sup>39</sup> ricordava che essi sono di carne,  
un soffio che va e non ritorna.

<sup>40</sup> Quante volte si ribellarono a lui nel deserto,  
lo rattristarono in quei luoghi solitari!

<sup>41</sup> Ritornarono a tentare Dio,  
a esasperare il Santo d'Israele.

<sup>42</sup> Non si ricordarono più della sua mano,  
del giorno in cui li aveva riscattati dall'oppressione,

<sup>43</sup> quando operò in Egitto i suoi segni,  
i suoi prodigi nella regione di Tanis.

<sup>44</sup> Egli mutò in sangue i loro fiumi  
e i loro ruscelli, perché non bevessero.

<sup>45</sup> Mandò contro di loro tafani a divorarli  
e rane a distruggerli.

<sup>46</sup> Diede ai bruchi il loro raccolto,  
alle locuste la loro fatica.

<sup>47</sup> Devastò le loro vigne con la grandine,  
i loro sicomòri con la brina.

<sup>48</sup> Consegnò alla peste il loro bestiame,  
ai fulmini le loro greggi.

<sup>49</sup> Scatenò contro di loro l'ardore della sua ira,  
la collera, lo sdegno, la tribolazione,  
e inviò messaggeri di sventure.

<sup>50</sup> Spianò la strada alla sua ira:  
non li risparmiò dalla morte  
e diede in preda alla peste la loro vita.

<sup>51</sup> Colpì ogni primogenito in Egitto,  
nelle tende di Cam la primizia del loro vigore.

<sup>52</sup> Fece partire come pecore il suo popolo  
e li condusse come greggi nel deserto.

<sup>53</sup> Li guidò con sicurezza e non ebbero paura,  
ma i loro nemici li sommerse il mare.

<sup>54</sup> Li fece entrare nei confini del suo santuario,  
questo monte che la sua destra si è acquistato.

<sup>55</sup> Scacciò davanti a loro le genti  
e sulla loro eredità gettò la sorte,  
facendo abitare nelle loro tende  
le tribù d'Israele.

<sup>56</sup> Ma essi lo tentarono,  
si ribellarono a Dio, l'Altissimo,  
e non osservarono i suoi insegnamenti.

<sup>57</sup> Deviarono e tradirono come i loro padri,  
fallirono come un arco allentato.

<sup>58</sup> Lo provocarono con le loro alture sacre  
e con i loro idoli lo resero geloso.

<sup>59</sup> Dio udì e s'infiammò,  
e respinse duramente Israele.

<sup>60</sup> Abbandonò la dimora di Silo,  
la tenda che abitava tra gli uomini;

- <sup>61</sup> ridusse in schiavitù la sua forza,  
il suo splendore in potere del nemico.
- <sup>62</sup> Diede il suo popolo in preda alla spada  
e s'infiammò contro la sua eredità.
- <sup>63</sup> Il fuoco divorò i suoi giovani migliori,  
le sue fanciulle non ebbero canti nuziali.
- <sup>64</sup> I suoi sacerdoti caddero di spada  
e le loro vedove non fecero il lamento.
- <sup>65</sup> Ma poi il Signore si destò come da un sonno,  
come un eroe assopito dal vino.
- <sup>66</sup> Colpì alle spalle i suoi avversari,  
inflisse loro una vergogna eterna.
- <sup>67</sup> Rifiutò la tenda di Giuseppe,  
non scelse la tribù di Èfraim,
- <sup>68</sup> ma scelse la tribù di Giuda,  
il monte Sion che egli ama.
- <sup>69</sup> Costruì il suo tempio alto come il cielo,  
e come la terra, fondata per sempre.
- <sup>70</sup> Egli scelse Davide suo servo  
e lo prese dagli ovili delle pecore.
- <sup>71</sup> Lo allontanò dalle pecore madri  
per farne il pastore di Giacobbe, suo popolo,  
d'Israele, sua eredità.
- <sup>72</sup> Fu per loro un pastore dal cuore integro  
e li guidò con mano intelligente.

<sup>1</sup> *Salmo. Di Asaf.*

O Dio, nella tua eredità sono entrate le genti:  
hanno profanato il tuo santo tempio,  
hanno ridotto Gerusalemme in macerie.

<sup>2</sup> Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi  
in pasto agli uccelli del cielo,  
la carne dei tuoi fedeli agli animali selvatici.

<sup>3</sup> Hanno versato il loro sangue come acqua  
intorno a Gerusalemme  
e nessuno seppelliva.

<sup>4</sup> Siamo divenuti il disprezzo dei nostri vicini,  
lo scherno e la derisione di chi ci sta intorno.

<sup>5</sup> Fino a quando sarai adirato, Signore: per sempre?  
Arderà come fuoco la tua gelosia?

<sup>6</sup> Riversa il tuo sdegno sulle genti che non ti riconoscono  
e sui regni che non invocano il tuo nome,

<sup>7</sup> perché hanno divorato Giacobbe,  
hanno devastato la sua dimora.

<sup>8</sup> Non imputare a noi le colpe dei nostri antenati:  
presto ci venga incontro la tua misericordia,  
perché siamo così poveri!

<sup>9</sup> Aiutaci, o Dio, nostra salvezza,  
per la gloria del tuo nome;  
liberaci e perdona i nostri peccati  
a motivo del tuo nome.

<sup>10</sup> Perché le genti dovrebbero dire:  
»Dov'è il loro Dio?«.  
Si conosca tra le genti, sotto i nostri occhi,  
la vendetta per il sangue versato dei tuoi servi.

<sup>11</sup> Giunga fino a te il gemito dei prigionieri;  
con la grandezza del tuo braccio  
salva i condannati a morte.

<sup>12</sup> Fa' ricadere sette volte sui nostri vicini, dentro di loro,  
l'insulto con cui ti hanno insultato, Signore.

<sup>13</sup> E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo,  
ti renderemo grazie per sempre;  
di generazione in generazione narreremo la tua lode.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «Il giglio della testimonianza». Di Asaf. Salmo.*

<sup>2</sup> Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.  
Seduto sui cherubini, risplendi

<sup>3</sup> davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni a salvarci.

<sup>4</sup> O Dio, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

<sup>5</sup> Signore, Dio degli eserciti,  
fino a quando fremerai di sdegno  
contro le preghiere del tuo popolo?

<sup>6</sup> Tu ci nutri con pane di lacrime,  
ci fai bere lacrime in abbondanza.

<sup>7</sup> Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini  
e i nostri nemici ridono di noi.

<sup>8</sup> Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

<sup>9</sup> Hai sradicato una vite dall'Egitto,  
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.

<sup>10</sup> Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici  
ed essa ha riempito la terra.

<sup>11</sup> La sua ombra copriva le montagne  
e i suoi rami i cedri più alti.

<sup>12</sup> Ha esteso i suoi tralci fino al mare,  
arrivavano al fiume i suoi germogli.

<sup>13</sup> Perché hai aperto brecce nella sua cinta  
e ne fa vendemmia ogni passante?

<sup>14</sup> La devasta il cinghiale del bosco  
e vi pascolano le bestie della campagna.

<sup>15</sup> Dio degli eserciti, ritorna!  
Guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,

<sup>16</sup> proteggi quello che la tua destra ha piantato,  
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

<sup>17</sup> È stata data alle fiamme, è stata recisa:  
essi periranno alla minaccia del tuo volto.

<sup>18</sup> Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

<sup>19</sup> Da te mai più ci allontaneremo,  
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

<sup>20</sup> Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «I torchi». Di Asaf.*

<sup>2</sup> Esultate in Dio, nostra forza,  
acclamate il Dio di Giacobbe!

<sup>3</sup> Intonate il canto e suonate il tamburello,  
la cetra melodiosa con l'arpa.

<sup>4</sup> Suonate il corno nel novilunio,  
nel plenilunio, nostro giorno di festa.

<sup>5</sup> Questo è un decreto per Israele,  
un giudizio del Dio di Giacobbe,

<sup>6</sup> una testimonianza data a Giuseppe,  
quando usciva dal paese d'Egitto.  
Un linguaggio mai inteso io sento:

<sup>7</sup> »Ho liberato dal peso la sua spalla,  
le sue mani hanno depresso la cesta.

<sup>8</sup> Hai gridato a me nell'angoscia  
e io ti ho liberato;  
nascosto nei tuoni ti ho dato risposta,  
ti ho messo alla prova alle acque di Merìba.

<sup>9</sup> Ascolta, popolo mio:  
contro di te voglio testimoniare.  
Israele, se tu mi ascoltassi!

<sup>10</sup> Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo  
e non prostrarti a un dio straniero.

<sup>11</sup> Sono io il Signore, tuo Dio,  
che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto:  
apri la tua bocca, la voglio riempire.

<sup>12</sup> Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,  
Israele non mi ha obbedito:

<sup>13</sup> L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore.  
Seguano pure i loro progetti!

<sup>14</sup> Se il mio popolo mi ascoltasse!  
Se Israele camminasse per le mie vie!

<sup>15</sup> Subito piegherei i suoi nemici  
e contro i suoi avversari volgerei la mia mano;

<sup>16</sup> quelli che odiano il Signore gli sarebbero sottomessi  
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre.

<sup>17</sup> Lo nutrirei con fiore di frumento,  
lo sazierei con miele dalla roccia».

<sup>1</sup> *Salmo. Di Asaf.*

Dio presiede l'assemblea divina,  
giudica in mezzo agli dèi:

<sup>2</sup> »Fino a quando emetterete sentenze ingiuste  
e sosterrate la parte dei malvagi?

<sup>3</sup> Difendete il debole e l'orfano,  
al povero e al misero fate giustizia!

<sup>4</sup> Salvate il debole e l'indigente,  
liberatelo dalla mano dei malvagi!».

<sup>5</sup> Non capiscono, non vogliono intendere,  
camminano nelle tenebre;  
vacillano tutte le fondamenta della terra.

<sup>6</sup> Io ho detto: «Voi siete dèi,  
siete tutti figli dell'Altissimo,

<sup>7</sup> ma certo morirete come ogni uomo,  
cadrete come tutti i potenti».

<sup>8</sup> Àlzati, o Dio, a giudicare la terra,  
perché a te appartengono tutte le genti!

<sup>1</sup> *Canto. Salmo. Di Asaf.*

<sup>2</sup> Dio, non startene muto,  
non restare in silenzio e inerte, o Dio.

<sup>3</sup> Vedi: i tuoi nemici sono in tumulto  
e quelli che ti odiano alzano la testa.

<sup>4</sup> Contro il tuo popolo tramano congiure  
e cospirano contro i tuoi protetti.

<sup>5</sup> Hanno detto: «Venite, cancelliamoli come popolo  
e più non si ricordi il nome d'Israele».

<sup>6</sup> Hanno tramato insieme concordi,  
contro di te hanno concluso un patto:

<sup>7</sup> le tende di Edom e gli Ismaeliti,  
Moab e gli Agareni,

<sup>8</sup> Gebal, Ammon e Amalèk,  
la Filistea con gli abitanti di Tiro.

<sup>9</sup> Anche l'Assiria è loro alleata  
e dà man forte ai figli di Lot.

<sup>10</sup> Trattali come Madian, come Sìsara,  
come Iabin al torrente Kison:

<sup>11</sup> essi furono distrutti a Endor,  
divennero concime dei campi.

<sup>12</sup> Rendi i loro principi come Oreb e Zeeb,  
e come Zebach e come Salmunnà tutti i loro capi;

<sup>13</sup> essi dicevano:  
«I pascoli di Dio conquistiamoli per noi».

<sup>14</sup> Mio Dio, rendili come un vortice,  
come paglia che il vento disperde.

<sup>15</sup> Come fuoco che incendia la macchia  
e come fiamma che divampa sui monti,

<sup>16</sup> così tu incalzali con la tua bufera  
e sgomentali con il tuo uragano.

<sup>17</sup> Copri di vergogna i loro volti  
perché cerchino il tuo nome, Signore.

<sup>18</sup> Siano svergognati e tremanti per sempre,  
siano confusi e distrutti;

<sup>19</sup> sappiano che il tuo nome è «Signore»:  
tu solo l'Altissimo su tutta la terra.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Su «I torchi». Dei figli di Core. Salmo.*

<sup>2</sup> Quanto sono amabili le tue dimore,  
Signore degli eserciti!

<sup>3</sup> L'anima mia anela  
e desidera gli atri del Signore.  
Il mio cuore e la mia carne  
esultano nel Dio vivente.

<sup>4</sup> Anche il passero trova una casa  
e la rondine il nido  
dove porre i suoi piccoli,  
presso i tuoi altari,  
Signore degli eserciti,  
mio re e mio Dio.

<sup>5</sup> Beato chi abita nella tua casa:  
senza fine canta le tue lodi.

<sup>6</sup> Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio  
e ha le tue vie nel suo cuore.

<sup>7</sup> Passando per la valle del pianto  
la cambia in una sorgente;  
anche la prima pioggia  
l'ammanta di benedizioni.

<sup>8</sup> Cresce lungo il cammino il suo vigore,  
finché compare davanti a Dio in Sion.

<sup>9</sup> Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,  
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

<sup>10</sup> Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,  
guarda il volto del tuo consacrato.

<sup>11</sup> Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri  
che mille nella mia casa;

stare sulla soglia della casa del mio Dio  
è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.

<sup>12</sup> Perché sole e scudo è il Signore Dio;  
il Signore concede grazia e gloria,  
non rifiuta il bene  
a chi cammina nell'integrità.

<sup>13</sup> Signore degli eserciti,  
beato l'uomo che in te confida.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

<sup>2</sup> Sei stato buono, Signore, con la tua terra,  
hai ristabilito la sorte di Giacobbe.

<sup>3</sup> Hai perdonato la colpa del tuo popolo,  
hai coperto ogni loro peccato.

<sup>4</sup> Hai posto fine a tutta la tua collera,  
ti sei distolto dalla tua ira ardente.

<sup>5</sup> Ritorna a noi, Dio nostra salvezza,  
e placa il tuo sdegno verso di noi.

<sup>6</sup> Forse per sempre sarai adirato con noi,  
di generazione in generazione riverserai la tua ira?

<sup>7</sup> Non tornerai tu a ridarci la vita,  
perché in te gioisca il tuo popolo?

<sup>8</sup> Mostraci, Signore, la tua misericordia  
e donaci la tua salvezza.

<sup>9</sup> Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con fiducia.

<sup>10</sup> Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

<sup>11</sup> Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

<sup>12</sup> Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo.

<sup>13</sup> Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;

<sup>14</sup> giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tracceranno il cammino.

<sup>1</sup> *Supplica. Di Davide.*

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,  
perché io sono povero e misero.

<sup>2</sup> Custodiscimi perché sono fedele;  
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te confida.

<sup>3</sup> Pietà di me, Signore,  
a te grido tutto il giorno.

<sup>4</sup> Rallegra la vita del tuo servo,  
perché a te, Signore, rivolgo l'anima mia.

<sup>5</sup> Tu sei buono, Signore, e perdoni,  
sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

<sup>6</sup> Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera  
e sii attento alla voce delle mie suppliche.

<sup>7</sup> Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido  
perché tu mi rispondi.

<sup>8</sup> Fra gli dèi nessuno è come te, Signore,  
e non c'è nulla come le tue opere.

<sup>9</sup> Tutte le genti che hai creato verranno  
e si prostreranno davanti a te, Signore,  
per dare gloria al tuo nome.

<sup>10</sup> Grande tu sei e compi meraviglie:  
tu solo sei Dio.

<sup>11</sup> Mostrami, Signore, la tua via,  
perché nella tua verità io cammini;  
tieni unito il mio cuore,  
perché tema il tuo nome.

<sup>12</sup> Ti loderò, Signore, mio Dio, con tutto il cuore  
e darò gloria al tuo nome per sempre,

<sup>13</sup> perché grande con me è la tua misericordia:  
hai liberato la mia vita dal profondo degli inferi.

<sup>14</sup> O Dio, gli arroganti contro di me sono insorti  
e una banda di prepotenti insidia la mia vita,  
non pongono te davanti ai loro occhi.

<sup>15</sup> Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,  
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,

<sup>16</sup> volgiti a me e abbi pietà:  
dona al tuo servo la tua forza,  
salva il figlio della tua serva.

<sup>17</sup> Dammi un segno di bontà;  
vedano quelli che mi odiano e si vergognino,  
perché tu, Signore, mi aiuti e mi consoli.

<sup>1</sup> *Dei figli di Core. Salmo. Canto.*

Sui monti santi egli l'ha fondata;  
<sup>2</sup> il Signore ama le porte di Sion  
più di tutte le dimore di Giacobbe.

<sup>3</sup> Di te si dicono cose gloriose,  
città di Dio!

<sup>4</sup> Iscriverò Raab e Babilonia  
fra quelli che mi riconoscono;  
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia:  
là costui è nato.

<sup>5</sup> Si dirà di Sion:  
"L'uno e l'altro in essa sono nati  
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda."

<sup>6</sup> Il Signore registrerà nel libro dei popoli:  
»Là costui è nato«.

<sup>7</sup> E danzando canteranno:  
»Sono in te tutte le mie sorgenti«.

<sup>1</sup> *Canto. Salmo. Dei figli di Core. Al maestro del coro.  
Sull'aria di «Macalàt leannòt». Maskil. Di Eman, l'Ezraita.*

<sup>2</sup> Signore, Dio della mia salvezza,  
davanti a te grido giorno e notte.

<sup>3</sup> Giunga fino a te la mia preghiera,  
tendi l'orecchio alla mia supplica.

<sup>4</sup> Io sono sazio di sventure,  
la mia vita è sull'orlo degli inferi.

<sup>5</sup> Sono annoverato fra quelli che scendono nella fossa,  
sono come un uomo ormai senza forze.

<sup>6</sup> Sono libero, ma tra i morti,  
come gli uccisi stesi nel sepolcro,  
dei quali non conservi più il ricordo,  
recisi dalla tua mano.

<sup>7</sup> Mi hai gettato nella fossa più profonda,  
negli abissi tenebrosi.

<sup>8</sup> Pesa su di me il tuo furore  
e mi opprimi con tutti i tuoi flutti.

<sup>9</sup> Hai allontanato da me i miei compagni,  
mi hai reso per loro un orrore.  
Sono prigioniero senza scampo,

<sup>10</sup> si consumano i miei occhi nel patire.  
Tutto il giorno ti chiamo, Signore,  
verso di te protendo le mie mani.

<sup>11</sup> Compi forse prodigi per i morti?  
O si alzano le ombre a darti lode?

<sup>12</sup> Si narra forse la tua bontà nel sepolcro,  
la tua fedeltà nel regno della morte?

<sup>13</sup> Si conoscono forse nelle tenebre i tuoi prodigi,  
la tua giustizia nella terra dell'oblio?

<sup>14</sup> Ma io, Signore, a te grido aiuto  
e al mattino viene incontro a te la mia preghiera.

<sup>15</sup> Perché, Signore, mi respingi?  
Perché mi nascondi il tuo volto?

<sup>16</sup> Sin dall'infanzia sono povero e vicino alla morte,  
sfinito sotto il peso dei tuoi terrori.

<sup>17</sup> Sopra di me è passata la tua collera,  
i tuoi spaventi mi hanno annientato,

<sup>18</sup> mi circondano come acqua tutto il giorno,  
tutti insieme mi avvolgono.

<sup>19</sup> Hai allontanato da me amici e conoscenti,  
mi fanno compagnia soltanto le tenebre.

<sup>1</sup> *Maskil. Di Etan, l'Ezraita.*

<sup>2</sup> Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,

<sup>3</sup> perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

<sup>4</sup> »Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.

<sup>5</sup> Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».

<sup>6</sup> I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,  
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

<sup>7</sup> Chi sulle nubi è uguale al Signore,  
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi?

<sup>8</sup> Dio è tremendo nel consiglio dei santi,  
grande e terribile tra quanti lo circondano.

<sup>9</sup> Chi è come te, Signore, Dio degli eserciti?  
Potente Signore, la tua fedeltà ti circonda.

<sup>10</sup> Tu domini l'orgoglio del mare,  
tu plachi le sue onde tempestose.

<sup>11</sup> Tu hai ferito e calpestato Raab,  
con braccio potente hai disperso i tuoi nemici.

<sup>12</sup> Tuoi sono i cieli, tua è la terra,  
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;

<sup>13</sup> il settentrione e il mezzogiorno tu li hai creati,  
il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.

<sup>14</sup> Tu hai un braccio potente,  
forte è la tua mano, alta la tua destra.

<sup>15</sup> Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,  
amore e fedeltà precedono il tuo volto.

<sup>16</sup> Beato il popolo che ti sa acclamare:  
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

<sup>17</sup> esulta tutto il giorno nel tuo nome,  
si esalta nella tua giustizia.

<sup>18</sup> Perché tu sei lo splendore della sua forza  
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.

<sup>19</sup> Perché del Signore è il nostro scudo,  
il nostro re, del Santo d'Israele.

<sup>20</sup> Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo:  
»Ho portato aiuto a un prode,  
ho esaltato un eletto tra il mio popolo.

<sup>21</sup> Ho trovato Davide, mio servo,  
con il mio santo olio l'ho consacrato;

<sup>22</sup> la mia mano è il suo sostegno,  
il mio braccio è la sua forza.

<sup>23</sup> Su di lui non trionferà il nemico  
né l'opprimerà l'uomo perverso.

<sup>24</sup> Annienterò davanti a lui i suoi nemici  
e colpirò quelli che lo odiano.

<sup>25</sup> La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui  
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.

<sup>26</sup> Farò estendere sul mare la sua mano  
e sui fiumi la sua destra.

<sup>27</sup> Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza».

<sup>28</sup> Io farò di lui il mio primogenito,  
il più alto fra i re della terra.

<sup>29</sup> Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele.

<sup>30</sup> Stabilirò per sempre la sua discendenza,  
il suo trono come i giorni del cielo.

<sup>31</sup> Se i suoi figli abbandoneranno la mia legge  
e non seguiranno i miei decreti,

<sup>32</sup> se violeranno i miei statuti  
e non osserveranno i miei comandi,

<sup>33</sup> punirò con la verga la loro ribellione  
e con flagelli la loro colpa.

<sup>34</sup> Ma non annullerò il mio amore  
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.

<sup>35</sup> Non profanerò la mia alleanza,  
non muterò la mia promessa.

<sup>36</sup> Sulla mia santità ho giurato una volta per sempre:  
certo non mentirò a Davide.

<sup>37</sup> In eterno durerà la sua discendenza,  
il suo trono davanti a me quanto il sole,

<sup>38</sup> sempre saldo come la luna,  
testimone fedele nel cielo».

<sup>39</sup> Ma tu lo hai respinto e disonorato,  
ti sei adirato contro il tuo consacrato;

<sup>40</sup> hai infranto l'alleanza con il tuo servo,  
hai profanato nel fango la sua corona.

<sup>41</sup> Hai aperto brecce in tutte le sue mura  
e ridotto in rovine le sue fortezze;

<sup>42</sup> tutti i passanti lo hanno depredato,  
è divenuto lo scherno dei suoi vicini.

<sup>43</sup> Hai esaltato la destra dei suoi rivali,  
hai fatto esultare tutti i suoi nemici.

<sup>44</sup> Hai smussato il filo della sua spada  
e non l'hai sostenuto nella battaglia.

<sup>45</sup> Hai posto fine al suo splendore,  
hai rovesciato a terra il suo trono.

<sup>46</sup> Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza  
e lo hai coperto di vergogna.

<sup>47</sup> Fino a quando, Signore, ti terrai nascosto: per sempre?  
Arderà come fuoco la tua collera?

<sup>48</sup> Ricorda quanto è breve la mia vita:  
invano forse hai creato ogni uomo?

<sup>49</sup> Chi è l'uomo che vive e non vede la morte?  
Chi potrà sfuggire alla mano degli inferi?

<sup>50</sup> Dov'è, Signore, il tuo amore di un tempo,  
che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

<sup>51</sup> Ricorda, Signore, l'oltraggio fatto ai tuoi servi:  
porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,

<sup>52</sup> con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano,  
insultano i passi del tuo consacrato.

<sup>53</sup> Benedetto il Signore in eterno.  
Amen, amen.

<sup>1</sup> *Preghierà. Di Mosè, uomo di Dio.*

Signore, tu sei stato per noi un rifugio  
di generazione in generazione.

<sup>2</sup> Prima che nascessero i monti  
e la terra e il mondo fossero generati,  
da sempre e per sempre tu sei, o Dio.

<sup>3</sup> Tu fai ritornare l'uomo in polvere,  
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

<sup>4</sup> Mille anni, ai tuoi occhi,  
sono come il giorno di ieri che è passato,  
come un turno di veglia nella notte.

<sup>5</sup> Tu li sommergi:  
sono come un sogno al mattino,  
come l'erba che germoglia;

<sup>6</sup> al mattino fiorisce e germoglia,  
alla sera è falciata e secca.

<sup>7</sup> Sì, siamo distrutti dalla tua ira,  
atterriti dal tuo furore!

<sup>8</sup> Davanti a te poni le nostre colpe,  
i nostri segreti alla luce del tuo volto.

<sup>9</sup> Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua collera,  
consumiamo i nostri anni come un soffio.

<sup>10</sup> Gli anni della nostra vita sono settanta,  
ottanta per i più robusti,  
e il loro agitarsi è fatica e delusione;  
passano presto e noi voliamo via.

<sup>11</sup> Chi conosce l'impeto della tua ira  
e, nel timore di te, la tua collera?

<sup>12</sup> Insegnaci a contare i nostri giorni  
e acquisteremo un cuore saggio.

<sup>13</sup> Ritorna, Signore: fino a quando?  
Abbi pietà dei tuoi servi!

<sup>14</sup> Saziaci al mattino con il tuo amore:  
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

<sup>15</sup> Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,  
per gli anni in cui abbiamo visto il male.

<sup>16</sup> Si manifesti ai tuoi servi la tua opera  
e il tuo splendore ai loro figli.

<sup>17</sup> Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:  
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,  
l'opera delle nostre mani rendi salda.

<sup>1</sup> Chi abita al riparo dell'Altissimo  
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

<sup>2</sup> Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio in cui confido».

<sup>3</sup> Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,  
dalla peste che distrugge.

<sup>4</sup> Ti coprirà con le sue penne,  
sotto le sue ali troverai rifugio;  
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

<sup>5</sup> Non temerai il terrore della notte  
né la freccia che vola di giorno,

<sup>6</sup> la peste che vaga nelle tenebre,  
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

<sup>7</sup> Mille cadranno al tuo fianco  
e diecimila alla tua destra,  
ma nulla ti potrà colpire.

<sup>8</sup> Basterà che tu apra gli occhi  
e vedrai la ricompensa dei malvagi!

<sup>9</sup> »Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!«.  
Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:

<sup>10</sup> non ti potrà colpire la sventura,  
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

<sup>11</sup> Egli per te darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutte le tue vie.

<sup>12</sup> Sulle mani essi ti porteranno,  
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.

<sup>13</sup> Calpesterai leoni e vipere,  
schiaccerai leoncelli e draghi.

<sup>14</sup> »Lo libererò, perché a me si è legato,  
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.

<sup>15</sup> Mi invocherà e io gli darò risposta;  
nell'angoscia io sarò con lui,  
lo libererò e lo renderò glorioso.

<sup>16</sup> Lo sazierò di lunghi giorni  
e gli farò vedere la mia salvezza».

<sup>1</sup> *Salmo. Canto. Per il giorno del sabato.*

<sup>2</sup> È bello rendere grazie al Signore  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

<sup>3</sup> annunciare al mattino il tuo amore,  
la tua fedeltà lungo la notte,

<sup>4</sup> sulle dieci corde e sull'arpa,  
con arie sulla cetra.

<sup>5</sup> Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie,  
esulto per l'opera delle tue mani.

<sup>6</sup> Come sono grandi le tue opere, Signore,  
quanto profondi i tuoi pensieri!

<sup>7</sup> L'uomo insensato non li conosce  
e lo stolto non li capisce:

<sup>8</sup> se i malvagi spuntano come l'erba  
e fioriscono tutti i malfattori,  
è solo per la loro eterna rovina,

<sup>9</sup> ma tu, o Signore, sei l'eccelso per sempre.

<sup>10</sup> Ecco, i tuoi nemici, o Signore,  
i tuoi nemici, ecco, periranno,  
saranno dispersi tutti i malfattori.

<sup>11</sup> Tu mi doni la forza di un bufalo,  
mi hai cosperso di olio splendente.

<sup>12</sup> I miei occhi disprezzeranno i miei nemici  
e, contro quelli che mi assalgono,  
i miei orecchi udranno sventure.

<sup>13</sup> Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano;

<sup>14</sup> piantati nella casa del Signore,  
fioriranno negli atri del nostro Dio.

<sup>15</sup> Nella vecchiaia daranno ancora frutti,  
saranno verdi e rigogliosi,

<sup>16</sup> per annunciare quanto è retto il Signore,  
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

<sup>1</sup> Il Signore regna, si riveste di maestà:  
si riveste il Signore, si cinge di forza.  
È stabile il mondo, non potrà vacillare.

<sup>2</sup> Stabile è il tuo trono da sempre,  
dall'eternità tu sei.

<sup>3</sup> Alzarono i fiumi, Signore,  
alzarono i fiumi la loro voce,  
alzarono i fiumi il loro fragore.

<sup>4</sup> Più del fragore di acque impetuose,  
più potente dei flutti del mare,  
potente nell'alto è il Signore.

<sup>5</sup> Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!  
La santità si addice alla tua casa  
per la durata dei giorni, Signore.

<sup>1</sup> Dio vendicatore, Signore,  
Dio vendicatore, risplendi!

<sup>2</sup> Àlzati, giudice della terra,  
rendi ai superbi quello che si meritano!

<sup>3</sup> Fino a quando i malvagi, Signore,  
fino a quando i malvagi trionferanno?

<sup>4</sup> Sparleranno, diranno insolenze,  
si vanteranno tutti i malfattori?

<sup>5</sup> Calpestano il tuo popolo, Signore,  
opprimono la tua eredità.

<sup>6</sup> Uccidono la vedova e il forestiero,  
massacrano gli orfani.

<sup>7</sup> E dicono: «Il Signore non vede,  
il Dio di Giacobbe non intende».

<sup>8</sup> Intendete, ignoranti del popolo:  
stolti, quando diventerete saggi?

<sup>9</sup> Chi ha formato l'orecchio, forse non sente?  
Chi ha plasmato l'occhio, forse non vede?

<sup>10</sup> Colui che castiga le genti, forse non punisce,  
lui che insegna all'uomo il sapere?

<sup>11</sup> Il Signore conosce i pensieri dell'uomo:  
non sono che un soffio.

<sup>12</sup> Beato l'uomo che tu castighi, Signore,  
e a cui insegni la tua legge,

<sup>13</sup> per dargli riposo nei giorni di sventura,  
finché al malvagio sia scavata la fossa;

<sup>14</sup> poiché il Signore non respinge il suo popolo  
e non abbandona la sua eredità,

- <sup>15</sup> il giudizio ritornerà a essere giusto  
e lo seguiranno tutti i retti di cuore.
- <sup>16</sup> Chi sorgerà per me contro i malvagi?  
Chi si alzerà con me contro i malfattori?
- <sup>17</sup> Se il Signore non fosse stato il mio aiuto,  
in breve avrei abitato nel regno del silenzio.
- <sup>18</sup> Quando dicevo: «Il mio piede vacilla»,  
la tua fedeltà, Signore, mi ha sostenuto.
- <sup>19</sup> Nel mio intimo, fra molte preoccupazioni,  
il tuo conforto mi ha allietato.
- <sup>20</sup> Può essere tuo alleato un tribunale iniquo,  
che in nome della legge provoca oppressioni?
- <sup>21</sup> Si avventano contro la vita del giusto  
e condannano il sangue innocente.
- <sup>22</sup> Ma il Signore è il mio baluardo,  
roccia del mio rifugio è il mio Dio.
- <sup>23</sup> Su di loro farà ricadere la loro malizia,  
li annienterà per la loro perfidia,  
li annienterà il Signore, nostro Dio.

<sup>1</sup>Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

<sup>2</sup>Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

<sup>3</sup>Perché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dèi.

<sup>4</sup>Nella sua mano sono gli abissi della terra,  
sono sue le vette dei monti.

<sup>5</sup>Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;  
le sue mani hanno plasmato la terra.

<sup>6</sup>Entrate: prostràti, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

<sup>7</sup>È lui il nostro Dio  
e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.  
Se ascoltaste oggi la sua voce!

<sup>8</sup>«Non indurite il cuore come a Merìba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,

<sup>9</sup>dove mi tentarono i vostri padri:  
mi misero alla prova  
pur avendo visto le mie opere.

<sup>10</sup>Per quarant'anni mi disgustò quella generazione  
e dissi: "Sono un popolo dal cuore traviato,  
non conoscono le mie vie".

<sup>1</sup> Cantate al Signore un canto nuovo,  
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

<sup>2</sup> Cantate al Signore, benedite il suo nome,  
annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

<sup>3</sup> In mezzo alle genti narrate la sua gloria,  
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

<sup>4</sup> Grande è il Signore e degno di ogni lode,  
terribile sopra tutti gli dèi.

<sup>5</sup> Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla,  
il Signore invece ha fatto i cieli.

<sup>6</sup> Maestà e onore sono davanti a lui,  
forza e splendore nel suo santuario.

<sup>7</sup> Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,

<sup>8</sup> date al Signore la gloria del suo nome.  
Portate offerte ed entrate nei suoi atri,

<sup>9</sup> prostratevi al Signore nel suo atrio santo.  
Tremi davanti a lui tutta la terra.

<sup>10</sup> Dite tra le genti: «Il Signore regna!».  
È stabile il mondo, non potrà vacillare!  
Egli giudica i popoli con rettitudine.

<sup>11</sup> Gioiscano i cieli, esulti la terra,  
risuoni il mare e quanto racchiude;

<sup>12</sup> sia in festa la campagna e quanto contiene,  
acclamino tutti gli alberi della foresta

<sup>13</sup> davanti al Signore che viene:  
sì, egli viene a giudicare la terra;  
giudicherà il mondo con giustizia  
e nella sua fedeltà i popoli.

<sup>1</sup> Il Signore regna: esulti la terra,  
gioiscano le isole tutte.

<sup>2</sup> Nubi e tenebre lo avvolgono,  
giustizia e diritto sostengono il suo trono.

<sup>3</sup> Un fuoco cammina davanti a lui  
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

<sup>4</sup> Le sue folgori rischiarano il mondo:  
vede e trema la terra.

<sup>5</sup> I monti fondono come cera davanti al Signore,  
davanti al Signore di tutta la terra.

<sup>6</sup> Annunciano i cieli la sua giustizia,  
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

<sup>7</sup> Si vergognino tutti gli adoratori di statue  
e chi si vanta del nulla degli idoli.  
A lui si prostrino tutti gli dèi!

<sup>8</sup> Ascolti Sion e ne gioisca,  
esultino i villaggi di Giuda  
a causa dei tuoi giudizi, Signore.

<sup>9</sup> Perché tu, Signore,  
sei l'Altissimo su tutta la terra,  
eccelso su tutti gli dèi.

<sup>10</sup> Odiate il male, voi che amate il Signore:  
egli custodisce la vita dei suoi fedeli,  
li libererà dalle mani dei malvagi.

<sup>11</sup> Una luce è spuntata per il giusto,  
una gioia per i retti di cuore.

<sup>12</sup> Gioite, giusti, nel Signore,  
della sua santità celebrate il ricordo.

<sup>1</sup> *Salmo.*

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto meraviglie.  
Gli ha dato vittoria la sua destra  
e il suo braccio santo.

<sup>2</sup> Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

<sup>3</sup> Egli si è ricordato del suo amore,  
della sua fedeltà alla casa d'Israele.  
Tutti i confini della terra hanno veduto  
la vittoria del nostro Dio.

<sup>4</sup> Acclami il Signore tutta la terra,  
gridate, esultate, cantate inni!

<sup>5</sup> Cantate inni al Signore con la cetra,  
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

<sup>6</sup> con le trombe e al suono del corno  
acclamate davanti al re, il Signore.

<sup>7</sup> Risuoni il mare e quanto racchiude,  
il mondo e i suoi abitanti.

<sup>8</sup> I fiumi battano le mani,  
esultino insieme le montagne

<sup>9</sup> davanti al Signore che viene a giudicare la terra:  
giudicherà il mondo con giustizia  
e i popoli con rettitudine.

<sup>1</sup> Il Signore regna: tremino i popoli.  
Siede in trono sui cherubini: si scuota la terra.

<sup>2</sup> Grande è il Signore in Sion,  
eccelso sopra tutti i popoli.

<sup>3</sup> Lodino il tuo nome grande e terribile.  
Egli è santo!

<sup>4</sup> Forza del re è amare il diritto.  
Tu hai stabilito ciò che è retto;  
diritto e giustizia hai operato in Giacobbe.

<sup>5</sup> Esaltate il Signore, nostro Dio,  
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi.  
Egli è santo!

<sup>6</sup> Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti,  
Samuele tra quanti invocavano il suo nome:  
invocavano il Signore ed egli rispondeva.

<sup>7</sup> Parlava loro da una colonna di nubi:  
custodivano i suoi insegnamenti  
e il precetto che aveva loro dato.

<sup>8</sup> Signore, nostro Dio, tu li esaudivi,  
eri per loro un Dio che perdona,  
pur castigando i loro peccati.

<sup>9</sup> Esaltate il Signore, nostro Dio,  
prostratevi davanti alla sua santa montagna,  
perché santo è il Signore, nostro Dio!

<sup>1</sup> *Salmo. Per il rendimento di grazie.*

<sup>2</sup> Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.

<sup>3</sup> Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo.

<sup>4</sup> Varcate le sue porte con inni di grazie,  
i suoi atri con canti di lode,  
lodatelo, benedite il suo nome;

<sup>5</sup> perché buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione in generazione.

<sup>1</sup> *Di Davide. Salmo.*

Amore e giustizia io voglio cantare,  
voglio cantare inni a te, Signore.

<sup>2</sup> Agirò con saggezza nella via dell'innocenza:  
quando a me verrai?  
Camminerò con cuore innocente  
dentro la mia casa.

<sup>3</sup> Non sopporterò davanti ai miei occhi azioni malvagie,  
detesto chi compie delitti: non mi starà vicino.

<sup>4</sup> Lontano da me il cuore perverso,  
il malvagio non lo voglio conoscere.

<sup>5</sup> Chi calunnia in segreto il suo prossimo  
io lo ridurrò al silenzio;  
chi ha occhio altero e cuore superbo  
non lo potrò sopportare.

<sup>6</sup> I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese  
perché restino accanto a me:  
chi cammina nella via dell'innocenza,  
costui sarà al mio servizio.

<sup>7</sup> Non abiterà dentro la mia casa  
chi agisce con inganno,  
chi dice menzogne  
non starà alla mia presenza.

<sup>8</sup> Ridurrò al silenzio ogni mattino  
tutti i malvagi del paese,  
per estirpare dalla città del Signore  
quanti operano il male.

<sup>1</sup> *Preghiera di un povero che è sfinito  
ed effonde davanti al Signore il suo lamento.*

<sup>2</sup> Signore, ascolta la mia preghiera,  
a te giunga il mio grido di aiuto.

<sup>3</sup> Non nascondermi il tuo volto  
nel giorno in cui sono nell'angoscia.  
Tendi verso di me l'orecchio,  
quando t'invoco, presto, rispondimi!

<sup>4</sup> Svaniscono in fumo i miei giorni  
e come brace ardono le mie ossa.

<sup>5</sup> Falciato come erba, inaridisce il mio cuore;  
dimentico di mangiare il mio pane.

<sup>6</sup> A forza di gridare il mio lamento  
mi si attacca la pelle alle ossa.

<sup>7</sup> Sono come la civetta del deserto,  
sono come il gufo delle rovine.

<sup>8</sup> Resto a vegliare:  
sono come un passero  
solitario sopra il tetto.

<sup>9</sup> Tutto il giorno mi insultano i miei nemici,  
furenti imprecano contro di me.

<sup>10</sup> Cenere mangio come fosse pane,  
alla mia bevanda mescolo il pianto;

<sup>11</sup> per il tuo sdegno e la tua collera  
mi hai sollevato e scagliato lontano.

<sup>12</sup> I miei giorni declinano come ombra  
e io come erba inaridisco.

- <sup>13</sup> Ma tu, Signore, rimani in eterno,  
il tuo ricordo di generazione in generazione.
- <sup>14</sup> Ti alzerai e avrai compassione di Sion:  
è tempo di averne pietà, l'ora è venuta!
- <sup>15</sup> Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre  
e li muove a pietà la sua polvere.
- <sup>16</sup> Le genti temeranno il nome del Signore  
e tutti i re della terra la tua gloria,
- <sup>17</sup> quando il Signore avrà ricostruito Sion  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.
- <sup>18</sup> Egli si volge alla preghiera dei derelitti,  
non disprezza la loro preghiera.
- <sup>19</sup> Questo si scriva per la generazione futura  
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:
- <sup>20</sup> »Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,  
dal cielo ha guardato la terra,
- <sup>21</sup> per ascoltare il sospiro del prigioniero,  
per liberare i condannati a morte,
- <sup>22</sup> perché si proclamino in Sion il nome del Signore  
e la sua lode in Gerusalemme,
- <sup>23</sup> quando si raduneranno insieme i popoli  
e i regni per servire il Signore».
- <sup>24</sup> Lungo il cammino mi ha tolto le forze,  
ha abbreviato i miei giorni.
- <sup>25</sup> Io dico: mio Dio, non rapirmi a metà dei miei giorni;  
i tuoi anni durano di generazione in generazione.
- <sup>26</sup> In principio tu hai fondato la terra,  
i cieli sono opera delle tue mani.

<sup>27</sup> Essi periranno, tu rimani;  
si logorano tutti come un vestito,  
come un abito tu li muterai ed essi svaniranno.

<sup>28</sup> Ma tu sei sempre lo stesso  
e i tuoi anni non hanno fine.

<sup>29</sup> I figli dei tuoi servi avranno una dimora,  
la loro stirpe vivrà si  
cura alla tua presenza.

<sup>1</sup> *Di Davide.*

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

<sup>2</sup> Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici.

<sup>3</sup> Egli perdona tutte le tue colpe,  
guarisce tutte le tue infermità,

<sup>4</sup> salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda di bontà e misericordia,

<sup>5</sup> sazia di beni la tua vecchiaia,  
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

<sup>6</sup> Il Signore compie cose giuste,  
difende i diritti di tutti gli oppressi.

<sup>7</sup> Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,  
le sue opere ai figli d'Israele.

<sup>8</sup> Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

<sup>9</sup> Non è in lite per sempre,  
non rimane adirato in eterno.

<sup>10</sup> Non ci tratta secondo i nostri peccati  
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

<sup>11</sup> Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

<sup>12</sup> quanto dista l'oriente dall'occidente,  
così egli allontana da noi le nostre colpe.

<sup>13</sup> Come è tenero un padre verso i figli,  
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

<sup>14</sup> perché egli sa bene di che siamo plasmati,  
ricorda che noi siamo polvere.

<sup>15</sup> L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!  
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.

<sup>16</sup> Se un vento lo investe, non è più,  
né più lo riconosce la sua dimora.

<sup>17</sup> Ma l'amore del Signore è da sempre,  
per sempre su quelli che lo temono,  
e la sua giustizia per i figli dei figli,

<sup>18</sup> per quelli che custodiscono la sua alleanza  
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

<sup>19</sup> Il Signore ha posto il suo trono nei cieli  
e il suo regno domina l'universo.

<sup>20</sup> Benedite il Signore, angeli suoi,  
potenti esecutori dei suoi comandi,  
attenti alla voce della sua parola.

<sup>21</sup> Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,  
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

<sup>22</sup> Benedite il Signore, voi tutte opere sue,  
in tutti i luoghi del suo dominio.  
Benedici il Signore, anima mia.

- <sup>1</sup> Benedici il Signore, anima mia!  
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Sei rivestito di maestà e di splendore,
- <sup>2</sup> avvolto di luce come di un manto,  
tu che distendi i cieli come una tenda,
- <sup>3</sup> costruisci sulle acque le tue alte dimore,  
fai delle nubi il tuo carro,  
cammini sulle ali del vento,
- <sup>4</sup> fai dei venti i tuoi messaggeri  
e dei fulmini i tuoi ministri.
- <sup>5</sup> Egli fondò la terra sulle sue basi:  
non potrà mai vacillare.
- <sup>6</sup> Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;  
al di sopra dei monti stavano le acque.
- <sup>7</sup> Al tuo rimprovero esse fuggirono,  
al fragore del tuo tuono si ritrassero atterrite.
- <sup>8</sup> Salirono sui monti, discesero nelle valli,  
verso il luogo che avevi loro assegnato;
- <sup>9</sup> hai fissato loro un confine da non oltrepassare,  
perché non tornino a coprire la terra.
- <sup>10</sup> Tu mandi nelle valli acque sorgive  
perché scorrano tra i monti,
- <sup>11</sup> dissetino tutte le bestie dei campi  
e gli asini selvatici estinguano la loro sete.
- <sup>12</sup> In alto abitano gli uccelli del cielo  
e cantano tra le fronde.
- <sup>13</sup> Dalle tue dimore tu irrighi i monti,  
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.

- <sup>14</sup> Tu fai crescere l'erba per il bestiame  
e le piante che l'uomo coltiva  
per trarre cibo dalla terra,
- <sup>15</sup> vino che allieta il cuore dell'uomo,  
olio che fa brillare il suo volto  
e pane che sostiene il suo cuore.
- <sup>16</sup> Sono sazi gli alberi del Signore,  
i cedri del Libano da lui piantati.
- <sup>17</sup> Là gli uccelli fanno il loro nido  
e sui cipressi la cicogna ha la sua casa;
- <sup>18</sup> le alte montagne per le capre selvatiche,  
le rocce rifugio per gli iràci.
- <sup>19</sup> Hai fatto la luna per segnare i tempi  
e il sole che sa l'ora del tramonto.
- <sup>20</sup> Stendi le tenebre e viene la notte:  
in essa si aggirano tutte le bestie della foresta;
- <sup>21</sup> ruggiscono i giovani leoni in cerca di preda  
e chiedono a Dio il loro cibo.
- <sup>22</sup> Sorge il sole: si ritirano  
e si accovacciano nelle loro tane.
- <sup>23</sup> Allora l'uomo esce per il suo lavoro,  
per la sua fatica fino a sera.
- <sup>24</sup> Quante sono le tue opere, Signore!  
Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature.
- <sup>25</sup> Ecco il mare spazioso e vasto:  
là rettili e pesci senza numero,  
animali piccoli e grandi;

<sup>26</sup> lo solcano le navi  
e il Leviatàn che tu hai plasmato  
per giocare con lui.

<sup>27</sup> Tutti da te aspettano  
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

<sup>28</sup> Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;  
apri la tua mano, si saziano di beni.

<sup>29</sup> Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;  
togli loro il respiro: muoiono,  
e ritornano nella loro polvere.

<sup>30</sup> Mandi il tuo spirito, sono creati,  
e rinnovi la faccia della terra.

<sup>31</sup> Sia per sempre la gloria del Signore;  
gioisca il Signore delle sue opere.

<sup>32</sup> Egli guarda la terra ed essa trema,  
tocca i monti ed essi fumano.

<sup>33</sup> Voglio cantare al Signore finché ho vita,  
cantare inni al mio Dio finché esisto.

<sup>34</sup> A lui sia gradito il mio canto,  
io gioirò nel Signore.

<sup>35</sup> Scompaiano i peccatori dalla terra  
e i malvagi non esistano più.  
Benedici il Signore, anima mia.  
Alleluia.

<sup>1</sup> Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.

<sup>2</sup> A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie.

<sup>3</sup> Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

<sup>4</sup> Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto.

<sup>5</sup> Ricordate le meraviglie che ha compiuto,  
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca,

<sup>6</sup> voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

<sup>7</sup> È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi.

<sup>8</sup> Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,

<sup>9</sup> dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco.

<sup>10</sup> L'ha stabilita per Giacobbe come decreto,  
per Israele come alleanza eterna,

<sup>11</sup> quando disse: «Ti darò il paese di Canaan  
come parte della vostra eredità».

<sup>12</sup> Quando erano in piccolo numero,  
pochi e stranieri in quel luogo,

<sup>13</sup> e se ne andavano di nazione in nazione,  
da un regno a un altro popolo,

<sup>14</sup> non permise che alcuno li opprimesse  
e castigò i re per causa loro:

<sup>15</sup> »Non toccate i miei consacrati,  
non fate alcun male ai miei profeti».

<sup>16</sup> Chiamò la carestia su quella terra,  
togliendo il sostegno del pane.

<sup>17</sup> Davanti a loro mandò un uomo,  
Giuseppe, venduto come schiavo.

<sup>18</sup> Gli strinsero i piedi con ceppi,  
il ferro gli serrò la gola,

<sup>19</sup> finché non si avverò la sua parola  
e l'oracolo del Signore ne provò l'innocenza.

<sup>20</sup> Il re mandò a scioglierlo,  
il capo dei popoli lo fece liberare;

<sup>21</sup> lo costituì signore del suo palazzo,  
capo di tutti i suoi averi,

<sup>22</sup> per istruire i principi secondo il suo giudizio  
e insegnare la saggezza agli anziani.

<sup>23</sup> E Israele venne in Egitto,  
Giacobbe emigrò nel paese di Cam.

<sup>24</sup> Ma Dio rese molto fecondo il suo popolo,  
lo rese più forte dei suoi oppressori.

<sup>25</sup> Cambiò il loro cuore perché odiassero il suo popolo  
e agissero con inganno contro i suoi servi.

<sup>26</sup> Mandò Mosè, suo servo,  
e Aronne, che si era scelto:

<sup>27</sup> misero in atto contro di loro i suoi segni  
e i suoi prodigi nella terra di Cam.

<sup>28</sup> Mandò le tenebre e si fece buio,  
ma essi resistettero alle sue parole.

- <sup>29</sup> Cambiò le loro acque in sangue  
e fece morire i pesci.
- <sup>30</sup> La loro terra brulicò di rane  
fino alle stanze regali.
- <sup>31</sup> Parlò e vennero tafani,  
zanzare in tutto il territorio.
- <sup>32</sup> Invece di piogge diede loro la grandine,  
vampe di fuoco sulla loro terra.
- <sup>33</sup> Colpì le loro vigne e i loro fichi,  
schiantò gli alberi del territorio.
- <sup>34</sup> Parlò e vennero le locuste  
e bruchi senza numero:
- <sup>35</sup> divorarono tutta l'erba della loro terra,  
divorarono il frutto del loro suolo.
- <sup>36</sup> Colpì ogni primogenito nella loro terra,  
la primizia di ogni loro vigore.
- <sup>37</sup> Allora li fece uscire con argento e oro;  
nelle tribù nessuno vacillava.
- <sup>38</sup> Quando uscirono, gioì l'Egitto,  
che era stato colpito dal loro terrore.
- <sup>39</sup> Distese una nube per proteggerli  
e un fuoco per illuminarli di notte.
- <sup>40</sup> Alla loro richiesta fece venire le quaglie  
e li saziò con il pane del cielo.
- <sup>41</sup> Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque:  
scorrevano come fiumi nel deserto.
- <sup>42</sup> Così si è ricordato della sua parola santa,  
data ad Abramo suo servo.

<sup>43</sup> Ha fatto uscire il suo popolo con esultanza,  
i suoi eletti con canti di gioia.

<sup>44</sup> Ha dato loro le terre delle nazioni  
e hanno ereditato il frutto della fatica dei popoli,

<sup>45</sup> perché osservassero i suoi decreti  
e custodissero le sue leggi.

Alleluia.

<sup>1</sup> Alleluia.

Rendete grazie al Signore, perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>2</sup> Chi può narrare le prodezze del Signore,  
far risuonare tutta la sua lode?

<sup>3</sup> Beati coloro che osservano il diritto  
e agiscono con giustizia in ogni tempo.

<sup>4</sup> Ricòrdati di me, Signore, per amore del tuo popolo,  
visitami con la tua salvezza,

<sup>5</sup> perché io veda il bene dei tuoi eletti,  
gioisca della gioia del tuo popolo,  
mi vanti della tua eredità.

<sup>6</sup> Abbiamo peccato con i nostri padri,  
delitti e malvagità abbiamo commesso.

<sup>7</sup> I nostri padri, in Egitto,  
non compresero le tue meraviglie,  
non si ricordarono della grandezza del tuo amore  
e si ribellarono presso il mare, presso il Mar Rosso.

<sup>8</sup> Ma Dio li salvò per il suo nome,  
per far conoscere la sua potenza.

<sup>9</sup> Minacciò il Mar Rosso e fu prosciugato,  
li fece camminare negli abissi come nel deserto.

<sup>10</sup> Li salvò dalla mano di chi li odiava,  
li riscattò dalla mano del nemico.

<sup>11</sup> L'acqua sommerse i loro avversari,  
non ne sopravvisse neppure uno.

<sup>12</sup> Allora credettero alle sue parole  
e cantarono la sua lode.

- <sup>13</sup> Presto dimenticarono le sue opere,  
non ebbero fiducia nel suo progetto,
- <sup>14</sup> arsero di desiderio nel deserto  
e tentarono Dio nella steppa.
- <sup>15</sup> Concesse loro quanto chiedevano  
e li saziò fino alla nausea.
- <sup>16</sup> Divennero gelosi di Mosè nell'accampamento  
e di Aronne, il consacrato del Signore.
- <sup>17</sup> Allora si spalancò la terra e inghiottì Datan  
e ricoprì la gente di Abirà.
- <sup>18</sup> Un fuoco divorò quella gente  
e una fiamma consumò quei malvagi.
- <sup>19</sup> Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,  
si prostrarono a una statua di metallo;
- <sup>20</sup> scambiarono la loro gloria  
con la figura di un toro che mangia erba.
- <sup>21</sup> Dimenticarono Dio che li aveva salvati,  
che aveva operato in Egitto cose grandi,
- <sup>22</sup> meraviglie nella terra di Cam,  
cose terribili presso il Mar Rosso.
- <sup>23</sup> Ed egli li avrebbe sterminati,  
se Mosè, il suo eletto,  
non si fosse posto sulla breccia davanti a lui  
per impedire alla sua collera di distruggerli.
- <sup>24</sup> Rifiutarono una terra di delizie,  
non credettero alla sua parola.
- <sup>25</sup> Mormorarono nelle loro tende,  
non ascoltarono la voce del Signore.

- <sup>26</sup> Allora egli alzò la mano contro di loro,  
giurando di abatterli nel deserto,
- <sup>27</sup> di disperdere la loro discendenza tra le nazioni  
e disseminarli nelle loro terre.
- <sup>28</sup> Adorarono Baal-Peor  
e mangiarono i sacrifici dei morti.
- <sup>29</sup> Lo provocarono con tali azioni,  
e tra loro scoppiò la peste.
- <sup>30</sup> Ma Fineès si alzò per fare giustizia:  
allora la peste cessò.
- <sup>31</sup> Ciò fu considerato per lui un atto di giustizia  
di generazione in generazione, per sempre.
- <sup>32</sup> Lo irritarono anche alle acque di Meriba  
e Mosè fu punito per causa loro:
- <sup>33</sup> poiché avevano amareggiato il suo spirito  
ed egli aveva parlato senza riflettere.
- <sup>34</sup> Non sterminarono i popoli  
come aveva ordinato il Signore,
- <sup>35</sup> ma si mescolarono con le genti  
e impararono ad agire come loro.
- <sup>36</sup> Servirono i loro idoli  
e questi furono per loro un tranello.
- <sup>37</sup> Immolarono i loro figli  
e le loro figlie ai falsi dèi.
- <sup>38</sup> Versarono sangue innocente,  
il sangue dei loro figli e delle loro figlie,  
sacrificati agli idoli di Canaan,  
e la terra fu profanata dal sangue.

<sup>39</sup> Si contaminarono con le loro opere,  
si prostituirono con le loro azioni.

<sup>40</sup> L'ira del Signore si accese contro il suo popolo  
ed egli ebbe in orrore la sua eredità.

<sup>41</sup> Li consegnò in mano alle genti,  
li dominarono quelli che li odiavano.

<sup>42</sup> Li oppressero i loro nemici:  
essi dovettero piegarsi sotto la loro mano.

<sup>43</sup> Molte volte li aveva liberati,  
eppure si ostinarono nei loro progetti  
e furono abbattuti per le loro colpe;

<sup>44</sup> ma egli vide la loro angustia,  
quando udì il loro grido.

<sup>45</sup> Si ricordò della sua alleanza con loro  
e si mosse a compassione, per il suo grande amore.

<sup>46</sup> Li affidò alla misericordia  
di quelli che li avevano deportati.

<sup>47</sup> Salvaci, Signore Dio nostro,  
radunaci dalle genti,  
perché ringraziamo il tuo nome santo:  
lodarti sarà la nostra gloria.

<sup>48</sup> Benedetto il Signore, Dio d'Israele,  
da sempre e per sempre.  
Tutto il popolo dica: Amen.

Alleluia.

<sup>1</sup> Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>2</sup> Lo dicano quelli che il Signore ha riscattato,  
che ha riscattato dalla mano dell'oppressore

<sup>3</sup> e ha radunato da terre diverse,  
dall'oriente e dall'occidente,  
dal settentrione e dal mezzogiorno.

<sup>4</sup> Alcuni vagavano nel deserto su strade perdute,  
senza trovare una città in cui abitare.

<sup>5</sup> Erano affamati e assetati,  
veniva meno la loro vita.

<sup>6</sup> Nell'angustia gridarono al Signore  
ed egli li liberò dalle loro angosce.

<sup>7</sup> Li guidò per una strada sicura,  
perché andassero verso una città in cui abitare.

<sup>8</sup> Ringrazino il Signore per il suo amore,  
per le sue meraviglie a favore degli uomini,

<sup>9</sup> perché ha saziato un animo assetato,  
un animo affamato ha ricolmato di bene.

<sup>10</sup> Altri abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte,  
prigionieri della miseria e dei ferri,

<sup>11</sup> perché si erano ribellati alle parole di Dio  
e avevano disprezzato il progetto dell'Altissimo.

<sup>12</sup> Egli umiliò il loro cuore con le fatiche:  
cadevano e nessuno li aiutava.

<sup>13</sup> Nell'angustia gridarono al Signore,  
ed egli li salvò dalle loro angosce.

<sup>14</sup> Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte  
e spezzò le loro catene.

<sup>15</sup> Ringrazino il Signore per il suo amore,  
per le sue meraviglie a favore degli uomini,

<sup>16</sup> perché ha infranto le porte di bronzo  
e ha spezzato le sbarre di ferro.

<sup>17</sup> Altri, stolti per la loro condotta ribelle,  
soffrivano per le loro colpe;

<sup>18</sup> rifiutavano ogni sorta di cibo  
e già toccavano le soglie della morte.

<sup>19</sup> Nell'angustia gridarono al Signore,  
ed egli li salvò dalle loro angosce.

<sup>20</sup> Mandò la sua parola, li fece guarire  
e li salvò dalla fossa.

<sup>21</sup> Ringrazino il Signore per il suo amore,  
per le sue meraviglie a favore degli uomini.

<sup>22</sup> Offrano a lui sacrifici di ringraziamento,  
narrino le sue opere con canti di gioia.

<sup>23</sup> Altri, che scendevano in mare sulle navi  
e commerciavano sulle grandi acque,

<sup>24</sup> videro le opere del Signore  
e le sue meraviglie nel mare profondo.

<sup>25</sup> Egli parlò e scatenò un vento burrascoso,  
che fece alzare le onde:

<sup>26</sup> salivano fino al cielo, scendevano negli abissi;  
si sentivano venir meno nel pericolo.

<sup>27</sup> Ondeggiavano e barcollavano come ubriachi:  
tutta la loro abilità era svanita.

<sup>28</sup> Nell'angustia gridarono al Signore,  
ed egli li fece uscire dalle loro angosce.

<sup>29</sup> La tempesta fu ridotta al silenzio,  
tacquero le onde del mare.

<sup>30</sup> Al vedere la bonaccia essi gioirono,  
ed egli li condusse al porto sospirato.

<sup>31</sup> Ringrazino il Signore per il suo amore,  
per le sue meraviglie a favore degli uomini.

<sup>32</sup> Lo esaltino nell'assemblea del popolo,  
lo lodino nell'adunanza degli anziani.

<sup>33</sup> Cambiò i fiumi in deserto,  
in luoghi aridi le fonti d'acqua

<sup>34</sup> e la terra fertile in palude,  
per la malvagità dei suoi abitanti.

<sup>35</sup> Poi cambiò il deserto in distese d'acqua  
e la terra arida in sorgenti d'acqua.

<sup>36</sup> Là fece abitare gli affamati,  
ed essi fondarono una città in cui abitare.

<sup>37</sup> Seminarono campi e piantarono vigne,  
che produssero frutti abbondanti.

<sup>38</sup> Li benedisse e si moltiplicarono,  
e non lasciò diminuire il loro bestiame.

<sup>39</sup> Poi diminuirono e furono abbattuti  
dall'oppressione, dal male e dal dolore.

<sup>40</sup> Colui che getta il disprezzo sui potenti  
li fece vagare nel vuoto, senza strade.

<sup>41</sup> Ma risollevò il povero dalla miseria  
e moltiplicò le sue famiglie come greggi.

<sup>42</sup> Vedano i giusti e ne gioiscano,  
e ogni malvagio chiuda la bocca.

<sup>43</sup> Chi è saggio osservi queste cose  
e comprenderà l'amore del Signore.

<sup>1</sup> *Canto. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> Saldo è il mio cuore, o Dio,  
saldo è il mio cuore.

Voglio cantare, voglio inneggiare:  
svégliati, mio cuore,  
<sup>3</sup> svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

<sup>4</sup> Ti loderò fra i popoli, Signore,  
a te canterò inni fra le nazioni:

<sup>5</sup> grande fino ai cieli è il tuo amore  
e la tua fedeltà fino alle nubi.

<sup>6</sup> Innalzati sopra il cielo, o Dio;  
su tutta la terra la tua gloria!

<sup>7</sup> Perché siano liberati i tuoi amici,  
salvacì con la tua destra e rispondici.

<sup>8</sup> Dio ha parlato nel suo santuario:  
»Esulto e divido Sichem,  
spartisco la valle di Succot.

<sup>9</sup> Mio è Gàlaad, mio è Manasse,  
Èfraim è l'elmo del mio capo,  
Giuda lo scettro del mio comando.

<sup>10</sup> Moab è il catino per lavarmi,  
su Edom getterò i miei sandali,  
sulla Filistea canterò vittoria».

<sup>11</sup> Chi mi condurrà alla città fortificata,  
chi potrà guidarmi fino al paese di Edom,

<sup>12</sup> se non tu, o Dio, che ci hai respinti  
e più non esci, o Dio, con le nostre schiere?

<sup>13</sup> Nell'oppressione vieni in nostro aiuto,  
perché vana è la salvezza dell'uomo.

<sup>14</sup> Con Dio noi faremo prodezze,  
egli calpesterà i nostri nemici.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

Dio della mia lode, non tacere,  
<sup>2</sup> perché contro di me si sono aperte  
la bocca malvagia e la bocca ingannatrice,  
e mi parlano con lingua bugiarda.

<sup>3</sup> Parole di odio mi circondano,  
mi aggrediscono senza motivo.

<sup>4</sup> In cambio del mio amore mi muovono accuse,  
io invece sono in preghiera.

<sup>5</sup> Mi rendono male per bene  
e odio in cambio del mio amore.

<sup>6</sup> Suscita un malvagio contro di lui  
e un accusatore stia alla sua destra!

<sup>7</sup> Citato in giudizio, ne esca colpevole  
e la sua preghiera si trasformi in peccato.

<sup>8</sup> Pochi siano i suoi giorni  
e il suo posto l'occupi un altro.

<sup>9</sup> I suoi figli rimangano orfani  
e vedova sua moglie.

<sup>10</sup> Vadano raminghi i suoi figli, mendicando,  
rovistino fra le loro rovine.

<sup>11</sup> L'usuraio divori tutti i suoi averi  
e gli estranei saccheggino il frutto delle sue fatiche.

<sup>12</sup> Nessuno gli dimostri clemenza,  
nessuno abbia pietà dei suoi orfani.

<sup>13</sup> La sua discendenza sia votata allo sterminio,  
nella generazione che segue sia cancellato il suo nome.

<sup>14</sup> La colpa dei suoi padri sia ricordata al Signore,  
il peccato di sua madre non sia mai cancellato:

<sup>15</sup> siano sempre davanti al Signore  
ed egli elimini dalla terra il loro ricordo.

<sup>16</sup> Perché non si è ricordato di usare clemenza  
e ha perseguitato un uomo povero e misero,  
con il cuore affranto, per farlo morire.

<sup>17</sup> Ha amato la maledizione: ricada su di lui!  
Non ha voluto la benedizione: da lui si allontanì!

<sup>18</sup> Si è avvolto di maledizione come di una veste:  
è penetrata come acqua nel suo intimo  
e come olio nelle sue ossa.

<sup>19</sup> Sia per lui come vestito che lo avvolge,  
come cintura che sempre lo cinge.

<sup>20</sup> Sia questa da parte del Signore  
la ricompensa per chi mi accusa,  
per chi parla male contro la mia vita.

<sup>21</sup> Ma tu, Signore Dio,  
trattami come si addice al tuo nome:  
liberami, perché buona è la tua grazia.

<sup>22</sup> Io sono povero e misero,  
dentro di me il mio cuore è ferito.

<sup>23</sup> Come ombra che declina me ne vado,  
scacciato via come una locusta.

<sup>24</sup> Le mie ginocchia vacillano per il digiuno,  
scarno è il mio corpo e dimagrito.

<sup>25</sup> Sono diventato per loro oggetto di scherno:  
quando mi vedono, scuotono il capo.

<sup>26</sup> Aiutami, Signore mio Dio,  
salvami per il tuo amore.

<sup>27</sup> Sappiano che qui c'è la tua mano:  
sei tu, Signore, che hai fatto questo.

<sup>28</sup> Essi maledicano pure, ma tu benedici!  
Insorgano, ma siano svergognati  
e il tuo servo sia nella gioia.

<sup>29</sup> Si coprano d'infamia i miei accusatori,  
siano avvolti di vergogna come di un mantello.

<sup>30</sup> A piena voce ringrazierò il Signore,  
in mezzo alla folla canterò la sua lode,

<sup>31</sup> perché si è messo alla destra del misero  
per salvarlo da quelli che lo condannano.

<sup>1</sup> *Di Davide. Salmo.*

Oracolo del Signore al mio signore:

»Siedi alla mia destra  
finché io ponga i tuoi nemici  
a sgabello dei tuoi piedi».

<sup>2</sup> Lo scettro del tuo potere  
stende il Signore da Sion:  
domina in mezzo ai tuoi nemici!

<sup>3</sup> A te il principato  
nel giorno della tua potenza  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora,  
come rugiada, io ti ho generato.

<sup>4</sup> Il Signore ha giurato e non si pente:  
»Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

<sup>5</sup> Il Signore è alla tua destra!  
Egli abatterà i re nel giorno della sua ira,

<sup>6</sup> sarà giudice fra le genti,  
ammucchierà cadaveri,  
abatterà teste su vasta terra;

<sup>7</sup> lungo il cammino si disseta al torrente,  
perciò solleva alta la testa.

<sup>1</sup> Alleluia.

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,  
tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

<sup>2</sup> Grandi sono le opere del Signore:  
le ricerchino coloro che le amano.

<sup>3</sup> Il suo agire è splendido e maestoso,  
la sua giustizia rimane per sempre.

<sup>4</sup> Ha lasciato un ricordo delle sue meraviglie:  
misericordioso e pietoso è il Signore.

<sup>5</sup> Egli dà il cibo a chi lo teme,  
*Iod* si ricorda sempre della sua alleanza.

<sup>6</sup> Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,  
gli diede l'eredità delle genti.

<sup>7</sup> Le opere delle sue mani sono verità e diritto,  
stabili sono tutti i suoi comandi,

<sup>8</sup> immutabili nei secoli, per sempre,  
da eseguire con verità e rettitudine.

<sup>9</sup> Mandò a liberare il suo popolo,  
stabilì la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile è il suo nome.

<sup>10</sup> Principio della sapienza è il timore del Signore:  
rende saggio chi ne esegue i precetti.

La lode del Signore rimane per sempre.

<sup>1</sup> Alleluia.

Beato l'uomo che teme il Signore  
e nei suoi precetti trova grande gioia.

<sup>2</sup> *Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.*

<sup>3</sup> Prosperità e ricchezza nella sua casa,  
la sua giustizia rimane per sempre.

<sup>4</sup> *Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:  
misericordioso, pietoso e giusto.*

<sup>5</sup> *Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.*

<sup>6</sup> Egli non vacillerà in eterno:  
eterno sarà il ricordo del giusto.

<sup>7</sup> *Cattive notizie non avrà da temere,  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.*

<sup>8</sup> *Sicuro è il suo cuore, non teme,  
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici.*

<sup>9</sup> *Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua fronte s'innalza nella gloria.*

<sup>10</sup> Il malvagio vede e va in collera,  
digrigna i denti e si consuma.  
Ma il desiderio dei malvagi va in rovina.

<sup>1</sup> Alleluia.

Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.

<sup>2</sup> Sia benedetto il nome del Signore,  
da ora e per sempre.

<sup>3</sup> Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.

<sup>4</sup> Su tutte le genti eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.

<sup>5</sup> Chi è come il Signore, nostro Dio,  
che siede nell'alto

<sup>6</sup> e si china a guardare  
sui cieli e sulla terra?

<sup>7</sup> Solleva dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,

<sup>8</sup> per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

<sup>9</sup> Fa abitare nella casa la sterile,  
come madre gioiosa di figli.

Alleluia.

<sup>1</sup> Quando Israele uscì dall'Egitto,  
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,

<sup>2</sup> Giuda divenne il suo santuario,  
Israele il suo dominio.

<sup>3</sup> Il mare vide e si ritrasse,  
il Giordano si volse indietro,

<sup>4</sup> le montagne saltellarono come arieti,  
le colline come agnelli di un gregge.

<sup>5</sup> Che hai tu, mare, per fuggire,  
e tu, Giordano, per volgerti indietro?

<sup>6</sup> Perché voi, montagne, saltellate come arieti  
e voi, colline, come agnelli di un gregge?

<sup>7</sup> Trema, o terra, davanti al Signore,  
davanti al Dio di Giacobbe,

<sup>8</sup> che muta la rupe in un lago,  
la roccia in sorgenti d'acqua.

<sup>1</sup> Non a noi, Signore, non a noi,  
ma al tuo nome da' gloria,  
per il tuo amore, per la tua fedeltà.

<sup>2</sup> Perché le genti dovrebbero dire:  
»Dov'è il loro Dio?«.

<sup>3</sup> Il nostro Dio è nei cieli:  
tutto ciò che vuole, egli lo compie.

<sup>4</sup> I loro idoli sono argento e oro,  
opera delle mani dell'uomo.

<sup>5</sup> Hanno bocca e non parlano,  
hanno occhi e non vedono,

<sup>6</sup> hanno orecchi e non odono,  
hanno narici e non odorano.

<sup>7</sup> Le loro mani non palpano,  
i loro piedi non camminano;  
dalla loro gola non escono suoni!

<sup>8</sup> Diventi come loro chi li fabbrica  
e chiunque in essi confida!

<sup>9</sup> Israele, confida nel Signore:  
egli è loro aiuto e loro scudo.

<sup>10</sup> Casa di Aronne, confida nel Signore:  
egli è loro aiuto e loro scudo.

<sup>11</sup> Voi che temete il Signore, confidate nel Signore:  
egli è loro aiuto e loro scudo.

<sup>12</sup> Il Signore si ricorda di noi, ci benedice:  
benedice la casa d'Israele,  
benedice la casa di Aronne.

<sup>13</sup> Benedice quelli che temono il Signore,  
i piccoli e i grandi.

<sup>14</sup> Vi renda numerosi il Signore,  
voi e i vostri figli.

<sup>15</sup> Siate benedetti dal Signore,  
che ha fatto cielo e terra.

<sup>16</sup> I cieli sono i cieli del Signore,  
ma la terra l'ha data ai figli dell'uomo.

<sup>17</sup> Non i morti lodano il Signore  
né quelli che scendono nel silenzio,

<sup>18</sup> ma noi benediciamo il Signore  
da ora e per sempre.

*Alleluia.*

<sup>1</sup> Amo il Signore, perché ascolta  
il grido della mia preghiera.

<sup>2</sup> Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.

<sup>3</sup> Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi,  
ero preso da tristezza e angoscia.

<sup>4</sup> Allora ho invocato il nome del Signore:  
»Ti prego, liberami, Signore».

<sup>5</sup> Pietoso e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.

<sup>6</sup> Il Signore protegge i piccoli:  
ero misero ed egli mi ha salvato.

<sup>7</sup> Ritorna, anima mia, al tuo riposo,  
perché il Signore ti ha beneficato.

<sup>8</sup> Sì, hai liberato la mia vita dalla morte,  
i miei occhi dalle lacrime,  
i miei piedi dalla caduta.

<sup>9</sup> Io camminerò alla presenza del Signore  
nella terra dei viventi.

<sup>10</sup> (115,1) Ho creduto anche quando dicevo:  
»Sono troppo infelice».

<sup>11</sup> (115,2) Ho detto con sgomento:  
»Ogni uomo è bugiardo».

<sup>12</sup> (115,3) Che cosa renderò al Signore  
per tutti i benefici che mi ha fatto?

<sup>13</sup> (115,4) Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

<sup>14</sup> (115,5) Adempirò i miei voti al Signore,  
davanti a tutto il suo popolo.

<sup>15</sup> (115,6) Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.

<sup>16</sup> (115,7) Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;  
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene.

<sup>17</sup> (115,8) A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.

<sup>18</sup> (115,9) Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo,

<sup>19</sup> (115,10) negli atri della casa del Signore,  
in mezzo a te, Gerusalemme.

*Alleluia.*

## Sal 117 (116)

<sup>1</sup> Genti tutte, lodate il Signore,  
popoli tutti, cantate la sua lode,  
<sup>2</sup> perché forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura per sempre.

*Alleluia.*

<sup>1</sup> Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>2</sup> Dica Israele:

»Il suo amore è per sempre».

<sup>3</sup> Dica la casa di Aronne:

»Il suo amore è per sempre».

<sup>4</sup> Dicano quelli che temono il Signore:

»Il suo amore è per sempre».

<sup>5</sup> Nel pericolo ho gridato al Signore:  
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

<sup>6</sup> Il Signore è per me, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?

<sup>7</sup> Il Signore è per me, è il mio aiuto,  
e io guarderò dall'alto i miei nemici.

<sup>8</sup> È meglio rifugiarsi nel Signore  
che fidare nell'uomo.

<sup>9</sup> È meglio rifugiarsi nel Signore  
che fidare nei potenti.

<sup>10</sup> Tutte le nazioni mi hanno circondato,  
ma nel nome del Signore le ho distrutte.

<sup>11</sup> Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,  
ma nel nome del Signore le ho distrutte.

<sup>12</sup> Mi hanno circondato come api,  
come fuoco che divampa tra i rovi,  
ma nel nome del Signore le ho distrutte.

<sup>13</sup> Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.

<sup>14</sup> Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.

<sup>15</sup> Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore ha fatto prodezze,

<sup>16</sup> la destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.

<sup>17</sup> Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

<sup>18</sup> Il Signore mi ha castigato duramente,  
ma non mi ha consegnato alla morte.

<sup>19</sup> Apritemi le porte della giustizia:  
vi entrerò per ringraziare il Signore.

<sup>20</sup> È questa la porta del Signore:  
per essa entrano i giusti.

<sup>21</sup> Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,  
perché sei stato la mia salvezza.

<sup>22</sup> La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

<sup>23</sup> Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

<sup>24</sup> Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

<sup>25</sup> Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!  
Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

<sup>26</sup> Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Vi benediciamo dalla casa del Signore.

<sup>27</sup> Il Signore è Dio, egli ci illumina.  
Formate il corteo con rami frondosi  
fino agli angoli dell'altare.

<sup>28</sup> Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,  
sei il mio Dio e ti esalto.

<sup>29</sup> Rendete grazie al Signore, perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>1</sup> Beato chi è integro nella sua via  
e cammina nella legge del Signore.

<sup>2</sup> Beato chi custodisce i suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.

<sup>3</sup> Non commette certo ingiustizie  
e cammina nelle sue vie.

<sup>4</sup> Tu hai promulgato i tuoi precetti  
perché siano osservati interamente.

<sup>5</sup> Siano stabili le mie vie  
nel custodire i tuoi decreti.

<sup>6</sup> Non dovrò allora vergognarmi,  
se avrò considerato tutti i tuoi comandi.

<sup>7</sup> Ti loderò con cuore sincero,  
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.

<sup>8</sup> Voglio osservare i tuoi decreti:  
non abbandonarmi mai.

<sup>9</sup> *Come potrà un giovane tenere pura la sua via?  
Osservando la tua parola.*

<sup>10</sup> Con tutto il mio cuore ti cerco:  
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.

<sup>11</sup> Ripongo nel cuore la tua promessa  
per non peccare contro di te.

<sup>12</sup> Benedetto sei tu, Signore:  
insegnami i tuoi decreti.

<sup>13</sup> Con le mie labbra ho raccontato  
tutti i giudizi della tua bocca.

<sup>14</sup> Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,  
più che in tutte le ricchezze.

<sup>15</sup> Voglio meditare i tuoi precetti,  
considerare le tue vie.

<sup>16</sup> Nei tuoi decreti è la mia delizia,  
non dimenticherò la tua parola.

<sup>17</sup> *Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,  
osserverò la tua parola.*

<sup>18</sup> Aprimi gli occhi perché io consideri  
le meraviglie della tua legge.

<sup>19</sup> Forestiero sono qui sulla terra:  
non nascondermi i tuoi comandi.

<sup>20</sup> Io mi consumo nel desiderio  
dei tuoi giudizi in ogni momento.

<sup>21</sup> Tu minacci gli orgogliosi, i maledetti,  
che deviano dai tuoi comandi.

<sup>22</sup> Allontana da me vergogna e disprezzo,  
perché ho custodito i tuoi insegnamenti.

<sup>23</sup> Anche se i potenti siedono e mi calunniano,  
il tuo servo medita i tuoi decreti.

<sup>24</sup> I tuoi insegnamenti sono la mia delizia:  
sono essi i miei consiglieri.

<sup>25</sup> *La mia vita è incollata alla polvere:  
fammi vivere secondo la tua parola.*

<sup>26</sup> Ti ho manifestato le mie vie e tu mi hai risposto;  
insegnami i tuoi decreti.

<sup>27</sup> Fammi conoscere la via dei tuoi precetti  
e mediterò le tue meraviglie.

<sup>28</sup> Io piango lacrime di tristezza;  
fammi rialzare secondo la tua parola.

<sup>29</sup> Tieni lontana da me la via della menzogna,  
donami la grazia della tua legge.

<sup>30</sup> Ho scelto la via della fedeltà,  
mi sono proposto i tuoi giudizi.

<sup>31</sup> Ho aderito ai tuoi insegnamenti:  
Signore, che io non debba vergognarmi.

<sup>32</sup> Corro sulla via dei tuoi comandi,  
perché hai allargato il mio cuore.

<sup>33</sup> Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti  
e la custodirò sino alla fine.

<sup>34</sup> Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore.

<sup>35</sup> Guidami sul sentiero dei tuoi comandi, perché in essi è la mia felicità.

<sup>36</sup> Piega il mio cuore verso i tuoi insegnamenti e non verso il guadagno.

<sup>37</sup> Distogli i miei occhi dal guardare cose vane, fammi vivere nella tua via.

<sup>38</sup> Con il tuo servo mantieni la tua promessa, perché di te si abbia timore.

<sup>39</sup> Allontana l'insulto che mi sgomenta, poiché i tuoi giudizi sono buoni.

<sup>40</sup> Ecco, desidero i tuoi precetti: fammi vivere nella tua giustizia.

<sup>41</sup> Venga a me, Signore, il tuo amore, la tua salvezza secondo la tua promessa.

<sup>42</sup> A chi mi insulta darò una risposta, perché ho fiducia nella tua parola.

<sup>43</sup> Non togliere dalla mia bocca la parola vera, perché spero nei tuoi giudizi.

<sup>44</sup> Osserverò continuamente la tua legge, in eterno, per sempre.

<sup>45</sup> Camminerò in un luogo spazioso, perché ho ricercato i tuoi precetti.

<sup>46</sup> Davanti ai re parlerò dei tuoi insegnamenti e non dovrò vergognarmi.

<sup>47</sup> La mia delizia sarà nei tuoi comandi, che io amo.

<sup>48</sup> Alzerò le mani verso i tuoi comandi che amo, mediterò i tuoi decreti.

<sup>49</sup> Ricòrdati della parola detta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza.

<sup>50</sup> Questo mi consola nella mia miseria: la tua promessa mi fa vivere.

<sup>51</sup> Gli orgogliosi mi insultano aspramente, ma io non mi allontano dalla tua legge.

<sup>52</sup> Ricordo i tuoi eterni giudizi, o Signore,  
e ne sono consolato.

<sup>53</sup> Mi ha invaso il furore contro i malvagi  
che abbandonano la tua legge.

<sup>54</sup> I tuoi decreti sono il mio canto  
nella dimora del mio esilio.

<sup>55</sup> Nella notte ricordo il tuo nome, Signore,  
e osservo la tua legge.

<sup>56</sup> Tutto questo mi accade  
perché ho custodito i tuoi precetti.

<sup>57</sup> La mia parte è il Signore:  
ho deciso di osservare le tue parole.

<sup>58</sup> Con tutto il cuore ho placato il tuo volto:  
abbi pietà di me secondo la tua promessa.

<sup>59</sup> Ho esaminato le mie vie,  
ho rivolto i miei piedi verso i tuoi insegnamenti.

<sup>60</sup> Mi affretto e non voglio tardare  
a osservare i tuoi comandi.

<sup>61</sup> I lacci dei malvagi mi hanno avvolto:  
non ho dimenticato la tua legge.

<sup>62</sup> Nel cuore della notte mi alzo a renderti grazie  
per i tuoi giusti giudizi.

<sup>63</sup> Sono amico di coloro che ti temono  
e osservano i tuoi precetti.

<sup>64</sup> Del tuo amore, Signore, è piena la terra;  
insegnami i tuoi decreti.

<sup>65</sup> Hai fatto del bene al tuo servo,  
secondo la tua parola, Signore.

<sup>66</sup> Insegnami il gusto del bene e la conoscenza,  
perché ho fiducia nei tuoi comandi.

<sup>67</sup> Prima di essere umiliato andavo errando,  
ma ora osservo la tua promessa.

<sup>68</sup> Tu sei buono e fai il bene:  
insegnami i tuoi decreti.

<sup>69</sup> Gli orgogliosi mi hanno coperto di menzogne,  
ma io con tutto il cuore custodisco i tuoi precetti.

<sup>70</sup> Insensibile come il grasso è il loro cuore:  
nella tua legge io trovo la mia delizia.

<sup>71</sup> Bene per me se sono stato umiliato,  
perché impari i tuoi decreti.

<sup>72</sup> Bene per me è la legge della tua bocca,  
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

<sup>73</sup> *Le tue mani mi hanno fatto e plasmato:  
fammi capire e imparerò i tuoi comandi.*

<sup>74</sup> Quelli che ti temono al vedermi avranno gioia,  
perché spero nella tua parola.

<sup>75</sup> Signore, io so che i tuoi giudizi sono giusti  
e con ragione mi hai umiliato.

<sup>76</sup> Il tuo amore sia la mia consolazione,  
secondo la promessa fatta al tuo servo.

<sup>77</sup> Venga a me la tua misericordia e io avrò vita,  
perché la tua legge è la mia delizia.

<sup>78</sup> *Si vergognino gli orgogliosi che mi opprimono con menzogne:  
io mediterò i tuoi precetti.*

<sup>79</sup> Si volgano a me quelli che ti temono  
e che conoscono i tuoi insegnamenti.

<sup>80</sup> Sia integro il mio cuore nei tuoi decreti,  
perché non debba vergognarmi.

<sup>81</sup> *Mi consumo nell'attesa della tua salvezza,  
spero nella tua parola.*

<sup>82</sup> Si consumano i miei occhi per la tua promessa,  
dicendo: «Quando mi darai conforto?».

<sup>83</sup> Io sono come un otre esposto al fumo,  
non dimentico i tuoi decreti.

<sup>84</sup> Quanti saranno i giorni del tuo servo?  
Quando terrai il giudizio contro i miei persecutori?

<sup>85</sup> Mi hanno scavato fosse gli orgogliosi,  
che non seguono la tua legge.

<sup>86</sup> Fedeli sono tutti i tuoi comandi.

A torto mi perseguitano: vieni in mio aiuto!

<sup>87</sup> Per poco non mi hanno fatto sparire dalla terra,  
ma io non ho abbandonato i tuoi precetti.

<sup>88</sup> Secondo il tuo amore fammi vivere  
e osserverò l'insegnamento della tua bocca.

<sup>89</sup> Per sempre, o Signore,  
la tua parola è stabile nei cieli.

<sup>90</sup> La tua fedeltà di generazione in generazione;  
hai fondato la terra ed essa è salda.

<sup>91</sup> Per i tuoi giudizi tutto è stabile fino ad oggi,  
perché ogni cosa è al tuo servizio.

<sup>92</sup> Se la tua legge non fosse la mia delizia,  
davvero morirei nella mia miseria.

<sup>93</sup> Mai dimenticherò i tuoi precetti,  
perché con essi tu mi fai vivere.

<sup>94</sup> Io sono tuo: salvami,  
perché ho ricercato i tuoi precetti.

<sup>95</sup> I malvagi sperano di rovinarmi;  
io presto attenzione ai tuoi insegnamenti.

<sup>96</sup> Di ogni cosa perfetta ho visto il confine:  
l'ampiezza dei tuoi comandi è infinita.

<sup>97</sup> Quanto amo la tua legge!  
La medito tutto il giorno.

<sup>98</sup> Il tuo comando mi fa più saggio dei miei nemici,  
perché esso è sempre con me.

<sup>99</sup> Sono più saggio di tutti i miei maestri,  
perché medito i tuoi insegnamenti.

<sup>100</sup> Ho più intelligenza degli anziani,  
perché custodisco i tuoi precetti.

<sup>101</sup> Tengo lontani i miei piedi da ogni cattivo sentiero,  
per osservare la tua parola.

<sup>102</sup> Non mi allontanano dai tuoi giudizi,  
perché sei tu a istruirmi.

<sup>103</sup> Quanto sono dolci al mio palato le tue promesse,  
più del miele per la mia bocca.

<sup>104</sup> I tuoi precetti mi danno intelligenza,  
perciò odio ogni falso sentiero.

<sup>105</sup> Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino.

<sup>106</sup> Ho giurato, e lo confermo,  
di osservare i tuoi giusti giudizi.

<sup>107</sup> Sono tanto umiliato, Signore:  
dammi vita secondo la tua parola.

<sup>108</sup> Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,  
insegnami i tuoi giudizi.

<sup>109</sup> La mia vita è sempre in pericolo,  
ma non dimentico la tua legge.

<sup>110</sup> I malvagi mi hanno teso un tranello,  
ma io non ho deviato dai tuoi precetti.

<sup>111</sup> Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,  
perché sono essi la gioia del mio cuore.

<sup>112</sup> Ho piegato il mio cuore a compiere i tuoi decreti,  
in eterno, senza fine.

<sup>113</sup> Odio chi ha il cuore diviso;  
io invece amo la tua legge.

<sup>114</sup> Tu sei mio rifugio e mio scudo:  
spero nella tua parola.

<sup>115</sup> Allontanatevi da me, o malvagi:  
voglio custodire i comandi del mio Dio.

<sup>116</sup> Sostienimi secondo la tua promessa e avrò vita,  
non deludere la mia speranza.

<sup>117</sup> Aiutami e sarò salvo,  
non perderò mai di vista i tuoi decreti.

<sup>118</sup> Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti,  
perché menzogne sono i suoi pensieri.

<sup>119</sup> Tu consideri scorie tutti i malvagi della terra,  
perciò amo i tuoi insegnamenti.

<sup>120</sup> Per paura di te la mia pelle rabbrivisce:  
io temo i tuoi giudizi.

<sup>121</sup> *Ho agito secondo giudizio e giustizia;  
non abbandonarmi ai miei oppressori.*

<sup>122</sup> Assicura il bene al tuo servo;  
non mi opprimano gli orgogliosi.

<sup>123</sup> I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza  
e per la promessa della tua giustizia.

<sup>124</sup> Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore  
e insegnami i tuoi decreti.

<sup>125</sup> Io sono tuo servo: fammi comprendere  
e conoscerò i tuoi insegnamenti.

<sup>126</sup> È tempo che tu agisca, Signore:  
hanno infranto la tua legge.

<sup>127</sup> Perciò amo i tuoi comandi,  
più dell'oro, dell'oro più fino.

<sup>128</sup> Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti  
e odio ogni falso sentiero.

<sup>129</sup> Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:  
per questo li custodisco.

<sup>130</sup> La rivelazione delle tue parole illumina,  
dona intelligenza ai semplici.

<sup>131</sup> Apro anelante la mia bocca,  
perché ho sete dei tuoi comandi.

<sup>132</sup> Volgiti a me e abbi pietà,  
con il giudizio che riservi a chi ama il tuo nome.

<sup>133</sup> Rendi saldi i miei passi secondo la tua promessa  
e non permettere che mi domini alcun male.

<sup>134</sup> Riscattami dall'oppressione dell'uomo  
e osserverò i tuoi precetti.

<sup>135</sup> Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo  
e insegnami i tuoi decreti.

<sup>136</sup> Torrenti di lacrime scorrono dai miei occhi,  
perché non si osserva la tua legge.

<sup>137</sup> Tu sei giusto, Signore,  
e retto nei tuoi giudizi.

<sup>138</sup> Con giustizia hai promulgato i tuoi insegnamenti  
e con grande fedeltà.

<sup>139</sup> Uno zelo ardente mi consuma,  
perché i miei avversari dimenticano le tue parole.

<sup>140</sup> Limpida e pura è la tua promessa  
e il tuo servo la ama.

<sup>141</sup> Io sono piccolo e disprezzato:  
non dimentico i tuoi precetti.

<sup>142</sup> La tua giustizia è giustizia eterna  
e la tua legge è verità.

<sup>143</sup> Angoscia e affanno mi hanno colto:  
i tuoi comandi sono la mia delizia.

<sup>144</sup> Giustizia eterna sono i tuoi insegnamenti:  
fammi comprendere e avrò la vita.

<sup>145</sup> Invoco con tutto il cuore: Signore, rispondimi;  
custodirò i tuoi decreti.

<sup>146</sup> Io t'invoco: salvami  
e osserverò i tuoi insegnamenti.

<sup>147</sup> Precedo l'aurora e grido aiuto,  
spero nelle tue parole.

<sup>148</sup> I miei occhi precedono il mattino,  
per meditare sulla tua promessa.

<sup>149</sup> Ascolta la mia voce, secondo il tuo amore;  
Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio.

<sup>150</sup> Si avvicinano quelli che seguono il male:  
sono lontani dalla tua legge.

<sup>151</sup> Tu, Signore, sei vicino;  
tutti i tuoi comandi sono verità.

<sup>152</sup> Da tempo lo so: i tuoi insegnamenti  
li hai stabiliti per sempre.

<sup>153</sup> Vedi la mia miseria e liberami,  
perché non ho dimenticato la tua legge.

<sup>154</sup> Difendi la mia causa e riscattami,  
secondo la tua promessa fammi vivere.

<sup>155</sup> Lontana dai malvagi è la salvezza,  
perché essi non ricercano i tuoi decreti.

<sup>156</sup> Grande è la tua tenerezza, Signore:  
fammi vivere secondo i tuoi giudizi.

<sup>157</sup> Molti mi perseguitano e mi affliggono,  
ma io non abbandono i tuoi insegnamenti.

<sup>158</sup> Ho visto i traditori e ne ho provato ribrezzo,  
perché non osservano la tua promessa.

<sup>159</sup> Vedi che io amo i tuoi precetti:  
Signore, secondo il tuo amore dammi vita.

<sup>160</sup> La verità è fondamento della tua parola,  
ogni tuo giusto giudizio dura in eterno.

<sup>161</sup> *I potenti mi perseguitano senza motivo,  
ma il mio cuore teme solo le tue parole.*

<sup>162</sup> Io gioisco per la tua promessa,  
come chi trova un grande bottino.

<sup>163</sup> Odio la menzogna e la detesto,  
amo la tua legge.

<sup>164</sup> Sette volte al giorno io ti lodo,  
per i tuoi giusti giudizi.

<sup>165</sup> Grande pace per chi ama la tua legge:  
nel suo cammino non trova inciampo.

<sup>166</sup> Aspetto da te la salvezza, Signore,  
e metto in pratica i tuoi comandi.

<sup>167</sup> Io osservo i tuoi insegnamenti  
e li amo intensamente.

<sup>168</sup> Osservo i tuoi precetti e i tuoi insegnamenti:  
davanti a te sono tutte le mie vie.

<sup>169</sup> Giunga il mio grido davanti a te, Signore,  
fammi comprendere secondo la tua parola.

<sup>170</sup> Venga davanti a te la mia supplica,  
liberami secondo la tua promessa.

<sup>171</sup> Sgorghi dalle mie labbra la tua lode,  
perché mi insegni i tuoi decreti.

<sup>172</sup> La mia lingua canti la tua promessa,  
perché tutti i tuoi comandi sono giustizia.

<sup>173</sup> Mi venga in aiuto la tua mano,  
perché ho scelto i tuoi precetti.

<sup>174</sup> Desidero la tua salvezza, Signore,  
e la tua legge è la mia delizia.

<sup>175</sup> Che io possa vivere e darti lode:  
mi aiutino i tuoi giudizi.

<sup>176</sup> Mi sono perso come pecora smarrita;  
cerca il tuo servo: non ho dimenticato i tuoi comandi.

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

*Nella mia angoscia ho gridato al Signore  
ed egli mi ha risposto.*

<sup>2</sup> Signore, libera la mia vita  
dalle labbra bugiarde,  
dalla lingua ingannatrice.

<sup>3</sup> Che cosa ti darà,  
come ti ripagherà,  
o lingua ingannatrice?

<sup>4</sup> Frecce acute di un prode  
con braci ardenti di ginestra!

<sup>5</sup> Ahimè, io abito straniero in Mesec,  
dimoro fra le tende di Kedar!

<sup>6</sup> Troppo tempo ho abitato  
con chi detesta la pace.

<sup>7</sup> Io sono per la pace,  
ma essi, appena parlo,  
sono per la guerra.

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

*Alzo gli occhi verso i monti:  
da dove mi verrà l'aiuto?*

<sup>2</sup> Il mio aiuto viene dal Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

<sup>3</sup> Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.

<sup>4</sup> Non si addormenterà, non prenderà sonno  
il custode d'Israele.

<sup>5</sup> Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è la tua ombra  
e sta alla tua destra.

<sup>6</sup> Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

<sup>7</sup> Il Signore ti custodirà da ogni male:  
egli custodirà la tua vita.

<sup>8</sup> Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

<sup>1</sup> *Canto delle salite. Di Davide.*

*Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore!».*

<sup>2</sup> Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme!

<sup>3</sup> Gerusalemme è costruita  
come città unita e compatta.

<sup>4</sup> È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge d'Israele,  
per lodare il nome del Signore.

<sup>5</sup> Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide.

<sup>6</sup> Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;

<sup>7</sup> sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi.

<sup>8</sup> Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su te sia pace!».

<sup>9</sup> Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.

<sup>1</sup> *Canto delle salite. Di Davide.*

*A te alzo i miei occhi,  
a te che siedi nei cieli.*

<sup>2</sup> Ecco, come gli occhi dei servi  
alla mano dei loro padroni,  
come gli occhi di una schiava  
alla mano della sua padrona,  
così i nostri occhi al Signore nostro Dio,  
finché abbia pietà di noi.

<sup>3</sup> Pietà di noi, Signore, pietà di noi,  
siamo già troppo sazi di disprezzo,

<sup>4</sup> troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti,  
del disprezzo dei superbi.

<sup>1</sup> *Canto delle salite. Di Davide.*

*Se il Signore non fosse stato per noi  
- lo dica Israele -,*

<sup>2</sup> se il Signore non fosse stato per noi,  
quando eravamo assaliti,

<sup>3</sup> allora ci avrebbero inghiottiti vivi,  
quando divampò contro di noi la loro collera.

<sup>4</sup> Allora le acque ci avrebbero travolti,  
un torrente ci avrebbe sommersi;

<sup>5</sup> allora ci avrebbero sommersi  
acque impetuose.

<sup>6</sup> Sia benedetto il Signore,  
che non ci ha consegnati in preda ai loro denti.

<sup>7</sup> Siamo stati liberati come un passero  
dal laccio dei cacciatori:  
il laccio si è spezzato  
e noi siamo scampati.

<sup>8</sup> Il nostro aiuto è nel nome del Signore:  
egli ha fatto cielo e terra.

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

*Chi confida nel Signore è come il monte Sion:  
non vacilla, è stabile per sempre.*

<sup>2</sup> I monti circondano Gerusalemme:  
il Signore circonda il suo popolo,  
da ora e per sempre.

<sup>3</sup> Non resterà lo scettro dei malvagi  
sull'eredità dei giusti,  
perché i giusti non tendano le mani  
a compiere il male.

<sup>4</sup> Sii buono, Signore, con i buoni  
e con i retti di cuore.

<sup>5</sup> Ma quelli che deviano per sentieri tortuosi  
il Signore li associ ai malfattori.  
Pace su Israele!

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

*Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,  
ci sembrava di sognare.*

<sup>2</sup> Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,  
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

»Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

<sup>3</sup> Grandi cose ha fatto il Signore per noi:  
eravamo pieni di gioia.

<sup>4</sup> Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.

<sup>5</sup> Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia.

<sup>6</sup> Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni.

<sup>1</sup> *Canto delle salite. Di Salomone.*

Se il Signore non costruisce la casa,  
invano si affaticano i costruttori.  
Se il Signore non vigila sulla città,  
invano veglia la sentinella.

<sup>2</sup> Invano vi alzate di buon mattino  
e tardi andate a riposare,  
voi che mangiate un pane di fatica:  
al suo prediletto egli lo darà nel sonno.

<sup>3</sup> Ecco, eredità del Signore sono i figli,  
è sua ricompensa il frutto del grembo.

<sup>4</sup> Come frecce in mano a un guerriero  
sono i figli avuti in giovinezza.

<sup>5</sup> Beato l'uomo che ne ha piena la faretra:  
non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta  
a trattare con i propri nemici.

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

Beato chi teme il Signore  
e cammina nelle sue vie.

<sup>2</sup> Della fatica delle tue mani ti nutrirai,  
sarai felice e avrai ogni bene.

<sup>3</sup> La tua sposa come vite feconda  
nell'intimità della tua casa;  
i tuoi figli come virgulti d'ulivo  
intorno alla tua mensa.

<sup>4</sup> Ecco com'è benedetto  
l'uomo che teme il Signore.

<sup>5</sup> Ti benedica il Signore da Sion.  
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme  
tutti i giorni della tua vita!

<sup>6</sup> Possa tu vedere i figli dei tuoi figli!  
Pace su Israele!

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

*Quanto mi hanno perseguitato fin dalla giovinezza  
- lo dica Israele -,*

<sup>2</sup> quanto mi hanno perseguitato fin dalla giovinezza,  
ma su di me non hanno prevalso!

<sup>3</sup> Sul mio dorso hanno arato gli aratori,  
hanno scavato lunghi solchi.

<sup>4</sup> Il Signore è giusto:  
ha spezzato le funi dei malvagi.

<sup>5</sup> Si vergognino e volgano le spalle  
tutti quelli che odiano Sion.

<sup>6</sup> Siano come l'erba dei tetti:  
prima che sia strappata, è già secca;

<sup>7</sup> non riempie la mano al mietitore  
né il grembo a chi raccoglie covoni.

<sup>8</sup> I passanti non possono dire:  
«La benedizione del Signore sia su di voi,  
vi benediciamo nel nome del Signore».

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

*Dal profondo a te grido, o Signore;*

<sup>2</sup> *Signore, ascolta la mia voce.*

*Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.*

<sup>3</sup> *Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?*

<sup>4</sup> *Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.*

<sup>5</sup> *Io spero, Signore.  
Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.*

<sup>6</sup> *L'anima mia è rivolta al Signore  
più che le sentinelle all'aurora.*

*Più che le sentinelle l'aurora,*

<sup>7</sup> *Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.*

<sup>8</sup> *Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.*

<sup>1</sup> *Canto delle salite. Di Davide.*

*Signore, non si esalta il mio cuore  
né i miei occhi guardano in alto;  
non vado cercando cose grandi  
né meraviglie più alte di me.*

<sup>2</sup> Io invece resto quieto e sereno:  
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

<sup>3</sup> Israele attenda il Signore,  
da ora e per sempre.

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

Ricòrdati, Signore, di Davide,  
di tutte le sue fatiche,

<sup>2</sup> quando giurò al Signore,  
al Potente di Giacobbe fece voto:

<sup>3</sup> »Non entrerò nella tenda in cui abito,  
non mi stenderò sul letto del mio riposo,

<sup>4</sup> non concederò sonno ai miei occhi  
né riposo alle mie palpebre,

<sup>5</sup> finché non avrò trovato un luogo per il Signore,  
una dimora per il Potente di Giacobbe».

<sup>6</sup> Ecco, abbiamo saputo che era in Èfrata,  
l'abbiamo trovata nei campi di Iaar.

<sup>7</sup> Entriamo nella sua dimora,  
prostriamoci allo sgabello dei suoi piedi.

<sup>8</sup> Sorgi, Signore, verso il luogo del tuo riposo,  
tu e l'arca della tua potenza.

<sup>9</sup> I tuoi sacerdoti si rivestano di giustizia  
ed esultino i tuoi fedeli.

<sup>10</sup> Per amore di Davide, tuo servo,  
non respingere il volto del tuo consacrato.

<sup>11</sup> Il Signore ha giurato a Davide,  
promessa da cui non torna indietro:  
»Il frutto delle tue viscere  
io metterò sul tuo trono!

<sup>12</sup> Se i tuoi figli osserveranno la mia alleanza  
e i precetti che insegnerò loro,  
anche i loro figli per sempre  
siederanno sul tuo trono».

<sup>13</sup> Sì, il Signore ha scelto Sion,  
l'ha voluta per sua residenza:

<sup>14</sup> »Questo sarà il luogo del mio riposo per sempre:  
qui risiederò, perché l'ho voluto.

<sup>15</sup> Benedirò tutti i suoi raccolti,  
sazierò di pane i suoi poveri.

<sup>16</sup> Rivestirò di salvezza i suoi sacerdoti,  
i suoi fedeli esulteranno di gioia.

<sup>17</sup> Là farò germogliare una potenza per Davide,  
preparerò una lampada per il mio consacrato.

<sup>18</sup> Rivestirò di vergogna i suoi nemici,  
mentre su di lui fiorirà la sua corona».

## Sal 133 (132)

<sup>1</sup> *Canto delle salite. Di Davide.*

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!

<sup>2</sup> È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.

<sup>3</sup> È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre.

<sup>1</sup> *Canto delle salite.*

*Ecco, benedite il Signore,  
voi tutti, servi del Signore;  
voi che state nella casa del Signore  
durante la notte.*

<sup>2</sup> Alzate le mani verso il santuario  
e benedite il Signore.

<sup>3</sup> Il Signore ti benedica da Sion:  
egli ha fatto cielo e terra.

<sup>1</sup> Alleluia.

Lodate il nome del Signore,  
lodatelo, servi del Signore,

<sup>2</sup> voi che state nella casa del Signore,  
negli atri della casa del nostro Dio.

<sup>3</sup> Lodate il Signore, perché il Signore è buono;  
cantate inni al suo nome, perché è amabile.

<sup>4</sup> Il Signore si è scelto Giacobbe,  
Israele come sua proprietà.

<sup>5</sup> Sì, riconosco che il Signore è grande,  
il Signore nostro più di tutti gli dèi.

<sup>6</sup> Tutto ciò che vuole  
il Signore lo compie in cielo e sulla terra,  
nei mari e in tutti gli abissi.

<sup>7</sup> Fa salire le nubi dall'estremità della terra,  
produce le folgori per la pioggia,  
dalle sue riserve libera il vento.

<sup>8</sup> Egli colpì i primogeniti d'Egitto,  
dagli uomini fino al bestiame.

<sup>9</sup> Mandò segni e prodigi  
in mezzo a te, Egitto,  
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

<sup>10</sup> Colpì numerose nazioni  
e uccise sovrani potenti:

<sup>11</sup> Sicon, re degli Amorrei,  
Og, re di Basan,  
e tutti i regni di Canaan.

<sup>12</sup> Diede in eredità la loro terra,  
in eredità a Israele suo popolo.

<sup>13</sup> Signore, il tuo nome è per sempre;  
Signore, il tuo ricordo di generazione in generazione.

<sup>14</sup> Sì, il Signore fa giustizia al suo popolo  
e dei suoi servi ha compassione.

<sup>15</sup> Gli idoli delle nazioni sono argento e oro,  
opera delle mani dell'uomo.

<sup>16</sup> Hanno bocca e non parlano,  
hanno occhi e non vedono,

<sup>17</sup> hanno orecchi e non odono;  
no, non c'è respiro nella loro bocca.

<sup>18</sup> Diventi come loro chi li fabbrica  
e chiunque in essi confida.

<sup>19</sup> Benedici il Signore, casa d'Israele;  
benedici il Signore, casa di Aronne;

<sup>20</sup> benedici il Signore, casa di Levi;  
voi che temete il Signore, benedite il Signore.

<sup>21</sup> Da Sion, benedetto il Signore,  
che abita in Gerusalemme!

Alleluia.

## Sal 136 (135)

<sup>1</sup> Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>2</sup> Rendete grazie al Dio degli dèi,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>3</sup> Rendete grazie al Signore dei signori,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>4</sup> Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>5</sup> Ha creato i cieli con sapienza,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>6</sup> Ha disteso la terra sulle acque,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>7</sup> Ha fatto le grandi luci,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>8</sup> Il sole, per governare il giorno,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>9</sup> La luna e le stelle, per governare la notte,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>10</sup> Colpì l'Egitto nei suoi primogeniti,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>11</sup> Da quella terra fece uscire Israele,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>12</sup> Con mano potente e braccio teso,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>13</sup> Divise il Mar Rosso in due parti,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>14</sup> In mezzo fece passare Israele,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>15</sup> Vi travolse il faraone e il suo esercito,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>16</sup> Guidò il suo popolo nel deserto,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>17</sup> Colpì grandi sovrani,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>18</sup> Uccise sovrani potenti,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>19</sup> Sicon, re degli Amorrei,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>20</sup> Og, re di Basan,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>21</sup> Diede in eredità la loro terra,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>22</sup> In eredità a Israele suo servo,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>23</sup> Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>24</sup> Ci ha liberati dai nostri avversari,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>25</sup> Egli dà il cibo a ogni vivente,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>26</sup> Rendete grazie al Dio del cielo,  
perché il suo amore è per sempre.

<sup>1</sup> Lungo i fiumi di Babilonia,  
là sedevamo e piangevamo  
ricordandoci di Sion.

<sup>2</sup> Ai salici di quella terra  
appendemmo le nostre cetre,

<sup>3</sup> perché là ci chiedevano parole di canto  
coloro che ci avevano deportato,  
allegre canzoni, i nostri oppressori:  
»Cantateci canti di Sion!«.

<sup>4</sup> Come cantare i canti del Signore  
in terra straniera?

<sup>5</sup> Se mi dimentico di te, Gerusalemme,  
si dimentichi di me la mia destra;

<sup>6</sup> mi si attacchi la lingua al palato  
se lascio cadere il tuo ricordo,  
se non innalzo Gerusalemme  
al di sopra di ogni mia gioia.

<sup>7</sup> Ricòrdati, Signore, dei figli di Edom,  
che, nel giorno di Gerusalemme,  
dicevano: «Spogliatela, spogliatela  
fino alle sue fondamenta!».

<sup>8</sup> Figlia di Babilonia devastatrice,  
beato chi ti renderà quanto ci hai fatto.

<sup>9</sup> Beato chi afferrerà i tuoi piccoli  
e li sfracellerà contro la pietra.

<sup>1</sup> *Di Davide.*

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.

Non agli dèi, ma a te voglio cantare,

<sup>2</sup> mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

<sup>3</sup> Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza.

<sup>4</sup> Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,  
quando ascolteranno le parole della tua bocca.

<sup>5</sup> Canteranno le vie del Signore:  
grande è la gloria del Signore!

<sup>6</sup> Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;  
il superbo invece lo riconosce da lontano.

<sup>7</sup> Se cammino in mezzo al pericolo,  
tu mi ridoni vita;

contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano  
e la tua destra mi salva.

<sup>8</sup> Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Di Davide. Salmo.*

Signore, tu mi scruti e mi conosci,

<sup>2</sup> tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,  
intendi da lontano i miei pensieri,

<sup>3</sup> osservi il mio cammino e il mio riposo,  
ti sono note tutte le mie vie.

<sup>4</sup> La mia parola non è ancora sulla lingua  
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.

<sup>5</sup> Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.

<sup>6</sup> Meravigliosa per me la tua conoscenza,  
troppo alta, per me inaccessibile.

<sup>7</sup> Dove andare lontano dal tuo spirito?  
Dove fuggire dalla tua presenza?

<sup>8</sup> Se salgo in cielo, là tu sei;  
se scendo negli inferi, eccoti.

<sup>9</sup> Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,

<sup>10</sup> anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.

<sup>11</sup> Se dico: «Almeno le tenebre mi avvolgano  
e la luce intorno a me sia notte»,

<sup>12</sup> nemmeno le tenebre per te sono tenebre  
e la notte è luminosa come il giorno;  
per te le tenebre sono come luce.

<sup>13</sup> Sei tu che hai formato i miei reni  
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

<sup>14</sup> Io ti rendo grazie:  
hai fatto di me una meraviglia stupenda;  
meravigliose sono le tue opere,  
le riconosce pienamente l'anima mia.

<sup>15</sup> Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
ricamato nelle profondità della terra.

<sup>16</sup> Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;  
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati  
quando ancora non ne esisteva uno.

<sup>17</sup> Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio!

<sup>18</sup> Se volessi contarli, sono più della sabbia.  
Mi risveglio e sono ancora con te.

<sup>19</sup> Se tu, Dio, uccidessi i malvagi!  
Allontanatevi da me, uomini sanguinari!

<sup>20</sup> Essi parlano contro di te con inganno,  
contro di te si alzano invano.

<sup>21</sup> Quanto odio, Signore, quelli che ti odiano!  
Quanto detesto quelli che si oppongono a te!

<sup>22</sup> Li odio con odio implacabile,  
li considero miei nemici.

<sup>23</sup> Scrutami, o Dio, e conosci il mio cuore,  
provami e conosci i miei pensieri;

<sup>24</sup> vedi se percorro una via di dolore  
e guidami per una via di eternità.

<sup>1</sup> *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.*

<sup>2</sup> *Liberami, Signore, dall'uomo malvagio,  
proteggimi dall'uomo violento,*

<sup>3</sup> *da quelli che tramano cose malvagie nel cuore  
e ogni giorno scatenano guerre.*

<sup>4</sup> *Aguzzano la lingua come serpenti,  
veleno di vipera è sotto le loro labbra.*

<sup>5</sup> *Proteggimi, Signore, dalle mani dei malvagi,  
salvami dall'uomo violento:  
essi tramano per farmi cadere.*

<sup>6</sup> *I superbi hanno nascosto lacci e funi,  
hanno teso una rete sul mio sentiero  
e contro di me hanno preparato agguati.*

<sup>7</sup> *Io dico al Signore: tu sei il mio Dio;  
ascolta, Signore, la voce della mia supplica.*

<sup>8</sup> *Signore Dio, forza che mi salva,  
proteggi il mio capo nel giorno della lotta.*

<sup>9</sup> *Non soddisfare, Signore, i desideri dei malvagi,  
non favorire le loro trame.*

*Alzano <sup>10</sup> la testa quelli che mi circondano;  
ma la malizia delle loro labbra li sommerga!*

<sup>11</sup> *Piovano su di loro carboni ardenti;  
gettali nella fossa e più non si rialzino.*

<sup>12</sup> *L'uomo maldicente non duri sulla terra,  
il male insegue l'uomo violento fino alla rovina.*

<sup>13</sup> *So che il Signore difende la causa dei poveri,  
il diritto dei bisognosi.*

<sup>14</sup> *Sì, i giusti loderanno il tuo nome,  
gli uomini retti abiteranno alla tua presenza.*

## Sal 141 (140)

<sup>1</sup> *Salmo. Di Davide.*

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto;  
porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco.

<sup>2</sup> La mia preghiera stia davanti a te come incenso,  
le mie mani alzate come sacrificio della sera.

<sup>3</sup> Poni, Signore, una guardia alla mia bocca,  
sorveglia la porta delle mie labbra.

<sup>4</sup> Non piegare il mio cuore al male,  
a compiere azioni criminose con i malfattori:  
che io non gusti i loro cibi deliziosi.

<sup>5</sup> Mi percuota il giusto e il fedele mi corregga,  
l'olio del malvagio non profumi la mia testa,  
tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

<sup>6</sup> Siano scaraventati sulle rocce i loro capi  
e sentano quanto sono dolci le mie parole:

<sup>7</sup> »Come si lavora e si dissoda la terra,  
le loro ossa siano disperse alla bocca degli inferi».

<sup>8</sup> A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi;  
in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso.

<sup>9</sup> Proteggimi dal laccio che mi tendono,  
dalle trappole dei malfattori.

<sup>10</sup> I malvagi cadano insieme nelle loro reti,  
mentre io, incolume, passerò oltre.

## Sal 142 (141)

<sup>1</sup> *Maskil. Di Davide. Quando era nella caverna. Preghiera.*

<sup>2</sup> *Con la mia voce grido al Signore,  
con la mia voce supplico il Signore;*

<sup>3</sup> davanti a lui sfogo il mio lamento,  
davanti a lui espongo la mia angoscia,  
<sup>4</sup> mentre il mio spirito viene meno.

Tu conosci la mia via:  
nel sentiero dove cammino  
mi hanno teso un laccio.

<sup>5</sup> Guarda a destra e vedi:  
nessuno mi riconosce.  
Non c'è per me via di scampo,  
nessuno ha cura della mia vita.

<sup>6</sup> Io grido a te, Signore!  
Dico: «Sei tu il mio rifugio,  
sei tu la mia eredità nella terra dei viventi».

<sup>7</sup> Ascolta la mia supplica  
perché sono così misero!  
Liberami dai miei persecutori  
perché sono più forti di me.

<sup>8</sup> Fa' uscire dal carcere la mia vita,  
perché io renda grazie al tuo nome;  
i giusti mi faranno corona  
quando tu mi avrai colmato di beni.

<sup>1</sup> *Salmo. Di Davide.*

Signore, ascolta la mia preghiera!  
Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche  
e per la tua giustizia rispondimi.

<sup>2</sup> Non entrare in giudizio con il tuo servo:  
davanti a te nessun vivente è giusto.

<sup>3</sup> Il nemico mi perseguita,  
calpesta a terra la mia vita;  
mi ha fatto abitare in luoghi tenebrosi  
come i morti da gran tempo.

<sup>4</sup> In me viene meno il respiro,  
dentro di me si raggela il mio cuore.

<sup>5</sup> Ricordo i giorni passati,  
ripenso a tutte le tue azioni,  
medito sulle opere delle tue mani.

<sup>6</sup> A te protendo le mie mani,  
sono davanti a te come terra assetata.

<sup>7</sup> Rispondimi presto, Signore:  
mi viene a mancare il respiro.  
Non nascondermi il tuo volto:  
che io non sia come chi scende nella fossa.

<sup>8</sup> Al mattino fammi sentire il tuo amore,  
perché in te confido.  
Fammi conoscere la strada da percorrere,  
perché a te s'innalza l'anima mia.

<sup>9</sup> Liberami dai miei nemici, Signore,  
in te mi rifugio.

<sup>10</sup> Insegnami a fare la tua volontà,  
perché sei tu il mio Dio.  
Il tuo spirito buono  
mi guidi in una terra piana.

<sup>11</sup> Per il tuo nome, Signore, fammi vivere;  
per la tua giustizia, liberami dall'angoscia.

<sup>12</sup> Per la tua fedeltà stermina i miei nemici,  
distruggi quelli che opprimono la mia vita,  
perché io sono tuo servo.

<sup>1</sup> *Di Davide.*

*Benedetto il Signore, mia roccia,  
che addestra le mie mani alla guerra,  
le mie dita alla battaglia,*

<sup>2</sup> *mio alleato e mia fortezza,  
mio rifugio e mio liberatore,  
mio scudo in cui confido,  
colui che sottomette i popoli al mio giogo.*

<sup>3</sup> *Signore, che cos'è l'uomo perché tu l'abbia a cuore?  
Il figlio dell'uomo, perché te ne dia pensiero?*

<sup>4</sup> *L'uomo è come un soffio,  
i suoi giorni come ombra che passa.*

<sup>5</sup> *Signore, abbassa il tuo cielo e discendi,  
tocca i monti ed essi fumeranno.*

<sup>6</sup> *Lancia folgori e disperdili,  
scaglia le tue saette e sconfiggili.*

<sup>7</sup> *Stendi dall'alto la tua mano,  
scampami e liberami dalle grandi acque,  
dalla mano degli stranieri.*

<sup>8</sup> *La loro bocca dice cose false  
e la loro è una destra di menzogna.*

<sup>9</sup> *O Dio, ti canterò un canto nuovo,  
inneggerò a te con l'arpa a dieci corde,*

<sup>10</sup> *a te, che dai vittoria ai re,  
che scampi Davide, tuo servo, dalla spada iniqua.*

<sup>11</sup> *Scampami e liberami dalla mano degli stranieri:  
la loro bocca dice cose false  
e la loro è una destra di menzogna.*

<sup>12</sup> *I nostri figli siano come piante,  
cresciute bene fin dalla loro giovinezza;  
le nostre figlie come colonne d'angolo,  
scolpite per adornare un palazzo.*

<sup>13</sup> *I nostri granai siano pieni,  
traboccanti di frutti d'ogni specie.*

Siano a migliaia le nostre greggi,  
a miriadi nelle nostre campagne;

<sup>14</sup> siano carichi i nostri buoi.

Nessuna breccia, nessuna fuga,  
nessun gemito nelle nostre piazze.

<sup>15</sup> Beato il popolo che possiede questi beni:  
beato il popolo che ha il Signore come Dio.

<sup>1</sup> Lode. Di Davide.

O Dio, mio re, voglio esaltarti  
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

<sup>2</sup> Ti voglio benedire ogni giorno,  
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

<sup>3</sup> Grande è il Signore e degno di ogni lode;  
senza fine è la sua grandezza.

<sup>4</sup> Una generazione narra all'altra le tue opere,  
annuncia le tue imprese.

<sup>5</sup> Il glorioso splendore della tua maestà  
e le tue meraviglie voglio meditare.

<sup>6</sup> Parlino della tua terribile potenza:  
anch'io voglio raccontare la tua grandezza.

<sup>7</sup> Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,  
acclamino la tua giustizia.

<sup>8</sup> Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.

<sup>9</sup> Buono è il Signore verso tutti,  
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

<sup>10</sup> Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.

<sup>11</sup> Dicano la gloria del tuo regno  
e parlino della tua potenza,

<sup>12</sup> per far conoscere agli uomini le tue imprese  
e la splendida gloria del tuo regno.

<sup>13</sup> Il tuo regno è un regno eterno,  
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole  
e buono in tutte le sue opere.

<sup>14</sup> Il Signore sostiene quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto.

<sup>15</sup> Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa  
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

<sup>16</sup> Tu apri la tua mano  
e sazi il desiderio di ogni vivente.

<sup>17</sup> Giusto è il Signore in tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue opere.

<sup>18</sup> Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,  
a quanti lo invocano con sincerità.

<sup>19</sup> Appaga il desiderio di quelli che lo temono,  
ascolta il loro grido e li salva.

<sup>20</sup> Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano,  
ma distrugge tutti i malvagi.

<sup>21</sup> Canti la mia bocca la lode del Signore  
e benedica ogni vivente il suo santo nome,  
in eterno e per sempre.

<sup>1</sup> Alleluia.

Loda il Signore, anima mia:

<sup>2</sup> loderò il Signore finché ho vita,  
canterò inni al mio Dio finché esisto.

<sup>3</sup> Non confidate nei potenti,  
in un uomo che non può salvare.

<sup>4</sup> Esala lo spirito e ritorna alla terra:  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

<sup>5</sup> Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:  
la sua speranza è nel Signore suo Dio,

<sup>6</sup> che ha fatto il cielo e la terra,  
il mare e quanto contiene,  
che rimane fedele per sempre,

<sup>7</sup> rende giustizia agli oppressi,  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri,

<sup>8</sup> il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto,

il Signore ama i giusti,

<sup>9</sup> il Signore protegge i forestieri,  
egli sostiene l'orfano e la vedova,  
ma sconvolge le vie dei malvagi.

<sup>10</sup> Il Signore regna per sempre,  
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

*Alleluia.*

## Sal 147 (146-147)

<sup>1</sup> Alleluia.

*È bello cantare inni al nostro Dio,  
è dolce innalzare la lode.*

<sup>2</sup> Il Signore ricostruisce Gerusalemme,  
raduna i dispersi d'Israele;

<sup>3</sup> risana i cuori affranti  
e fascia le loro ferite.

<sup>4</sup> Egli conta il numero delle stelle  
e chiama ciascuna per nome.

<sup>5</sup> Grande è il Signore nostro,  
grande nella sua potenza;  
la sua sapienza non si può calcolare.

<sup>6</sup> Il Signore sostiene i poveri,  
ma abbassa fino a terra i malvagi.

<sup>7</sup> Intonate al Signore un canto di grazie,  
sulla cetra cantate inni al nostro Dio.

<sup>8</sup> Egli copre il cielo di nubi,  
prepara la pioggia per la terra,  
fa germogliare l'erba sui monti,

<sup>9</sup> provvede il cibo al bestiame,  
ai piccoli del corvo che gridano.

<sup>10</sup> Non apprezza il vigore del cavallo,  
non gradisce la corsa dell'uomo.

<sup>11</sup> Al Signore è gradito chi lo teme,  
chi spera nel suo amore.

<sup>12</sup> (147,1) Celebra il Signore, Gerusalemme,  
loda il tuo Dio, Sion,

<sup>13</sup> (147,2) perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

<sup>14</sup> (147,3) Egli mette pace nei tuoi confini  
e ti sazia con fiore di frumento.

<sup>15</sup> (147,4) Manda sulla terra il suo messaggio:  
la sua parola corre veloce.

<sup>16</sup> (147,5) Fa scendere la neve come lana,  
come polvere sparge la brina,

<sup>17</sup>(147,6) getta come briciole la grandine:  
di fronte al suo gelo chi resiste?

<sup>18</sup>(147,7) Manda la sua parola ed ecco le scioglie,  
fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.

<sup>19</sup>(147,8) Annuncia a Giacobbe la sua parola,  
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

<sup>20</sup>(147,9) Così non ha fatto con nessun'altra nazione,  
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Alleluia.

<sup>1</sup> Alleluia.

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.

<sup>2</sup> Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,  
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

<sup>3</sup> Lodatelo, sole e luna,  
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

<sup>4</sup> Lodatelo, cieli dei cieli,  
voi, acque al di sopra dei cieli.

<sup>5</sup> Lodino il nome del Signore,  
perché al suo comando sono stati creati.

<sup>6</sup> Li ha resi stabili nei secoli per sempre;  
ha fissato un decreto che non passerà.

<sup>7</sup> Lodate il Signore dalla terra,  
mostri marini e voi tutti, abissi,

<sup>8</sup> fuoco e grandine, neve e nebbia,  
vento di bufera che esegue la sua parola,

<sup>9</sup> monti e voi tutte, colline,  
alberi da frutto e voi tutti, cedri,

<sup>10</sup> voi, bestie e animali domestici,  
rettili e uccelli alati.

<sup>11</sup> I re della terra e i popoli tutti,  
i governanti e i giudici della terra,

<sup>12</sup> i giovani e le ragazze,  
i vecchi insieme ai bambini

<sup>13</sup> lodino il nome del Signore,  
perché solo il suo nome è sublime:  
la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.

<sup>14</sup> Ha accresciuto la potenza del suo popolo.  
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,  
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

Alleluia.

<sup>1</sup> Alleluia.

Cantate al Signore un canto nuovo;  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

<sup>2</sup> Gioisca Israele nel suo creatore,  
esultino nel loro re i figli di Sion.

<sup>3</sup> Lodino il suo nome con danze,  
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

<sup>4</sup> Il Signore ama il suo popolo,  
incorona i poveri di vittoria.

<sup>5</sup> Esultino i fedeli nella gloria,  
facciano festa sui loro giacigli.

<sup>6</sup> Le lodi di Dio sulla loro bocca  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

<sup>7</sup> per compiere la vendetta fra le nazioni  
e punire i popoli,

<sup>8</sup> per stringere in catene i loro sovrani,  
i loro nobili in ceppi di ferro,

<sup>9</sup> per eseguire su di loro la sentenza già scritta.  
Questo è un onore per tutti i suoi fedeli.

*Alleluia.*

<sup>1</sup> Alleluia.

*Lodate Dio nel suo santuario,  
lodatelo nel suo maestoso firmamento.*

<sup>2</sup> Lodatelo per le sue imprese,  
lodatelo per la sua immensa grandezza.

<sup>3</sup> Lodatelo con il suono del corno,  
lodatelo con l'arpa e la cetra.

<sup>4</sup> Lodatelo con tamburelli e danze,  
lodatelo sulle corde e con i flauti.

<sup>5</sup> *Lodatelo con cimbali sonori,  
lodatelo con cimbali squillanti.*

<sup>6</sup> *Ogni vivente dia lode al Signore.*

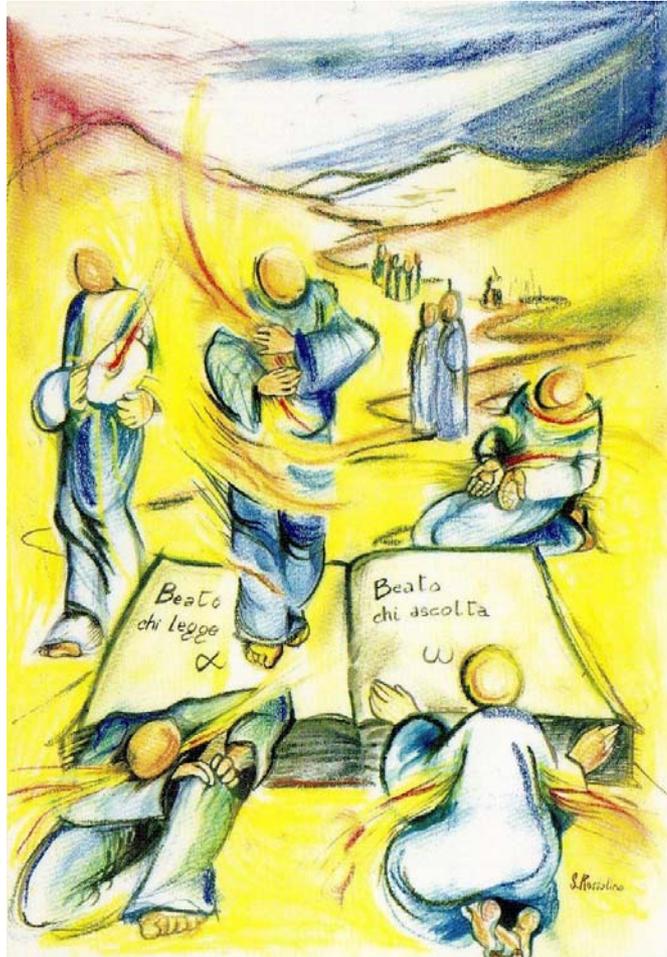
*Alleluia.*

**18, 19 e 20 NOVEMBRE 2015**

**La Sacra Bibbia - CEI**  
*L'Antico Testamento*

***Percorsi della Parola di Dio***

**2014—2020**



***Diocesi di Caserta***

**Centro Apostolato Biblico ( CAB)**

Piazza Duomo,11 - 81100 Caserta

Tel/Fax 0823 214556/46 –

Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

E-mail : [centroapostolatobiblicocaserta@gmail.com](mailto:centroapostolatobiblicocaserta@gmail.com)  
[infocab@centroapostolatobiblico.it](mailto:infocab@centroapostolatobiblico.it)  
[www.centroapostolatobiblicocaserta.it](http://www.centroapostolatobiblicocaserta.it)

